

GeneralReport

2020

#TERZIARIO

DALLA PANDEMIA ALLA RIGENERAZIONE

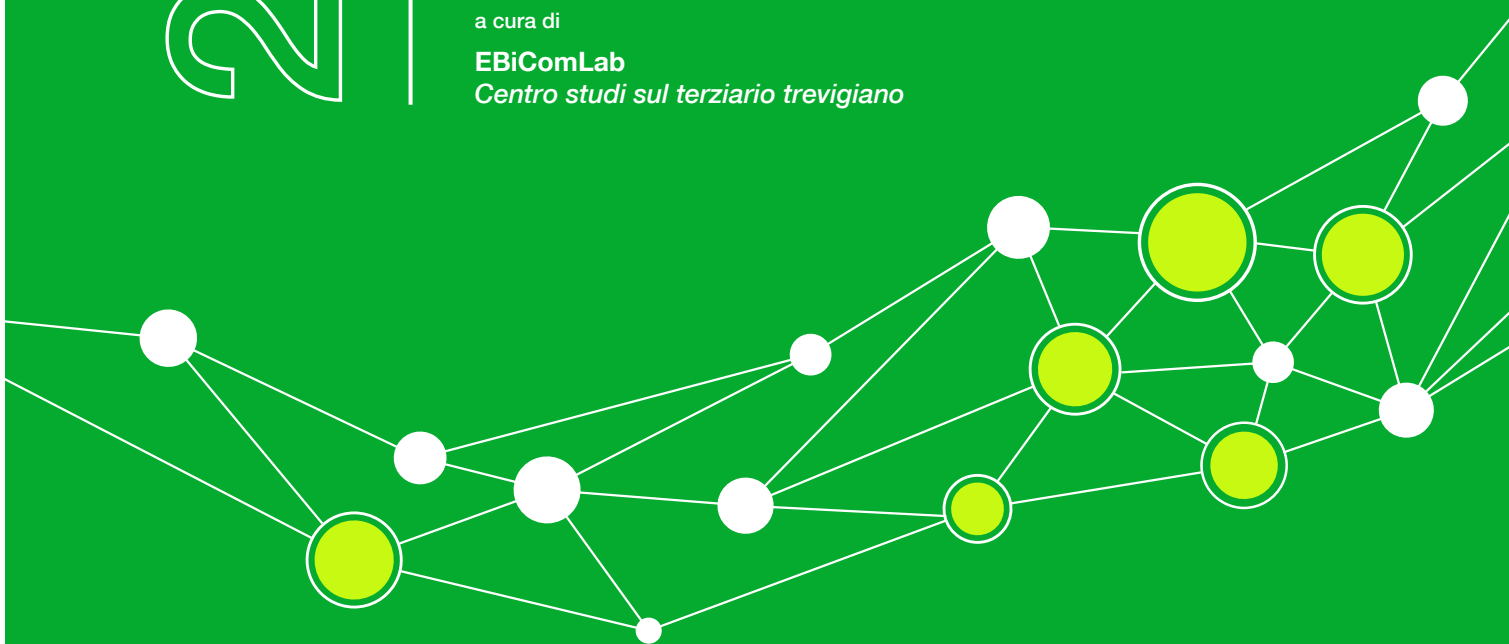
Prove di futuro

RAPPORTO ANNUALE
sul terziario nella provincia di Treviso

a cura di

EBiComLab

Centro studi sul terziario trevigiano



GeneralReport

2020

#TERZIARIO

DALLA PANDEMIA ALLA RIGENERAZIONE

Prove di futuro

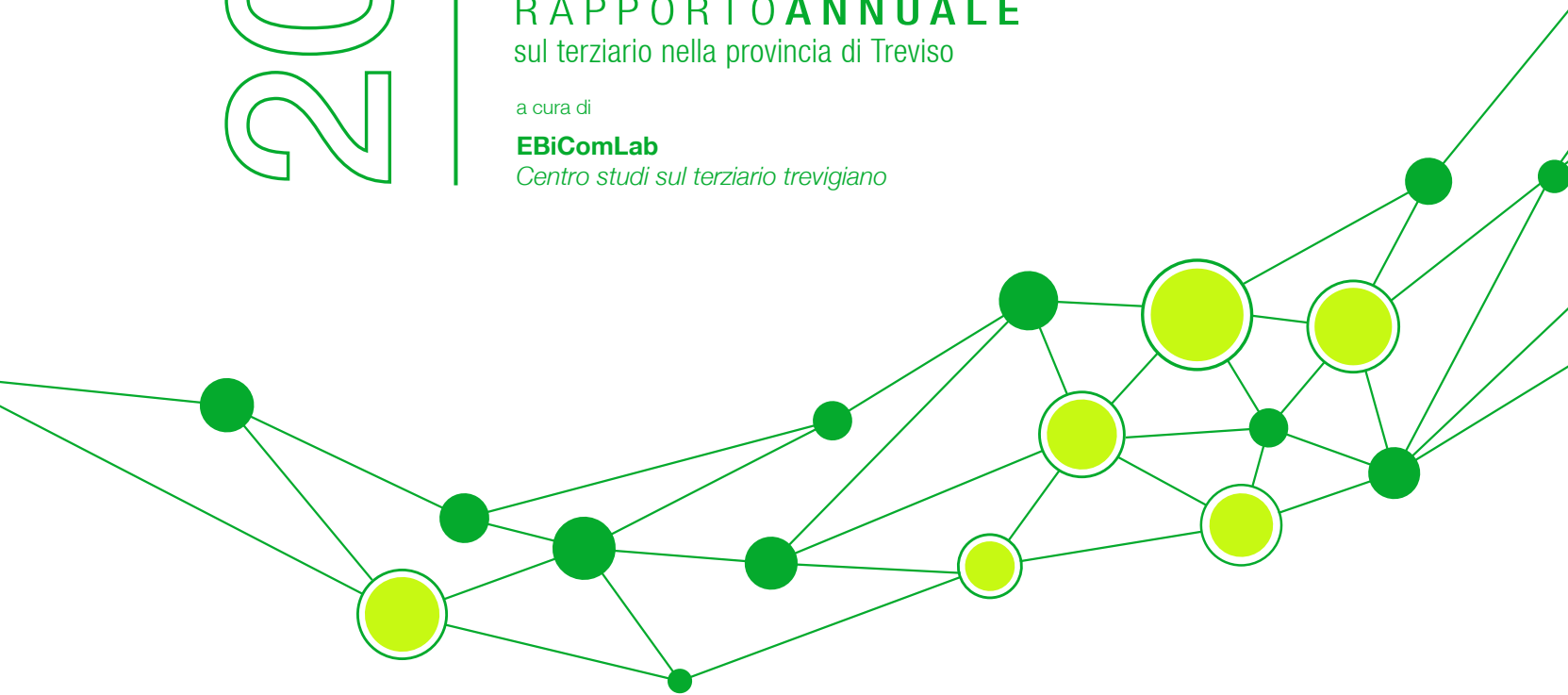
RAPPORTO ANNUALE

sul terziario nella provincia di Treviso

a cura di

EBiComLab

Centro studi sul terziario trevigiano



Si ringraziano

L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro di Veneto Lavoro e l'Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Treviso-Belluno per la collaborazione, la disponibilità e la fornitura dei dati necessari alla realizzazione della banca dati sul terziario alla base del presente lavoro di ricerca.



Numero 7

Treviso, ottobre 2020

©2020 EBiCom e Unascom Confcommercio Treviso

Realizzazione, redazione e progetto grafico EconLab Research Network

Gruppo di ricerca: Alessia Bernardi, Emiliano Conte, Paola Amabile.

Coordinamento scientifico: Alessandro Minello, docente Università Ca' Foscari Venezia e Responsabile EBiComLab, Centro studi sul terziario trevigiano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I contenuti del presente documento sono di proprietà di **EBiCom** e **Unascom Confcommercio Treviso**. Ogni duplicazione o riproduzione, anche parziale, deve avvenire con il preventivo consenso di EBiCom e Unascom Confcommercio Treviso.

PREFAZIONE

Attingere alla conoscenza per nuove politiche nel post pandemia

A CURA DI EBICOM TREVISO E UNASCOM CONFCOMMERCIO TREVISO

Otto anni di studi e di letture del terziario attraverso l'analisi e l'interpretazione dei dati, per attingere conoscenza, approfondire il mercato e poter sviluppare nuove politiche di sviluppo. È questo il contenuto e lo spirito del General Report, l'analisi provinciale elaborata dal Centro studi sul terziario trevigiano, sostenuto da EBiCom e Unascom Confcommercio che in questo anomalo 2020 ci porta a riflettere sull'anno vissuto, ma soprattutto sul futuro.

Il General Report torna dunque per l'ottavo anno consecutivo e si conferma come uno strumento di conoscenza, che è già diventato - e lo diventerà sempre più - un servizio di "mappatura" dell'economia del territorio, a disposizione di sindaci, amministratori, professionisti, urbanisti, istituzioni e imprenditori, per incentivare quel principio di "programmazione" razionale, basata sulle reali esigenze del territorio, nel quale il Sistema Confcommercio, congiuntamente ad EBiCom, crede profondamente, per garantire un adeguato sviluppo alle imprese e all'occupazione.

Il 2020 scandaglia l'andamento dell'intero terziario, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, e approfondisce il tema del "COVID-19", il grande spartiacque tra un prima ed un dopo, individua alcune linee guida per il futuro e rafforza alcune certezze emerse già durante il 2019, come il valore della prossimità e del commercio di vicinato, ed evidenzia anche l'aumento dell'e-commerce, delle vendite on line e di nuove strade per il lavoro, come l'avvio dello Smart Working, grande tema che apre a nuovi scenari contrattuali e sociali. Nell'insieme, la parola chiave che emerge è "resilienza", ovvero tenuta, capacità di rimbalzare al grande stress test del COVID. Con un grande assunto di fondo: "nessuno si salva da solo", e questo la pandemia lo ha ben dimostrato. Il piccolo commercio si è rivelato essenziale per le città. In questo report, il terziario dimostra tutta la propria resilienza e reattività, pur con cadute progressive in alcuni settori del commercio, interessanti rialzi nei servizi e grandi traumi nel turismo, che fino ad un anno fa sembrava il vero driver del territorio. Ci sono molte dinamiche da cogliere, alcune anche promettenti, e questo studio ci consentirà di comprenderle a fondo. Non sempre è facile intercettare i cambiamenti o acquisirne la vera consapevolezza: a volte i cambiamenti sono davanti a noi, ma non ce ne accorgiamo perché sono più veloci della nostra attenzione. Il report ci consente invece di valutarle, di analizzarle, e di avere uno strumento concreto per dialogare in maniera costruttiva con la Pubblica Amministrazione e con la società civile, perché la trasformazione in atto non riguarda solo le imprese, ma l'intera comunità, ovvero cittadini, consumatori, imprese, istituzioni. Ci consente di prepararci al post pandemia, una nuova era che – se ben affrontata – potrà vederci in prima fila nel cogliere il cambiamento e le opportunità generative dell'Europa.

Buona lettura!

Il Presidente EBiCom Massimo Marchetti ed il Presidente Confcommercio Federico Capraro

SOMMARIO

<i>Introduzione: “Terziario post COVID-19. Trasformazioni in atto e prove di futuro” a cura di Alessandro Minello</i>	7
1. Il terziario nella provincia di Treviso	21
Unità locali, imprenditori e mercato del lavoro. Anno 2019	23
APPENDICE: TABELLE E FIGURE	30
APPENDICE: DETTAGLIO MANDAMENTALE	47
2. Il commercio nella provincia di Treviso	51
Unità locali e mercato del lavoro. Anno 2019	53
APPENDICE: TABELLE E FIGURE	57
APPENDICE: DETTAGLIO MANDAMENTALE	63
3. Il turismo nella provincia di Treviso	71
Unità locali e mercato del lavoro. Anno 2019	73
APPENDICE: TABELLE E FIGURE	78
APPENDICE: DETTAGLIO MANDAMENTALE	83
4. I servizi nella provincia di Treviso	89
Unità locali e mercato del lavoro. Anno 2019	91
APPENDICE: TABELLE E FIGURE	95
APPENDICE: DETTAGLIO MANDAMENTALE	103
5. Le tendenze del 1° semestre 2020	113
Unità locali, imprenditori e mercato del lavoro. 1° sem. 2020	115
APPENDICE: TABELLE E FIGURE	131
6. Focus: effetti del lockdown e prospettive future	145
<i>Nota metodologica</i>	159
<i>Indice delle figure</i>	169
<i>Indice delle tabelle e delle tavole</i>	171

INTRODUZIONE

Terziario post COVID-19. Trasformazioni in atto e prove di futuro

A CURA DI ALESSANDRO MINELLO – RESPONSABILE EBICOMLAB, CENTRO STUDI SUL TERZIARIO TREVIGIANO

LA SFIDA PIÙ GRANDE E INASPETTATA

Il 2020 si è aperto con la sfida più grande quanto inaspettata di sempre, per la società, le persone, le imprese, la scuola, per le strutture sanitarie, per la comunità intera. Per le imprese, in particolare, le difficoltà maggiori sono state quelle del pagamento dei fornitori, degli affitti, della gestione della clientela e del mantenimento del personale dipendente. Difficoltà trasversali - anche se più gravi in alcuni comparti quali il turismo, le cui entrate si sono quasi azzerate - cui le imprese hanno fatto fronte, ricorrendo alle agevolazioni messe a disposizione dalla Stato: dai bonus, alla cassa integrazione, ai finanziamenti garantiti, fino alla moratoria delle rate dei finanziamenti e alla revisione dei canoni di locazione.

Onda d'urto arginata

Questi strumenti hanno consentito alle imprese, in molti casi, di arginare l'onda d'urto della crisi di fatturato e di riaprire l'attività dopo il lockdown, allorché ben il 97% delle imprese trevigiane ha riaperto i battenti. Le periferie hanno sofferto di più, ma hanno anche reagito di più grazie ad un modello di specializzazione flessibile e multisettoriale. Mentre i centri storici, le città d'arte, hanno subito più di altri territori il forte contraccolpo del crollo della domanda turistica. Il rischio connesso a vocazioni monosettoriali è elevato.

Nuovi modelli di business

La pandemia ha indotto a ripensare il modello di business dell'impresa, tanto che in molti casi le imprese hanno attivato lo smart working (soprattutto nei servizi), oppure formule distributive quali il delivery o l'asporto nel commercio alimentare, oppure ancora potenziato i canali social, nonché avviato o intensificato l'e-commerce.

Nella fase successiva al lockdown, molte imprese colpite dalla caduta verticale della domanda hanno affrontato l'elevato fabbisogno di liquidità, attraverso altri prestiti bancari. Il debito bancario è aumentato per oltre il 40% delle imprese.

Intercettazione della nuova “domanda pagante” e il ritorno al mercato

La sfida oggi è però la continuità d'impresa, messa a dura prova da grosse incertezze sul futuro: il 70% degli imprenditori è pessimista o incerto sull'evoluzione futura, mentre il 30% è più ottimista. In questo contesto, il sistema sta comunque reagendo, solo il 6% degli imprenditori ha dichiarato un'elevata probabilità di chiusura dell'attività in assenza di inversioni di tendenza, ma la chiave rimane il ritorno al mercato. Se l'apertura delle attività si è retta finora sul sostegno pubblico diretto o indiretto, nei prossimi

mesi la sostenibilità sarà data solo dall'intercettazione della nuova "domanda pagante". Il sistema terziario ne è consapevole. Questa intercettazione, da parte delle imprese, si baserà sull'iniezione di tecnologia, soluzioni intelligenti, e-commerce e reti di collaborazione formali e non. Ma soprattutto si baserà sull'innovazione di prodotto/servizio, all'interno di una strategia di ripensamento complessivo dell'offerta rispetto al periodo pre-COVID e di un crescente investimento in formazione/riqualificazione del personale, che nel periodo della pandemia era stato in larga parte collocato in cassa integrazione o impiegato in smart working.

Le due prossimità

Il lascito della pandemia è un elemento su cui interrogarsi. Molti processi che erano già in atto hanno avuto una forte accelerazione, altri sono cambiati definitivamente. Dal lato della domanda vi è una duplice tendenza: da un lato la crescita del mercato online (prossimità informatica), dall'altro il recupero del servizio di prossimità territoriale (prossimità geografica). Queste due prossimità, coltivate e integrate in nuove formule imprenditoriali, possono essere non più antagoniste ma viepiù sinergiche.

Dal lato dell'offerta, oltre l'80% delle imprese ha dichiarato che lo smart working, il delivery e l'e-commerce, così come la forte presenza sui social media sono strategie che, seppure con intensità differenti, saranno confermate anche in futuro.

L'IMPATTO SULLO SVILUPPO DEL TERZIARIO, TRA CONTRAZIONE EFFETTIVA E MANCATA CRESCITA

Nell'ambito del contesto qualitativo delineato, la domanda ulteriore è "quali sono stati gli effetti, sotto il profilo quantitativo, generati da COVID-19 sul terziario provinciale?". Per rispondere a questa domanda, dobbiamo considerare i dati delle unità locali, degli imprenditori e del mercato del lavoro, relativi al primo semestre 2020.

Effetto sulle imprese: azzerata la crescita, ma con prospettive di recupero

Il 2019 si è chiuso con una minima crescita delle attività terziarie (+0,1%, +75 UL), in chiaro rallentamento rispetto agli anni precedenti, ma pur sempre un dato positivo.

Quel rallentamento si trasforma in una, seppur minima, contrazione nel primo semestre del 2020, periodo questo che ha incluso anche la fase di lockdown con la temporanea chiusura di molte attività. Al 30 giugno lo stock di attività terziarie è pari a 55.491 unità locali, 197 in meno di quelle attive al 31 dicembre 2019. È il primo dato negativo negli ultimi 7 anni, dunque è questo l'effetto di COVID-19? Non proprio.

Per misurare l'impatto del virus sul settore dobbiamo confrontare l'andamento reale con quello che avremmo avuto in assenza del virus stesso. Per approssimare quest'ultima situazione, ipotizziamo che nel primo semestre del 2020 la variazione delle unità locali sia pari alla media delle variazioni verificatesi nei primi semestri degli ultimi 5 anni.

Sulla base di questa ipotesi, le unità locali al primo semestre 2020 sarebbero pari a 55.766, ovvero 275 unità in più di quelle effettivamente registrate. Questo è l'effetto complessivo di COVID-19. La riduzione di 275 unità locali è dovuta per il 72% ad una contrazione netta effettiva di 197 unità e per il 28% ad una mancata crescita pari a 78 unità. Queste ultime rappresentano unità locali mai aperte.

In sostanza l'impatto complessivo del virus sul tessuto imprenditoriale terziario è superiore a quello diretto, misurato attraverso la riduzione del numero di attività, perché si devono considerare anche gli effetti indiretti sul mancato sviluppo della rete imprenditoriale. Il 54% della riduzione complessiva di attività è dovuto al commercio, mentre il turismo (19%) e i servizi (27%) contribuiscono soprattutto in termini di mancata crescita.

A partire da questi dati è possibile ipotizzare lo scenario evolutivo a fine 2020. Per fare questo dobbiamo proiettare il trend medio (quello in assenza di virus) e quello effettivamente avuto (con il virus). Per quanto attiene al primo, la stima al 31/12/2020 prevede un totale di 55.727 unità locali, con una leggerissima contrazione, frutto di un processo di rallentamento in atto negli ultimi anni, che si riflette sulla dinamica dei tassi di crescita.

Per quanto concerne l'evoluzione "reale" invece, dobbiamo prevedere due scenari di sviluppo: quello *single hit* e quello *double hit*¹. Nel primo caso si assume che non vi sia una seconda ondata del virus in autunno/inverno, nel secondo caso si ipotizza invece che si verifichi un ritorno del virus, sebbene non nelle stesse forme del primo manifestarsi. Si tiene conto, inoltre, del fatto che il sistema sanitario e le persone sono oggi più preparate a prevenire e ad affrontare una eventuale seconda crisi.

Secondo lo scenario *single hit* si prevede un recupero di circa 100 unità e di chiudere l'anno con uno stock di 55.590 unità locali, ovvero con una contrazione di 137 (-0,2%) unità rispetto a quelle stimate in assenza di virus (secondo l'evoluzione media). Nel caso prevalesse invece lo scenario *double hit*, si prevede una ulteriore caduta di 222 attività a 55.269 unità, ovvero 458 (-0,8%) unità locali in meno rispetto al valore stimato in assenza di virus.

Effetto sul mercato del lavoro: riduzione delle opportunità, domanda di lavoro in netto calo

Così come nel caso delle imprese, COVID-19 ha avuto importanti effetti anche sul mercato del lavoro dipendente. Al primo semestre 2020 le assunzioni effettive sono state 25.615 e le cancellazioni 29.565, con un saldo negativo di -3.950 posti di lavoro. Ancora una volta dobbiamo cercare di isolare l'effetto del virus da quello di altri fattori. Pertanto, assumiamo, come nel caso delle unità locali, che lo scenario in assenza di virus sia quello medio degli ultimi 5 anni. Sulla base di questa ipotesi, le assunzioni al primo semestre 2020 sarebbero state 41.026, le cessazioni 37.788 ed il saldo, positivo, pari a +3.238 posti di lavoro.

In particolare, l'effetto di COVID-19 è quantificabile in una riduzione della domanda di lavoro pari a -15.411 unità, ovvero il 37,6% in meno rispetto a quella che avremmo avuto senza COVID-19. Quanto al saldo, la dinamica di assunzioni e cessazioni determina un

1. Per la definizione degli scenari *single hit* e *double hit* abbiamo adottato l'approccio dell'OECD, OECD Economic Outlook, Volume 2020, Issue 1.

saldo negativo di -7.188 posti di lavoro. Di questi, -3.950 (il 55%) rappresentano la riduzione effettiva, sono quelli registrati, mentre -3.238 (il 45%) sono una perdita potenziale, ovvero collegati alla mancata crescita delle unità locali evidenziata in precedenza. Anche nel caso del mercato del lavoro, l'effetto della pandemia si determina considerando sia l'impatto diretto sia quello indiretto, collegato al rallentamento dello sviluppo del sistema terziario.

Questo al primo semestre 2020, ma qual è la previsione a fine anno?

Considerando la domanda di lavoro, abbiamo proiettato le assunzioni nell'ipotesi dello scenario medio e abbiamo calcolato per il secondo semestre 43.270 ulteriori assunzioni. Assunzioni stimate in assenza di COVID-19. Abbiamo quindi proiettato le assunzioni reali sulla base dei due scenari *single hit* e *double hit* già discussi in precedenza.

Nel primo caso, quello *single hit*, si prevede un ammontare di assunzioni pari a 33.114 (con un recupero di circa +7.500 unità), che rappresenta una contrazione delle assunzioni di 9.256 unità (-22%) rispetto alle assunzioni stimate in assenza del virus. Mentre nel secondo caso, quello *double hit*, si prevedono 23.857 assunzioni (con una riduzione di -1.758 unità rispetto a quelle del primo semestre), che determina una caduta pesante delle assunzioni di 18.513 unità (-44%) rispetto al caso di assenza di virus.

Complessivamente, su base annua, l'effetto COVID-19 sulla domanda di lavoro potrebbe tradursi in una riduzione di -24.667 (-31%) assunzioni nello scenario *single hit* oppure di -33.924 nel caso prevalesse lo scenario peggiore *double hit*, con una contrazione del -43%.

Effetto sul fare impresa: crollo delle imprese giovanili, invecchiamento e gap imprenditoriale

Accanto al tessuto imprenditoriale e al mercato del lavoro, COVID-19 ha avuto significativi effetti negativi anche sul fare impresa, ovvero sull'offerta di nuove figure imprenditoriali.

Nel corso del primo semestre del 2020 c'è stata una forte accelerazione del processo di invecchiamento imprenditoriale già in corso negli anni precedenti. A fronte di una riduzione complessiva di 112 figure imprenditoriali (-0,2%), quelle giovanili sono crollate del 14,3% nei primi sei mesi del 2020, con una contrazione di -412 unità in valore assoluto.

Al 30 giugno si registrano quindi oltre 3 imprenditori con più di 70 anni per ogni imprenditore con meno di 30 anni. La quota di giovani imprenditori con meno di 30 anni, pari al 3,5%, se confrontata con quella degli imprenditori con più di 70 anni, pari al 11,1%, certifica il processo di invecchiamento della classe imprenditoriale terziaria.

Gli effetti negativi dell'invecchiamento si evidenziano anche nel tasso di ricambio, allorché gli imprenditori con un'età tra 30 e 49 anni risultano in netto calo rispetto a quelli con 50-69 anni che invece sono in deciso aumento.

Osservando i dati un po' più aggregati, possiamo individuare nei 50 anni lo spartiacque, ovvero l'età di biforcazione della dinamica dell'offerta di nuove figure imprenditoriali. Quella degli ultracinquantenni cresce di 1.700 unità, pari ad una variazione del +4,1%, mentre la componente con meno di 50 anni diminuisce di -1.812 unità, pari ad una contrazione del -6,2%. Opposte direzioni, a conferma di uno scenario futuro preoccupante, di un fare impresa sempre più difficile per i giovani.

Sulla base dei numeri registrati, nonché delle differenti direzioni in base alle classi di età, la sostenibilità futura richiede un

riequilibrio nel rapporto tra giovani e vecchi imprenditori. Nel dettaglio si stima un fabbisogno netto di giovani imprenditori con meno di 30 anni di 5.300 unità, per consentire un adeguato e sostenibile ricambio imprenditoriale futuro. Spalmando il recupero su un decennio, significa in media una offerta aggiuntiva (oltre alla normale tendenza in atto) di circa 530 giovani imprenditori all'anno.

PROVE DI FUTURO

Asimmetrie di impatto

La pandemia da COVID-19 ha avuto un impatto asimmetrico. Non è vero che ha colpito tutti indistintamente, come suggerito da alcuni. Ha avuto impatti più gravi nel turismo ad esempio e, almeno per ora, effetti più rilevanti sul mercato del lavoro e sul fare impresa, piuttosto che sul tessuto imprenditoriale. Se, da un lato, le attività hanno retto l'urto della emergenza, con percentuali di riduzione tutto sommato contenute, dall'altro il prezzo più alto è stato pagato dai nuovi assunti dipendenti e dai nuovi giovani imprenditori. Giovani imprenditori e nuovi dipendenti sono le categorie più penalizzate da COVID-19.

In generale la pandemia ha falciato quelle che possiamo definire le nuove opportunità offerte dal terziario. Flessibilità occupazionali e orientamento all'impresa.

Dal lato del saldo occupazionale è ancora presto per fare previsioni, in quanto si dovrà attendere la fine del blocco dei licenziamenti, mentre dal lato imprenditoriale è evidente come il saldo peggiori sia sotto l'aspetto quantitativo, sia soprattutto qualitativo. In mancanza di inversioni di rotta, avremo sempre meno imprenditori e più anziani.

È la nuova normalità?

In questo contesto, come si stanno organizzando le imprese e la comunità?

Anche se esistono differenze territoriali importanti, oggi possiamo intravedere chiari segnali di cambiamento, di transizione verso una nuova normalità, nella quale i consumatori e le imprese cercano di orientarsi e di tornare alle abitudini pre-COVID. Ma questo ritorno è faticoso e in alcuni casi, almeno nel breve periodo, impossibile. Inoltre, quando i cambiamenti, anche quelli più difficili, si trasformano in comportamenti quotidiani acquisiti, difficilmente si torna indietro. Negli ultimi anni abbiamo assistito alla comparsa di nuovi modelli, strumenti ed aree di business quali:

- **Smart working**

Una modalità organizzativa del lavoro che continuerà, anche se con intensità differenti, anche dopo la fine dell'emergenza.

- **Delivery, asporto, consegne personalizzate**

Oggi limitate ad alcune attività, diventeranno stabilmente parte delle modalità distributive in molti settori.

- **Negozi intelligenti**

Formule che utilizzano la tecnologia e i dati per studiare il comportamento reale del consumatore come in un mercato online.

- **Neuromarketing**

Strumenti per effettuare promozioni che tengano conto della reazione sensoriale del consumatore a stimoli di prezzo od altro.

- **Logistica veloce**

Sviluppo di un sistema di logistica veloce, che prevede la consegna della merce in un'ora, a casa, in orario concordato; consegna attraverso droni, secondo un recente progetto di Amazon.

- **Social media “nuovi”**

La trasformazione dei social media in veri e propri influencer oppure in vetrine di vendita, con i loro feedback che guideranno sempre più il mercato.

- **Nuovi sistemi di pagamento e consultazione**

Pagamenti selfservice, sistemi di pagamento senza operatore, utilizzo di sistemi QR code per consultar, a seconda dei casi, e cataloghi, offerte e menu.

- **Offline e online non più separati**

Fine della netta separazione tra ambienti online e offline, è questa una tendenza in atto da tempo, allorché negozi con e-commerce integrato consentono di effettuare ordini online e poi di ritirarli nel negozio più vicino a casa.

- **Privacy**

Un vero e proprio business poiché cresce nelle persone, nei consumatori, la volontà di maggiore riservatezza negli acquisti.

- **Più accesso e meno proprietà**

Sempre più noleggio e meno proprietà (why-to buy, rent-to buy, etc.), l'accesso, in abbonamento, sta crescendo nella fruizione di molti beni e servizi e sta affiancando l'acquisto proprietario. Si pensi alle automobili, agli immobili, agli strumenti informatici e digitali, fino a capi di abbigliamento pregiati.

- **Prezzi mobili**

Offerta di beni e servizi con prezzi flessibili nel tempo, che possono cambiare di ora in ora attraverso offerte e promozioni, sul modello di quanto accade su grandi portali.

- **Ritorno al territorio**

Applicazioni digitali nelle strutture turistiche per far sperimentare l'emozione del territorio; strutture alberghiere come porte di accesso al territorio.

- **Intelligenza artificiale**

Sempre più sistemi avanzati nei quali comportamenti umani sono riproducibili da macchine “intelligenti”.

- **Realtà virtuale e aumentata**

Tecniche di interazione e (ri)costruzione di ambienti reali con forte potere evocativo, educativo e di immaginazione.

- **Internet delle cose (Internet of Things, IoT)**

Interconnessione in molti ambiti (auto, città, casa, elettrodomestici, aziende, etc.) di oggetti intelligenti.

- **Stampa 3D**

Crescente utilizzo della tecnologia 3D in vari settori, consente produzioni altamente personalizzate, impatto positivo sulla logistica.

- **New education**

Flipped classroom (insegnamento capovolto), nuovi ambienti di apprendimento tecnologico, formazione formale e informale.

- **Big Data**

Grandi basi dati e informazioni a disposizione per attività di studio e di ricerca. Grande utilizzo anche nel marketing.

- **Driverless**

Tecnologia e soluzioni ormai sul mercato, con rivoluzione sulla mobilità e sulle strutture urbane.

- **E-bike e micromobilità**

Biciclette a pedalata assistita e micromobilità alternativa rappresentano soluzioni sostenibili e innovative adatte a spostamenti urbani e non. Soluzioni anche efficienti in termini di tempi di spostamento, soprattutto in ambito urbano.

- **Green and shared**

Attenzione a tutto ciò che è sostenibile, etico e condivisibile. Comportamenti responsabili, circolarità economica alla base delle nuove proposte di mercato.

- **Nuovi spazi urbani**

Città con spazi riprogettati, serviranno meno parcheggi perché ci saranno meno auto singole e più auto condivise, più mezzi alternativi; aree a parcheggio trasformate in spazi pubblici, aree verdi, parchi. “Città a 15 minuti”² e quartieri autosufficienti.

Il futuro? E già qui

Ecco sopra delineato un elenco, non esaustivo, delle caratteristiche di un futuro che, in alcuni casi, è già qui, è già tra noi. È questa la nuova normalità? Non possiamo affermarlo con precisione, di certo molti degli elementi citati sono realtà presenti in altri territori. Quello che possiamo osservare è come la pandemia abbia accelerato la transizione verso una società ed una economia più digitali, più connesse e complesse, perché ad elevata incertezza e dinamicità.

Questa transizione si è nutrita di lavoro agile, utilizzo delle piattaforme social, di quelle per la didattica a distanza, di soluzioni intelligenti per la distribuzione dei prodotti, di commercio online, facendo compiere alla comunità economica e sociale un salto culturale notevole in materia digitale. Ma al tempo stesso non tutti sono riusciti a governare quel vortice in cui si sono repentinamente trovati coinvolti. La capacità di interpretazione di scenari inediti richiede infatti il possesso di un nuovo mix di conoscenza e competenza, senza il quale l’interazione con il “nuovo mondo” risulta sterile.

2. Si veda a tal proposito il progetto “Ville du quart d’heure” della Sindaca di Parigi Anne Hidalgo.

Il capitale umano al centro

Ma qual è il driver, il fattore chiave che potrà attivare un elevato assorbimento di tutte queste innovazioni? Sicuramente il capitale umano e la formazione, senza i quali mancherebbero la conoscenza prima e la competenza poi, per dialogare in modo efficace ed efficiente con il nuovo mondo che è alle porte.

Fondamentale è la componente *education*, che dovrà integrare sempre più percorsi ed ambienti di apprendimento formali con altri informali ed innovativi/tecnologici. Ne deriverà un nuovo sistema educativo, nel quale la costruzione e trasmissione del sapere sarà un'attività condivisa e partecipata da differenti attori.

È il capitale umano che stimola l'innovazione, che fa aumentare la produttività, che governa i processi produttivi, che favorisce la trasformazione delle idee in progetti di sviluppo.

Il futuro è già qui. Non possiamo essere impreparati.

APPENDICE STATISTICA

Dove eravamo rimasti

Terziario in crescita da 7 anni

- + SERVIZI E TURISMO E MENO COMMERCIO
- + OCCUPAZIONE
- + OPPORTUNITÀ



Effetto COVID al 30/06/2020 sulle Unità locali

Provincia di Treviso

Unità locali 1 sem 2020	Reali	Senza COVID	Effetto COVID
TERZIARIO	55.491	55.766	-275
Commercio	20.478	20.627	-149
Turismo	7.358	7.411	-53
Servizi	27.655	27.729	-74

“Scenario senza COVID” - Scenario medio costruito sull'andamento degli ultimi 5 anni

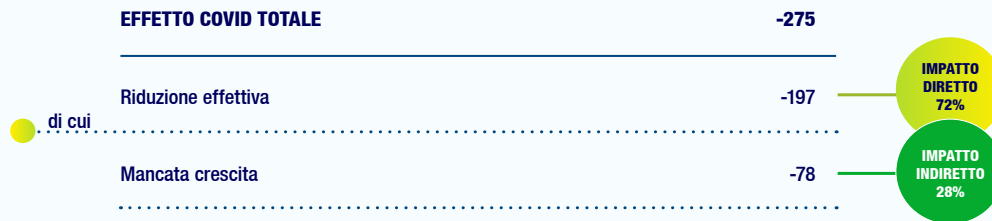
Fonte: elaborazioni e stime EconLab Research Network su dati Infocamere

APPENDICE STATISTICA

Effetto COVID al 30/06/2020 sulle Unità locali

Provincia di Treviso

UL TERZIARIO



Effetto COVID sulle Unità locali - Dinamica 2015/2020

Provincia di Treviso

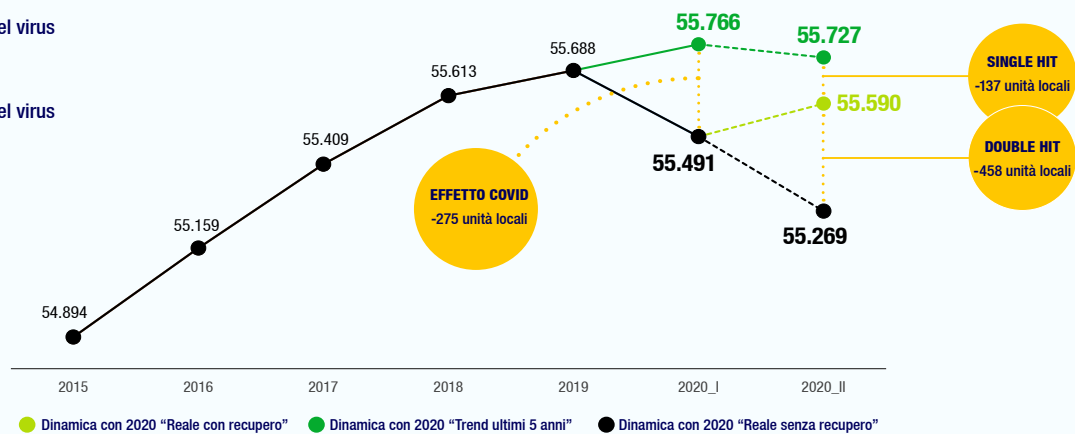
● SCENARI

SINGLE HIT

Non si prevede una 2° ondata del virus

DOUBLE HIT

Si prevede una 2° ondata del virus



APPENDICE STATISTICA

Effetto COVID sul Mercato del lavoro

Provincia di Treviso

Flussi occupazionali	2015 1 sem	2016 1 sem	2017 1 sem	2018 1 sem	2019 1 sem	2020 1 sem	
						Reale	Stima senza COVID
Assunzioni	40.935	35.455	44.030	46.945	37.765	25.615	41.026
Cessazioni	37.425	32.505	39.975	42.920	36.115	29.565	37.788
SALDO	3.510	2.950	4.055	4.025	1.650	-3.950	3.238

“Scenario senza COVID” - Scenario medio costruito sull'andamento degli ultimi 5 anni

Effetto COVID al 30/06/2020 sul Mercato del lavoro

Provincia di Treviso

Flussi occupazionali	Effetto COVID 1 sem 2020		Posti di lavoro persi	Effetto COVID 1 sem 2020
Assunzioni	-15.411	-37,6%	Reali	3.950
Cessazioni	-8.223	-21,8%	Potenziali	3.238
			TOTALI	7.188

Fonte: elaborazioni e stime EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

APPENDICE STATISTICA

Effetto COVID sulla Domanda di lavoro - Dinamica 2015/2020

Provincia di Treviso

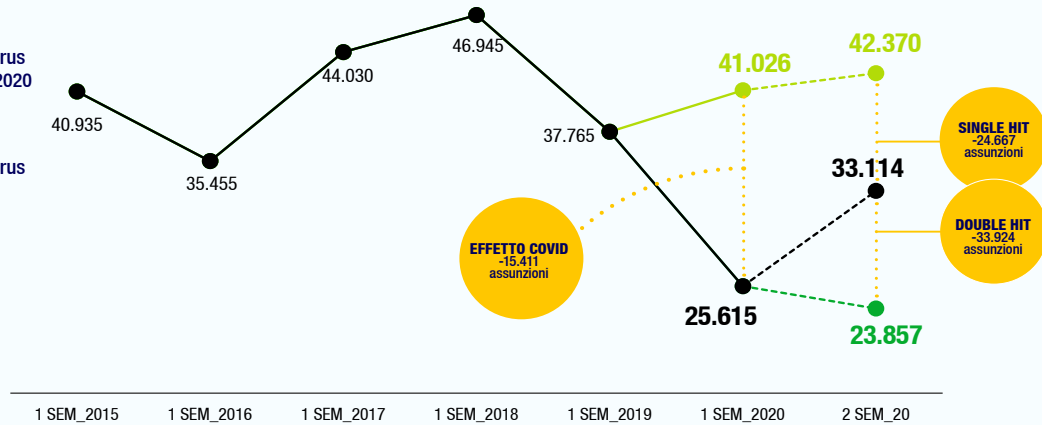
● SCENARI

SINGLE HIT

Non si prevede
una 2° ondata del virus
RECUPERO GIÀ NEL 2020

DOUBLE HIT

Si prevede
una 2° ondata del virus
RECUPERO NEL 2021



Effetto COVID sulla Domanda di lavoro - Stima al 31/12/2020

Provincia di Treviso

Assunzioni	2020 1 sem	2020 2 sem	2020 Totale
Scenario single hit	-15.411	-9.256	-24.667
Scenario double hit	-15.411	-18.513	-33.924

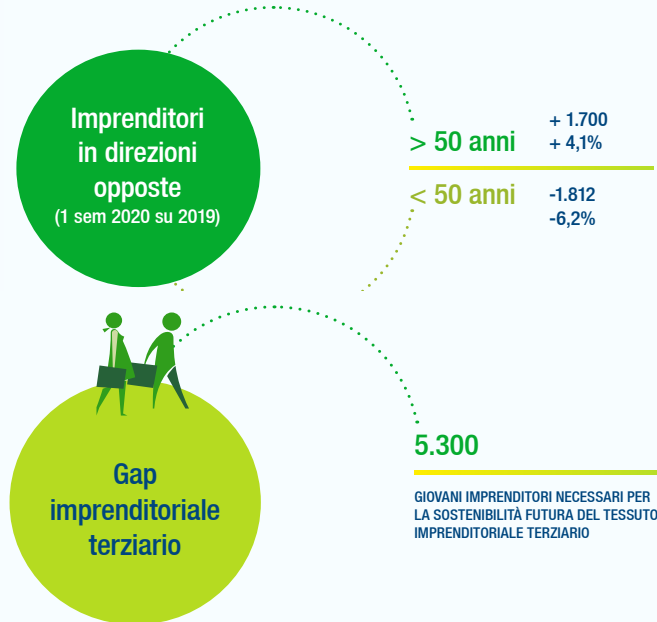
Scenario	Impatto su tot 2019
Single Hit	-31%
Double Hit	-43%

APPENDICE STATISTICA

Invecchiamento imprenditoriale

Provincia di Treviso

Imprenditori	2018 anno	2019 anno	2020 1 sem	
Indice di longevità imprenditoriale	233	247	315	LONGEVITÀ +28% su 2019
Indice di ricambio imprenditoriale	123	132	144	RICAMBIO +9% su 2019
% imprenditori > 70	9,6%	10,1%	11,1%	OVER 70 +9,4% su 2019
% imprenditori giovani	4,1%	4,1%	3,5%	UNDER 30 -14,3% -412 unità su 2019



APPENDICE STATISTICA

La nuova normalità?



Il nodo del capitale umano

I lavori del futuro chiederanno nuovi ambienti
di apprendimento e percorsi formativi





IL TERZIARIO

nella provincia di Treviso

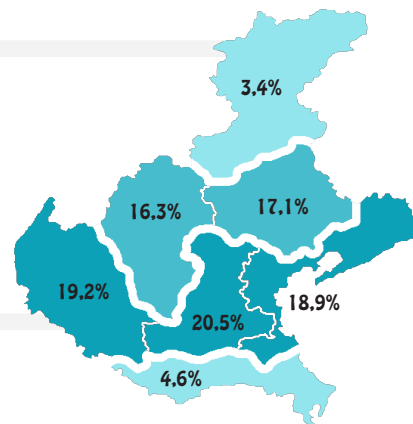
I dati del 2019, provenienti dall'archivio Infocamere, mostrano un tessuto imprenditoriale stazionario nel complesso dell'economia provinciale, dopo il rallentamento nella crescita riscontrato nel corso del 2018. Il settore primario torna a manifestare qualche difficoltà (-0,2%), successivamente ai due anni di inaspettato sviluppo, mentre l'industria perdere ulteriormente terreno (-0,2%). In lieve aumento il terziario (+0,1%), che a fine periodo conta un totale di 55.688 unità locali attive nel territorio trevigiano. Al suo interno, sono i servizi (+1,2%) a trainare lo sviluppo locale, mentre il commercio (-1,3%) aggrava ulteriormente il suo bilancio. I tassi riscontrati sono simili a quelli del 2018, fatto salvo per il turismo (+0,4%), che evidenzia una crescita più contenuta rispetto alla precedente rilevazione (+1,4%). Confermano il trend in diminuzione gli imprenditori (-0,5%), dato in linea con l'andamento negativo degli ultimi 5 anni. Delle 70.666 figure professionali presenti al 31 dicembre, solo il 4,1% è rappresentato da giovani under 30, categoria in diminuzione anche nel 2019 (-0,9%). Aumentano per contro le classi over 70 (+5,2%), fenomeno emerso da diverso tempo in provincia e che evidenzia sempre più la necessità di nuove azioni a favore di un ricambio generazionale. In tale contesto sfavorevole, mostrano trend positivi la componente femminile (+0,1%), in lieve crescita per il secondo anno consecutivo, e quella straniera (+0,3%), che dopo un anno di leggera flessione torna a investire nel trevigiano. I dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie evidenziano una riduzione importante dei flussi occupazionali nel corso del 2019, in tutto il territorio del Veneto (Treviso è fra le aree più colpite). Ciononostante, il bilancio provinciale del lavoro dipendente (+2.810 posti di lavoro) risulta il terzo più alto in regione, seppur dimezzato rispetto al 2018 (a risentirne di più sono i lavoratori over 30 e gli stranieri). Il saldo di fine periodo è principalmente dovuto agli ottimi risultati del lavoro a tempo indeterminato (+4.915 posti di lavoro, contro i +1.665 del 2018), derivanti in parte dall'ulteriore aumento di assunzioni dirette (+11,1%), ma soprattutto dal continuo afflusso di trasformazioni dalle forme a termine (+40%), gran parte delle quali provenienti dai contratti a tempo determinato (87,3%). È tale fenomeno ad indurre un progressivo calo di quest'ultimo, il cui saldo nell'ultimo biennio passa dai +4.105 posti di lavoro del 2017 ai -2.175 del 2019 (risultato certamente in parte dovuto all'introduzione dell'esonero strutturale per i giovani fino ai 35 anni e agli effetti della legge di conversione del "Decreto Dignità" del 2018). Il mutamento delle regole sui rapporti di lavoro a tempo determinato ha influito sulle dinamiche del lavoro somministrato, che subisce un'ulteriore contrazione dei flussi occupazionali e del saldo, chiudendo l'anno con -340 posizioni lavorative. Al suo interno, sono le forme a termine a calare maggiormente (-1.005 posizioni), mentre si registra nuovamente una crescita dello "Staff leasing" (+665 posizioni). In forte aumento gli assunti tramite apprendistato riconfermati a tempo indeterminato. Anche nel lavoro parasubordinato si assiste ad una contrazione dei flussi: il saldo positivo è dovuto esclusivamente ad una maggior stabilità del lavoro autonomo nello spettacolo. Situazione diversa per il lavoro a chiamata, all'interno del quale cresce la mobilità occupazionale (in particolare nel turismo e per gli stranieri), ma diminuisce il bilancio.

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Nel corso del 2019, il terziario frena leggermente la sua corsa, pur confermandosi il settore più solido dell'economia provinciale, sia dal punto di vista imprenditoriale (con il 57,3% delle localizzazioni attive) sia da quello occupazionale (con il 64,6% dei nuovi contratti stipulati). La centralità del suo ruolo per il territorio trevigiano è avvalorata, di anno in anno, da una sempre più crescente richiesta di servizi avanzati e di professioni intellettuali a supporto delle attività commerciali, turistiche e della persona. Un contesto, quello terziario, in continua evoluzione e che negli ultimi 5 anni ha visto la nascita di +794 imprese e unità locali secondarie (ad un tasso medio di crescita del +1,4%) e di +22.520 posti di lavoro subordinati (in media, circa +4.500 all'anno).

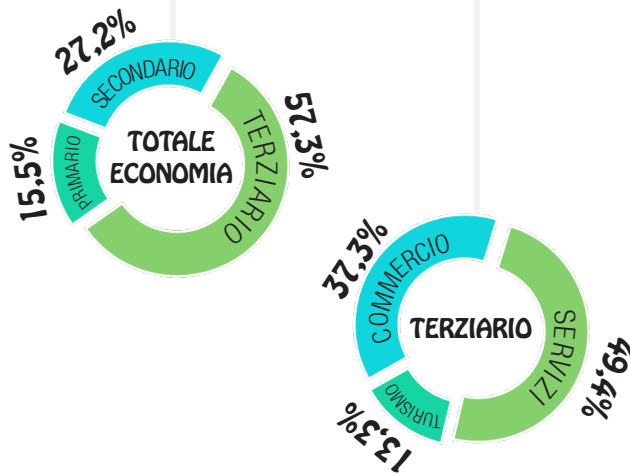
4^a Treviso: quarta provincia per consistenza

Al 31 dicembre 2019, si contano **326.319 unità locali attive** nel terziario in Veneto (il 60,8% delle imprese del totale economia), prevalentemente concentrate nell'area centrale della regione. È la provincia di Padova ad evidenziare la maggior concentrazione di esercizi (20,5%), mentre Treviso mantiene la 4^a posizione (17,1%).



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Padova	67.061
Verona	62.664
Venezia	61.617
Treviso	55.688
Vicenza	53.131
Rovigo	15.097
Belluno	11.061



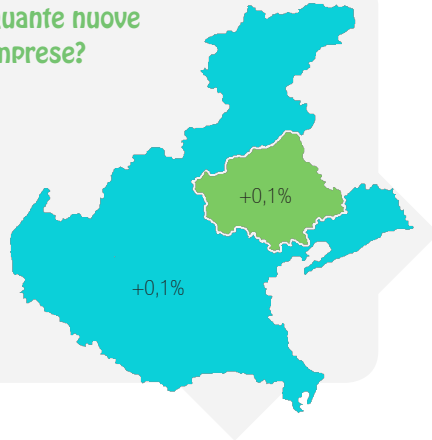
DISTRIBUZIONE SETTORIALE

Nella Marca Trevigiana, il terziario rappresenta più della metà (57,3%) delle localizzazioni attive all'interno del territorio, per un totale di 55.688 unità (più del doppio di quelle riscontrate nell'industria, che negli ultimi 5 anni perde -671 imprese nel complesso). Fanalino di coda il primario (15,5%), in calo dopo l'eccezionale crescita del 2018. L'economia terziaria si basa principalmente su **servizi** e **commercio** (da soli raggiungono la soglia dell'86,7%), mentre il **turismo** ricopre ancora una quota minoritaria delle realtà locali (13,3%), pur confermandosi un settore in continua espansione.

UNITÀ LOCALI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

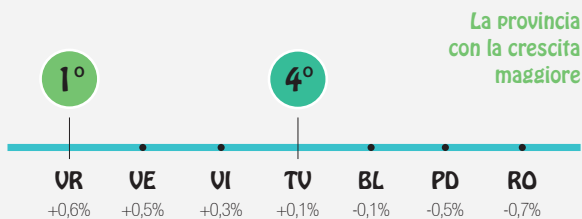
Quante nuove imprese?



Treviso
+75

Veneto
+463

Nel corso del 2019, il tessuto imprenditoriale terziario in Veneto si mantiene stabile (+0,1%), con un trend di crescita esiguo e inferiore a quello del 2018 (+0,6%). Per il terzo anno consecutivo, Verona vede il maggior incremento di imprese (+0,6% pari a +361 unità), mentre Treviso sale in 4ª posizione.



I NUMERI DELLA MARCA TREVIGIANA

I dati raccolti al 31 dicembre del 2019 dall'archivio Infocamere mostrano un **tessuto imprenditoriale stazionario**, nel complesso dell'economia provinciale (un rallentamento nella crescita si era già registrato nel corso del 2018). Le variazioni all'interno dei macrosettori sono minime. Il settore primario torna a manifestare qualche difficoltà (-0,2% pari a -23 imprese), dopo due anni di inaspettato sviluppo, mentre l'industria perde ulteriormente terreno (-0,2% pari a -59 imprese). **In aumento il terziario** (+0,1% pari a +75 imprese), che a fine periodo conta un totale di 55.688 unità locali attive nel territorio. Al suo interno, sono nuovamente i servizi (+1,2%) a trainare lo sviluppo locale, mentre la situazione nel commercio (-1,3%) continua ad aggravarsi. I tassi riscontrati sono simili a quelli del 2018, tranne per il turismo (+0,4%), che evidenzia una crescita più contenuta rispetto alla precedente rilevazione (+1,4%).



Servizi
+324 imprese



Turismo
+32 imprese



Commercio
-281 imprese

UNITÀ LOCALI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Confermano il trend in diminuzione gli imprenditori (-0,5% pari a -338 figure), dato in linea con l'andamento negativo degli ultimi 5 anni (-1.475 dal 2015). Delle 70.666 figure professionali presenti al 31 dicembre 2019, solo il 4,1% è rappresentato da giovani under 30, categoria in diminuzione anche nel 2019 (-0,9%). Aumentano per contro le classi over 70 (+5,2%), fenomeno emerso da diverso tempo in provincia e che evidenzia sempre più la necessità di nuove azioni a favore di un ricambio generazionale. In tale contesto sfavorevole, mostrano trend positivi la componente femminile (+0,1%), in crescita per il secondo anno consecutivo, e quella straniera (+0,3%), che dopo un anno di leggera flessione torna a investire nel territorio.

Vendita al dettaglio in sede fissa o ambulante (esclusa quella di autoveicoli e motocicli)

Vendita all'ingrosso (esclusa quella di autoveicoli e motocicli) e intermediazione commerciale

Servizi di ristorazione, come bar, pub, birrerie, caffetterie, enoteche, gelaterie e pasticcerie

Attività dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)

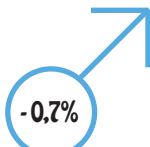
Attività immobiliari, come la mediazione immobiliare e la locazione di beni propri o in leasing

Attività di servizi per la persona, come acconciatori, centri estetici e per il benessere



GENERE

Femmine
22.582



Maschi
48.084

Nuovo aumento delle imprenditrici (+15 figure), in controtendenza con il dato regionale. I maschi raddoppiano le perdite rispetto al 2018 (-353 figure).

ETÀ



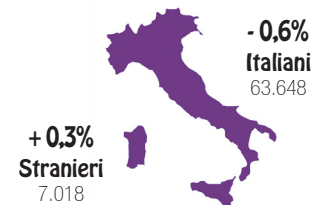
Giovani
2.889



Over 30
67.777

Crescono solo le fasce oltre i 50 anni di età (+1.016 figure). In calo under 30 (-26 figure) e imprenditori tra i 30 e 49 anni (-1.328 figure).

NAZIONALITÀ



**+0,3%
Stranieri**
7.018

Tornano a crescere gli imprenditori stranieri (+18 figure), dopo un anno stazionario. In flessione la componente italiana (-356 figure).

IMPRENDITORI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

I dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie evidenziano una **riduzione importante dei flussi occupazionali nel corso del 2019, in tutto il territorio del Veneto** (Treviso è fra le aree più colpite in regione). Ciononostante, il bilancio trevigiano del **lavoro dipendente** risulta il terzo più alto fra le province, seppur dimezzato rispetto al 2018 (a risentirne di più sono i lavoratori over 30 e gli stranieri). Anche nel **lavoro parasubordinato** si assiste ad una contrazione dei flussi: il saldo positivo è dovuto esclusivamente ad una maggior stabilità del lavoro autonomo nello spettacolo. Situazione diversa per il **lavoro a chiamata**, all'interno del quale cresce la mobilità occupazionale (in particolare nel turismo e per gli stranieri), ma diminuisce il bilancio.



Lavoro dipendente

	saldo	ass.	cess.
Commercio	+260	7.600	7.340
Turismo	+455	9.765	9.310
Servizi	+2.095	61.110	59.015
Maschi	+1.035	37.455	36.420
Femmine	+1.770	41.020	39.250
Giovani	+4.020	30.895	26.875
Over 30	-1.210	47.580	48.790
Italiani	+2.005	59.925	57.920
Stranieri	+805	18.550	17.745



Lavoro parasubordinato

	saldo	att.	cess.
Commercio	+10	80	70
Turismo	+20	1.165	1.145
Servizi	+5	1.985	1.980
Maschi	-10	1.810	1.820
Femmine	+50	1.425	1.375
Giovani	+45	695	650
Over 30	-10	2.535	2.545
Italiani	+25	3.070	3.045
Stranieri	+10	160	150



Lavoro intermittente

	saldo	att.	cess.
Commercio	+10	1.030	1.020
Turismo	+295	5.545	5.250
Servizi	+135	1.425	1.290
Maschi	+295	3.575	3.280
Femmine	+140	4.425	4.285
Giovani	+305	4.570	4.265
Over 30	+135	3.430	3.295
Italiani	+365	6.920	6.555
Stranieri	+70	1.080	1.010

Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Il 2019 è caratterizzato da **un aumento delle forme contrattuali a tempo indeterminato e da una parallela flessione di quelle a termine**. Il saldo di fine periodo è principalmente dovuto agli ottimi risultati del lavoro a **tempo indeterminato** (+4.915 posti di lavoro, contro i +1.665 del 2018), derivanti in parte dall'ulteriore aumento di assunzioni dirette (+11,1%), ma soprattutto dal continuo afflusso di trasformazioni dalle forme a termine (+40%), più della metà delle quali provenienti dalle attività dei servizi (60,4%) e in gran parte dai contratti a **tempo determinato** (7.720 su un totale di 8.845). È tale fenomeno a indurre un progressivo calo di quest'ultimo, il cui saldo nell'ultimo biennio passa dai +4.105 posti di lavoro del 2017 ai -2.175 del 2019 (risultato in parte dovuto all'introduzione dell'esonero strutturale per i giovani fino ai 35 anni e agli effetti della legge di conversione del "Decreto Dignità" del 2018). Il mutamento delle regole sui rapporti di lavoro a tempo determinato ha influito sulle dinamiche del **lavoro somministrato**, che subisce un'ulteriore contrazione dei flussi occupazionali e del saldo, chiudendo l'anno con -340 posizioni lavorative. Al suo interno, sono le forme a termine a calare maggiormente (-1.005 posizioni), mentre si registra nuovamente una crescita dello "Staff leasing" (+665 posizioni). In forte aumento gli assunti tramite **apprendistato** riconfermati a tempo indeterminato (vedi nota in appendice statistica).

**FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE**



* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

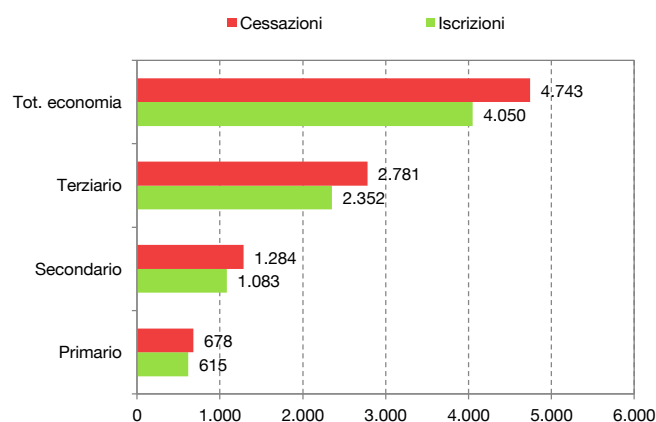
Tab. 1.1 - Veneto e Treviso. Sedi d'impresa registrate e attive per macro-settore di attività economica. Anni 2018 e 2019 (val. ass. e var. %)

	Registrate			Attive		
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18
VENETO						
Totale Economia	486.736	484.083	-0,5	432.970	430.266	-0,6
Primario	67.569	66.406	-1,7	67.035	65.908	-1,7
Secondario	128.321	127.016	-1,0	115.522	114.450	-0,9
Terziario	273.400	273.020	-0,1	250.167	249.673	-0,2
Altro	17.446	17.641	1,1	246	235	-4,5
TREVISO						
Totale Economia	88.461	88.132	-0,4	79.518	79.297	-0,3
Primario	14.435	14.352	-0,6	14.331	14.254	-0,5
Secondario	24.147	23.967	-0,7	21.649	21.557	-0,4
Terziario	47.746	47.703	-0,1	43.521	43.478	-0,1
Altro	2.133	2.110	-1,1	17	8	-52,9

Tab. 1.2 - Veneto e Treviso. Sedi d'impresa registrate e attive del terziario per settore. Anni 2018 e 2019 (val. ass. e var. %)

	Registrate			Attive		
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18
VENETO						
Totale Terziario	273.400	273.020	-0,1	250.167	249.673	-0,2
Commercio	101.167	99.188	-2,0	93.197	91.312	-2,0
Turismo	42.419	42.698	0,7	36.739	36.941	0,5
Servizi	129.814	131.134	1,0	120.231	121.420	1,0
TREVISO						
Totale Terziario	47.746	47.703	-0,1	43.521	43.478	-0,1
Commercio	17.392	17.111	-1,6	16.032	15.749	-1,8
Turismo	6.550	6.605	0,8	5.580	5.614	0,6
Servizi	23.804	23.987	0,8	21.909	22.115	0,9

Fig. 1.1 - Treviso. Flussi delle sedi d'impresa registrate per macro-settore di attività economica. Anno 2019 (val. ass.)



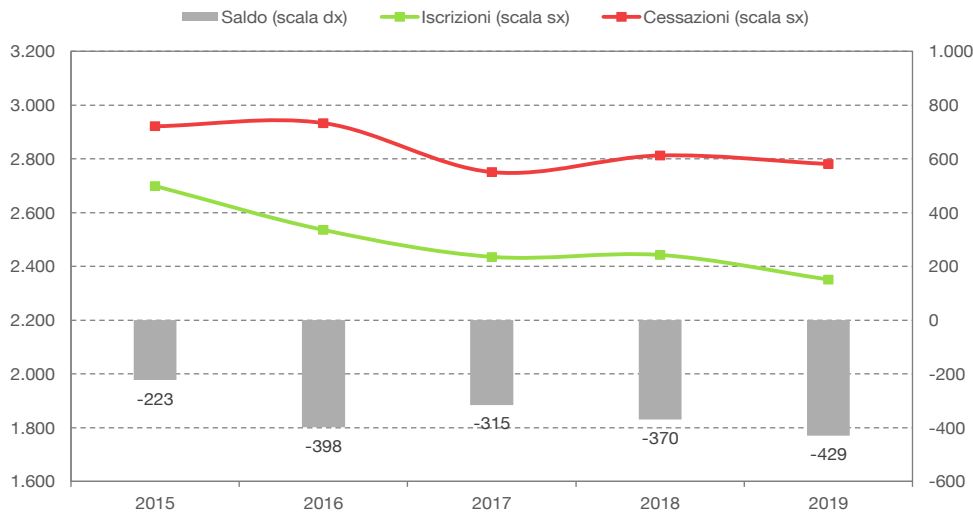
1. Per fornire una stima corretta dei flussi aziendali, nel calcolo delle cessazioni non sono state considerate le "cancellazioni d'ufficio". La banca dati Infocamere-Movimprese consente di utilizzare le informazioni che vengono fornite dalle iscrizioni e cancellazioni al Registro Imprese delle Camere di Commercio effettuate nel corso dell'anno. Nell'analisi dei flussi delle imprese, il primo trimestre di ogni anno presenta tradizionalmente un bilancio negativo, poiché riflette l'accumularsi di cessazioni contabilizzate a gennaio, ma riferibili in realtà agli ultimi giorni dell'anno precedente. I registri camerali rilevano queste chiusure con il bilancio del primo trimestre dell'anno, sovrastimando il dato. Il dato annuale si discosta, quindi, da quello reale. In questo contesto, inoltre, sono stati scorporati dai flussi del totale economia quelli relativi alle imprese "non classificate" (v. nota metodologica).

2. Per la definizione di tasso di crescita, natalità e mortalità, vedi nota metodologica.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Fig. 1.2 - Treviso. Dinamica dei flussi di iscrizioni e cessazioni delle sedi d'impresa registrate del terziario. Anni 2015-2019 (val. ass.)



3. Le imprese si distinguono in "registrate" (ovvero iscritte al Registro delle Imprese) e "attive" (le imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio). La differenza tra le due caratterizzazioni è data dal fatto che un'impresa che cessa di essere attiva può comunque mantenere lo status di registrata per motivazioni amministrative. In questo rapporto si fa principalmente riferimento alle imprese attive, in quanto rappresentative delle imprese che effettivamente operano nel mercato.

Fig. 1.3 - Treviso. Tassi di natalità, di mortalità e di crescita delle sedi d'impresa registrate per macro-settore di attività economica. Anni 2018 e 2019 (val. %)

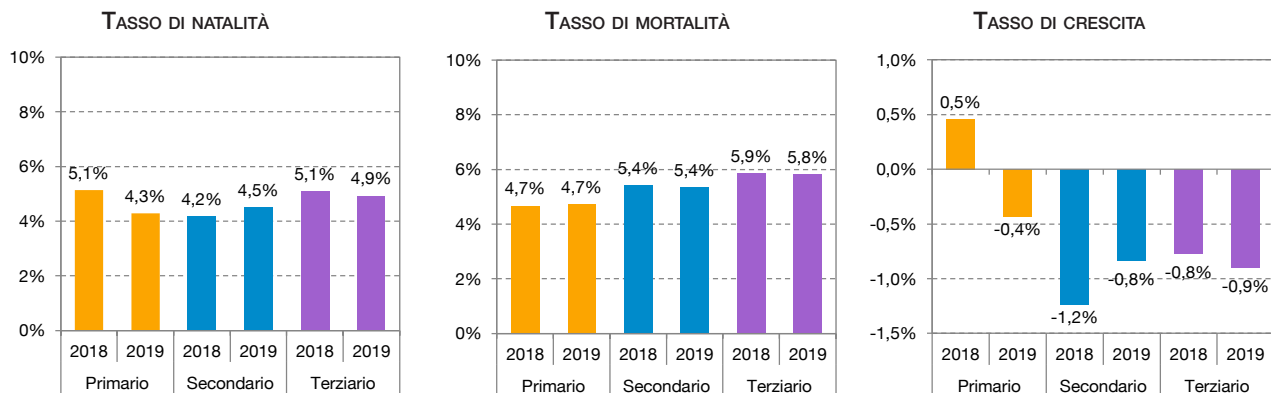


TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Fig. 1.4 - Veneto e Treviso. Dinamica unità locali attive per macrosettore economico. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)

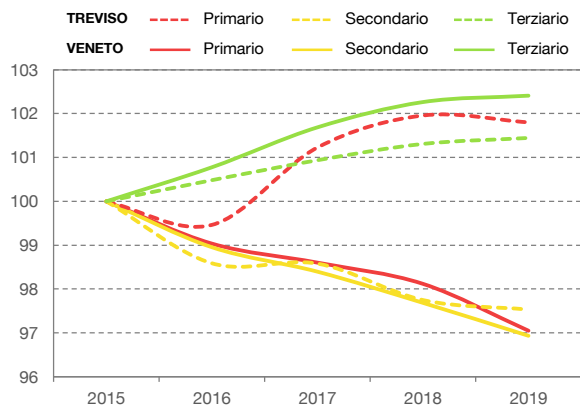
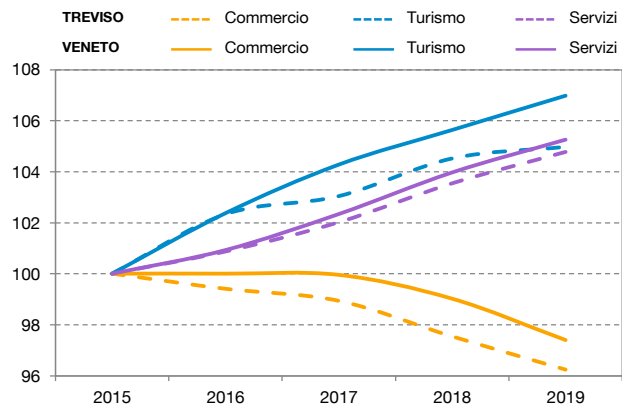


Fig. 1.5 - Veneto e Treviso. Dinamica delle unità locali attive del terziario per settore. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)



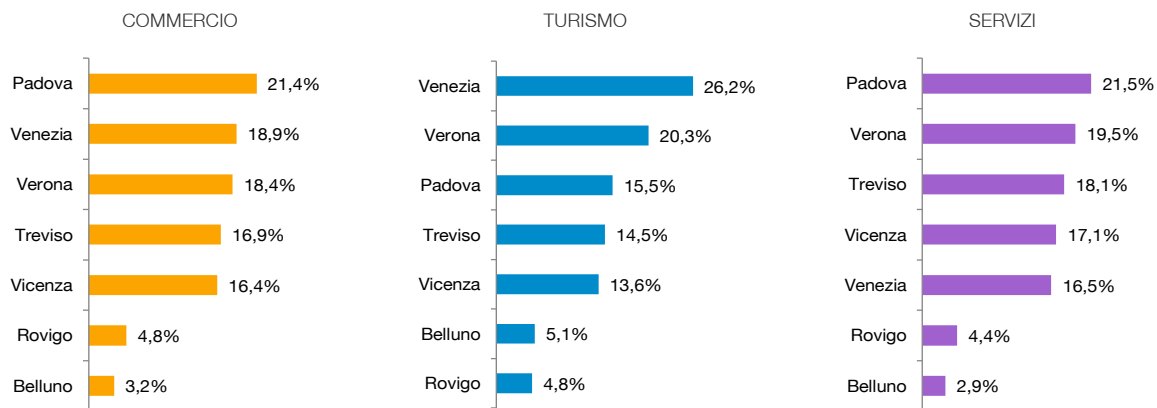
Tab. 1.3 - Veneto. Unità locali attive del terziario per provincia e settore. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Terziario			di cui Commercio			di cui Turismo			di cui Servizi		
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18
VENETO	325.856	326.319	0,1	125.236	123.198	-1,6	50.299	50.939	1,3	150.321	152.182	1,2
TREVISO	55.613	55.688	0,1	21.062	20.781	-1,3	7.344	7.376	0,4	27.207	27.531	1,2
Belluno	11.074	11.061	-0,1	4.092	3.999	-2,3	2.583	2.612	1,1	4.399	4.450	1,2
Padova	67.409	67.061	-0,5	27.009	26.396	-2,3	7.836	7.899	0,8	32.564	32.766	0,6
Rovigo	15.196	15.097	-0,7	6.093	5.950	-2,3	2.432	2.430	-0,1	6.671	6.717	0,7
Venezia	61.312	61.617	0,5	23.564	23.236	-1,4	13.086	13.353	2,0	24.662	25.028	1,5
Verona	62.303	62.664	0,6	22.916	22.626	-1,3	10.179	10.342	1,6	29.208	29.696	1,7
Vicenza	52.949	53.131	0,3	20.500	20.210	-1,4	6.839	6.927	1,3	25.610	25.994	1,5

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Fig. 1.6 - Veneto. Unità locali attive del terziario per provincia e settore. Anno 2019
(val. %)

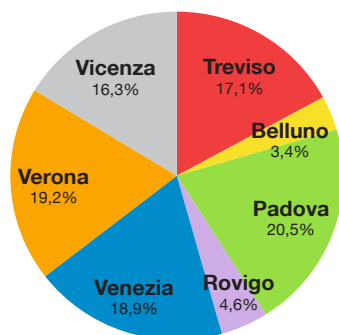


Tab. 1.4 - Veneto. Unità locali attive del terziario per provincia e tipologia di localizzazione. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Totale unità locali			di cui Sede principale			di cui UL secondaria (con sede in provincia)			di cui UL secondaria (con sede fuori provincia)		
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18
VENETO	325.856	326.319	0,1	250.167	249.671	-0,2	45.125	45.491	0,8	30.564	31.157	1,9
TREVISO	55.613	55.688	0,1	43.521	43.478	-0,1	7.314	7.320	0,1	4.778	4.890	2,3
Belluno	11.074	11.061	-0,1	8.050	7.991	-0,7	1.749	1.756	0,4	1.275	1.314	3,1
Padova	67.409	67.061	-0,5	52.716	52.272	-0,8	8.754	8.718	-0,4	5.939	6.071	2,2
Rovigo	15.196	15.097	-0,7	11.621	11.475	-1,3	1.856	1.857	0,1	1.719	1.765	2,7
Venezia	61.312	61.617	0,5	43.615	43.762	0,3	10.673	10.790	1,1	7.024	7.065	0,6
Verona	62.303	62.664	0,6	48.612	48.655	0,1	8.058	8.208	1,9	5.633	5.801	3,0
Vicenza	52.949	53.131	0,3	42.032	42.038	0,0	6.721	6.842	1,8	4.196	4.251	1,3

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Fig. 1.7 - Veneto. Composizione % delle unità locali attive del terziario per provincia. Anno 2019



4. L'indice di specializzazione fornisce il grado di specializzazione settoriale di ciascuna provincia in rapporto a quello complessivo della regione. In particolare, quando l'indice è uguale a 1, l'unità territoriale analizzata registra una quota di unità locali attive simile a quella regionale; quando risulta superiore a 1, indica una quota di unità locali attive superiore a quella regionale e quindi un maggior grado di specializzazione; quando il valore dell'indice è compreso tra 0 e 1, nella provincia considerata il settore risulta sottorappresentato e con un minor grado di specializzazione rispetto a quello della regione.

Fig. 1.8 - Veneto. Indice di specializzazione settoriale delle unità locali attive del terziario per provincia. Anno 2019



Provincia	Indice di specializzazione
Venezia	1,12
Padova	1,03
Belluno	1,00
Media regionale	1,00
Verona	0,98
Vicenza	0,97
Treviso	0,94
Rovigo	0,85

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Tab. 1.5 - Veneto e Treviso. Occupati per macro-settore di attività economica. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. % - valori in migliaia)

	Veneto			Treviso		
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18
Totale Economia	2.139	2.167	1,3	387	384	-0,8
Primario	64	67	5,4	14	12	-13,5
Secondario	733	721	-1,6	141	129	-8,4
Terziario	1.342	1.378	2,7	232	243	4,6

5. La rilevazione sulle forze lavoro promossa dall'Istat è un'indagine campionaria dalla quale vengono definite le stime ufficiali sugli stock degli occupati e delle persone in cerca di occupazione, nonché alcune informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro nazionale (professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione). L'acquisizione dei dati avviene attraverso l'intervista settimanale di un campione di oltre 250 mila famiglie residenti in circa 1.100 comuni italiani, per un totale di circa 600 mila individui. Sono esclusi dal computo i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, etc.) e le famiglie che vivono abitualmente all'estero. I risultati vengono diffusi con cadenza mensile a livello nazionale, trimestrale a livello regionale e annuale a livello provinciale.

Fig. 1.9 - Veneto e Treviso. Dinamica degli occupati per macro-settore di attività economica. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)

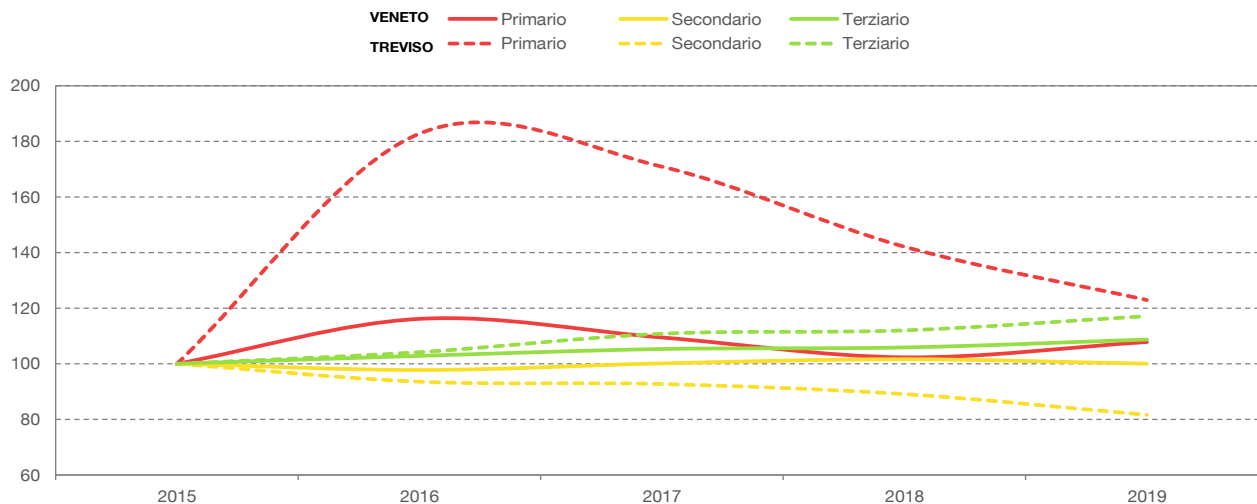
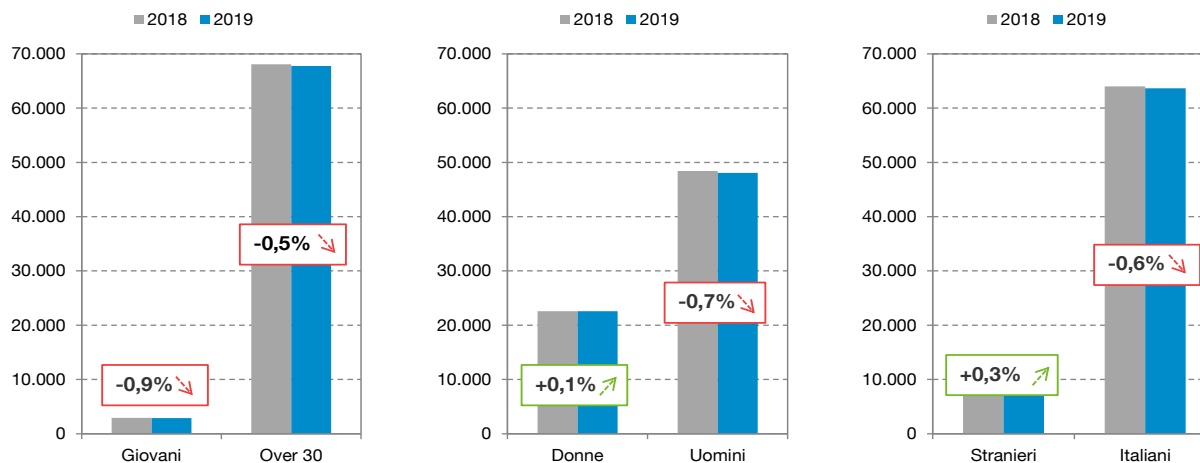


TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Tab. 1.6 - Veneto. Imprenditori del terziario per provincia e componenti principali. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Imprenditori			di cui Giovani			di cui Femmine			di cui Stranieri		
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18
VENETO	401.654	399.374	-0,6	18.019	17.663	-2,0	129.025	128.760	-0,2	39.442	39.970	1,3
TREVISO	71.004	70.666	-0,5	2.915	2.889	-0,9	22.567	22.582	0,1	7.000	7.018	0,3
Belluno	13.387	13.229	-1,2	544	541	-0,6	4.661	4.650	-0,2	1.152	1.173	1,8
Padova	83.553	82.376	-1,4	3.639	3.541	-2,7	26.442	26.251	-0,7	7.454	7.395	-0,8
Rovigo	17.106	16.880	-1,3	783	724	-7,5	5.843	5.796	-0,8	1.454	1.500	3,2
Venezia	71.495	71.404	-0,1	3.291	3.254	-1,1	22.671	22.631	-0,2	8.344	8.579	2,8
Verona	77.180	77.094	-0,1	3.709	3.628	-2,2	24.744	24.794	0,2	8.081	8.292	2,6
Vicenza	67.929	67.725	-0,3	3.138	3.086	-1,7	22.097	22.056	-0,2	5.957	6.013	0,9

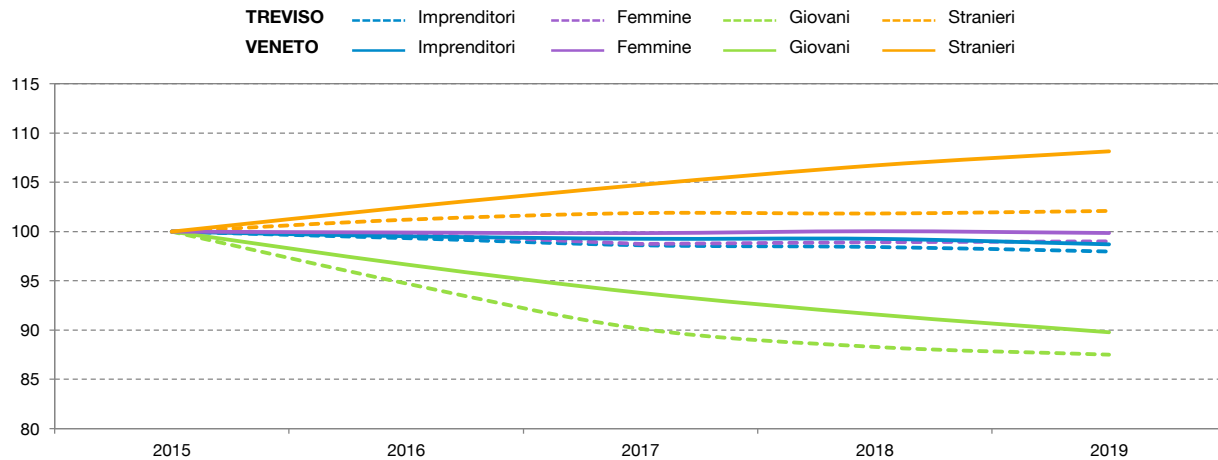
Fig. 1.10 - Treviso. Imprenditori del terziario per componenti principali. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Fig. 1.11 - Veneto e Treviso. Dinamica degli imprenditori del terziario per componenti principali. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)



Tab. 1.7 - Treviso. Imprenditori del terziario per classe di carica e componenti principali. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Imprenditori			di cui Giovani			di cui Femmine			di cui Stranieri		
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18
Titolare	21.853	21.728	-0,6	1.159	1.181	1,9	6.456	6.502	0,7	3.692	3.708	0,4
Socio	19.078	18.502	-3,0	889	830	-6,6	8.449	8.240	-2,5	1.410	1.359	-3,6
Amministratore	25.234	25.349	0,5	753	758	0,7	6.403	6.493	1,4	1.650	1.694	2,7
Altre cariche	4.839	5.087	5,1	114	120	5,3	1.259	1.347	7,0	248	257	3,6
Totale imprenditori	71.004	70.666	-0,5	2.915	2.889	-0,9	22.567	22.582	0,1	7.000	7.018	0,3
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>		<i>4,1</i>	<i>4,1</i>		<i>31,8</i>	<i>32,0</i>		<i>9,9</i>	<i>9,9</i>	

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Tab. 1.8 - Veneto. Flussi di lavoro dipendente del terziario per provincia*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019
VENETO	631.675	583.670	-7,6	604.590	569.805	-5,8	27.085	13.865
TREVISO	90.030	78.475	-12,8	84.855	75.665	-10,8	5.175	2.810
Belluno	28.340	25.760	-9,1	27.385	26.885	-1,8	955	-1.125
Padova	92.505	86.860	-6,1	87.480	83.760	-4,3	5.025	3.100
Rovigo	20.420	20.060	-1,8	20.350	19.775	-2,8	70	285
Venezia	175.535	169.795	-3,3	171.860	167.035	-2,8	3.675	2.760
Verona	135.920	126.330	-7,1	129.405	122.235	-5,5	6.515	4.095
Vicenza	88.930	76.400	-14,1	83.255	74.445	-10,6	5.675	1.955

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 1.9 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per genere, età e provenienza*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	90.030	78.475	-12,8	84.855	75.665	-10,8	5.175	2.810
Maschi	44.590	37.455	-16,0	42.115	36.420	-13,5	2.475	1.035
Femmine	45.440	41.020	-9,7	42.740	39.250	-8,2	2.700	1.770
Giovani	34.510	30.895	-10,5	29.515	26.875	-8,9	4.995	4.020
Over 30	55.515	47.580	-14,3	55.340	48.790	-11,8	175	-1.210
Italiani	68.230	59.925	-12,2	65.015	57.920	-10,9	3.215	2.005
Stranieri	21.800	18.550	-14,9	19.840	17.745	-10,6	1.960	805

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

6. I dati inerenti al mercato del lavoro presentati in questo Rapporto provengono dalla banca dati SILV (Sistema Informativo Lavoro Veneto), basata sulle comunicazioni obbligatorie che le imprese devono fornire in sede di assunzione o di licenziamento e che consente la ricostruzione dei flussi di assunzioni e cessazioni delle principali forme contrattuali. Si precisa che i dati messi a disposizione da Veneto Lavoro vengono sottoposti a revisione periodica. Per tale motivo, le informazioni contenute in questo Report (elaborate a partire dal mese di marzo 2020) potrebbero differire da quelle presenti nel SILV al momento della presentazione del documento.

Fig. 1.12 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro dipendente del terziario. Anni 2015-2019
(val. ass.)

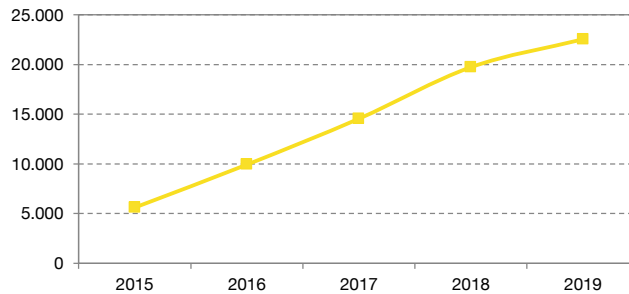


Fig. 1.13 - Treviso. Dinamica dei flussi di lavoro dipendente del terziario. Anni 2015-2019
(val. ass.)

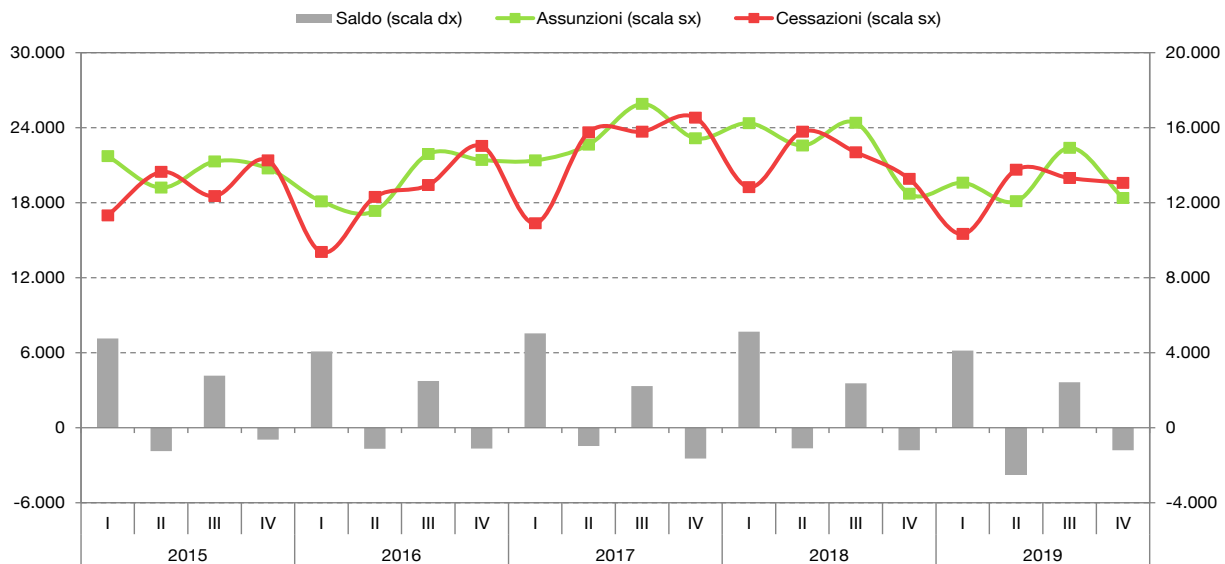


TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Tab. 1.10 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per settore*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	90.030	78.475	-12,8	84.855	75.665	-10,8	5.175	2.810
Commercio	7.875	7.600	-3,5	7.225	7.340	1,6	650	260
Turismo	10.695	9.765	-8,7	10.420	9.310	-10,7	275	455
Servizi	71.455	61.110	-14,5	67.210	59.015	-12,2	4.245	2.095

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

7. Come specificato da Veneto Lavoro, ad oggi non sarebbe propriamente corretto parlare di “trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato”, dato quanto afferma in materia il Testo Unico dell'ottobre 2011: “il contratto di apprendistato è un contratto a tempo indeterminato”. Quando, per ragioni di sintesi, si utilizza l'espressione “trasformazione” in questo contesto, ci si riferisce ad un evento di conclusione del previsto periodo formativo, senza rescissione del rapporto di lavoro. In sostanza, il termine “trasformazione” identifica i contratti di apprendistato che hanno seguito il loro naturale decorso, diversificandoli da quelli “cessati”, per i quali è stato chiesto il recesso da parte del datore di lavoro alla scadenza del periodo di formazione previsto.

Tab. 1.11 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per tipologia contrattuale*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Trasformazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	90.030	78.475	-12,8	84.855	75.665	-10,8				5.175	2.810
Tempo indeterminato	9.695	10.775	11,1	14.350	14.705	2,5	6.320	8.845	40,0	1.665	4.915
Tempo determinato	37.600	36.500	-2,9	30.905	30.955	0,2	5.525	7.720	39,7	1.170	-2.175
Apprendistato	4.165	4.285	2,9	2.630	2.880	9,5	630	1000	58,7	905	405
Somministrato Ind.	325	1030	216,9	165	365	121,2				160	665
Somministrato Det.	38.240	25.885	-32,3	36.805	26.765	-27,3	165	125	n.d.	1.270	-1.005

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

8. Il lavoro parasubordinato viene definito come tale perché presenta caratteristiche proprie del lavoro autonomo e in parte del lavoro subordinato. Il collaboratore (ossia chi presta l'attività lavorativa) infatti, analogamente ad un lavoratore autonomo, si impegna a compiere un'opera o un servizio a favore del committente (ossia chi beneficia dell'opera lavorativa) senza alcun vincolo di subordinazione, ma, a differenza dei lavoratori autonomi, gli vengono estese delle prestazioni e delle tutele tipiche dei lavoratori subordinati.

Tab. 1.12 - Veneto e Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del terziario*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019
<i>TREVISO</i>								
Posizioni parasubordinate di cui:	3.705	3.230	-12,8	3.615	3.195	-11,6	90	35
Maschi	2.015	1.810	-10,2	1.995	1.820	-8,8	20	-10
Femmine	1.690	1.425	-15,7	1.620	1.375	-15,1	70	50
Giovani	860	695	-19,2	825	650	-21,2	35	45
Over 30	2.845	2.535	-10,9	2.790	2.545	-8,8	55	-10
Italiani	3.470	3.070	-11,5	3.410	3.045	-10,7	60	25
Stranieri	240	160	-33,3	205	150	-26,8	35	10
Progetto, Co.co.co.	1.900	1.585	-16,6	1.785	1.605	-10,1	115	-20
Autonomo dello spettacolo	1.775	1.610	-9,3	1.790	1.550	-13,4	-15	60
Altri contratti	30	35	16,7	40	35	-12,5	-10	0
Commercio	110	80	-27,3	105	70	-33,3	5	10
Turismo	1.550	1.165	-24,8	1.530	1.145	-25,2	20	20
Servizi	2.050	1.985	-3,2	1.975	1.980	0,3	75	5
<i>ALTRE PROVINCE</i>								
Belluno	470	530	12,8	495	530	7,1	-25	0
Padova	8.225	8.110	-1,4	7.670	8.205	7,0	555	-95
Rovigo	985	975	-1,0	835	950	13,8	150	25
Venezia	4.270	4.220	-1,2	4.300	4.285	-0,3	-30	-65
Verona	7.640	7.805	2,2	7.640	7.965	4,3	0	-160
Vicenza	3.440	2.900	-15,7	3.460	2.850	-17,6	-20	50
Totale Veneto	28.740	27.775	-3,4	28.015	27.980	-0,1	725	-205

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Fig. 1.14 - Treviso. Dinamica dei flussi di lavoro parasubordinato del terziario. Anni 2015-2019
(val. ass.)

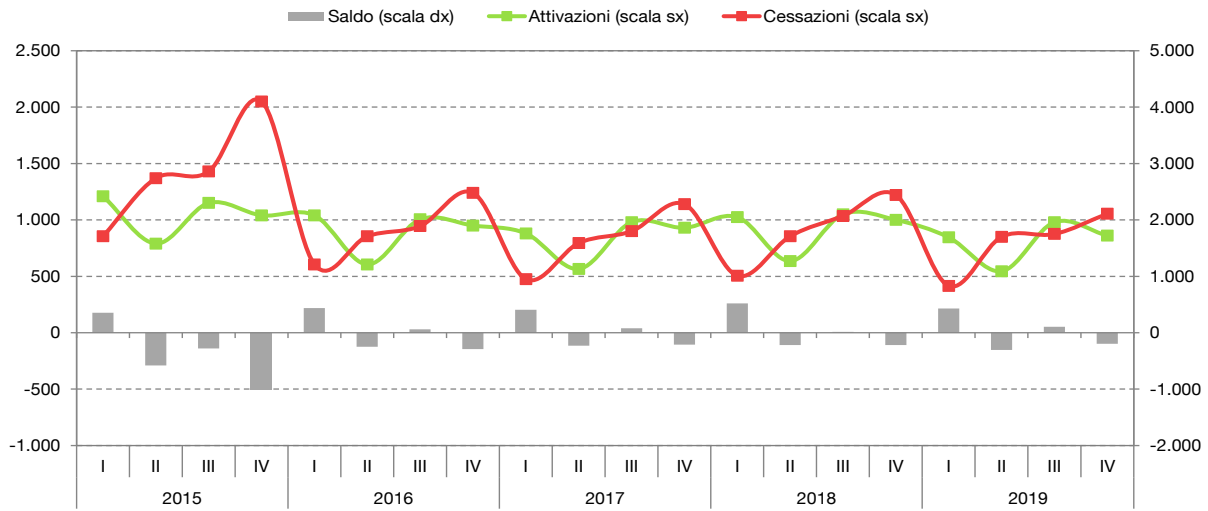
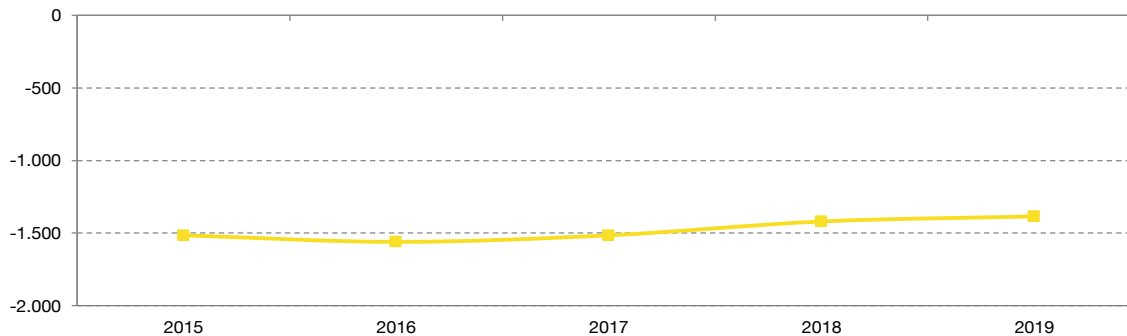


Fig. 1.15 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro parasubordinato del terziario. Anni 2015-2019
(val. ass.)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

LAVORO INTERMITTENTE

9. Nel contratto di lavoro intermittente, comunemente detto "a chiamata", il lavoratore si mette a disposizione del datore per svolgere prestazioni di carattere discontinuo o intermittente, ovvero per periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno.

Tab. 1.13 - Veneto e Treviso. Flussi di lavoro intermittente del terziario*. Anni 2018 e 2019

(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019
<i>TREVISO</i>								
Posizioni intermittenti di cui:	7.650	8.000	4,6	6.900	7.565	9,6	750	435
Maschi	3.350	3.575	6,7	2.950	3.280	11,2	400	295
Femmine	4.300	4.425	2,9	3.950	4.285	8,5	350	140
Giovani	4.475	4.570	2,1	3.955	4.265	7,8	520	305
Over 30	3.175	3.430	8,0	2.945	3.295	11,9	230	135
Italiani	6.695	6.920	3,4	6.030	6.555	8,7	665	365
Stranieri	955	1.080	13,1	870	1.010	16,1	85	70
Commercio	1.125	1.030	-8,4	990	1.020	3,0	135	10
Turismo	5.125	5.545	8,2	4.740	5.250	10,8	385	295
Servizi	1.400	1.425	1,8	1.170	1.290	10,3	230	135
<i>ALTRE PROVINCE</i>								
Belluno	3.280	3.150	-4,0	3.200	3.085	-3,6	80	65
Padova	10.280	10.855	5,6	9.740	10.330	6,1	540	525
Rovigo	2.520	2.900	15,1	2.295	2.820	22,9	225	80
Venezia	16.875	18.435	9,2	16.655	17.870	7,3	220	565
Verona	14.210	14.665	3,2	13.435	14.365	6,9	775	300
Vicenza	10.085	11.070	9,8	9.400	10.265	9,2	685	805
Totale Veneto	64.900	69.075	6,4	61.625	66.295	7,6	3.275	2.780

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

Fig. 1.16 - Treviso. Dinamica dei flussi di lavoro intermittente del terziario. Anni 2015-2019
(val. ass.)

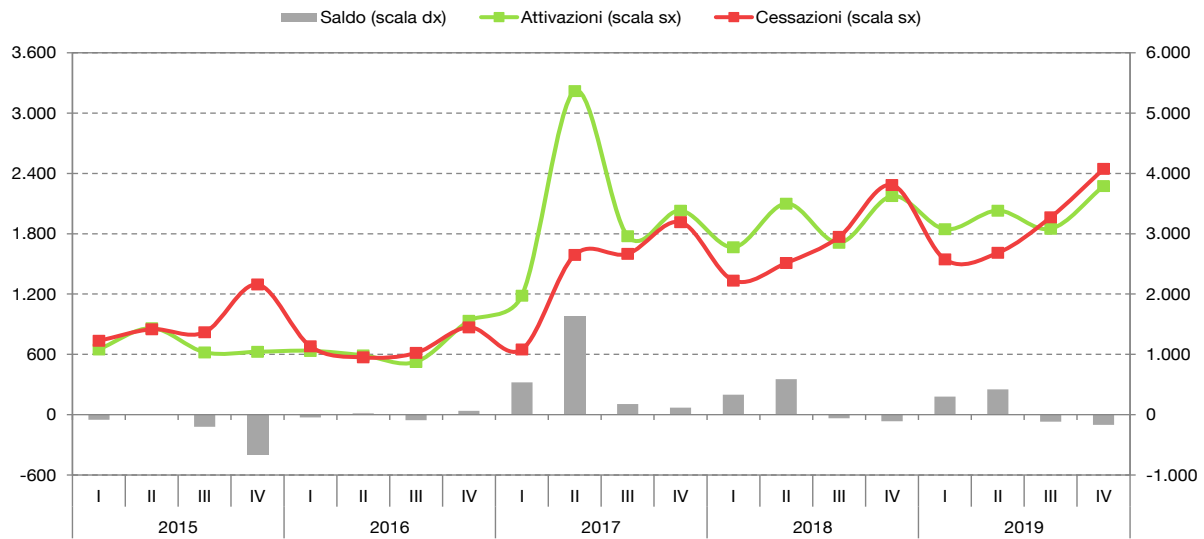
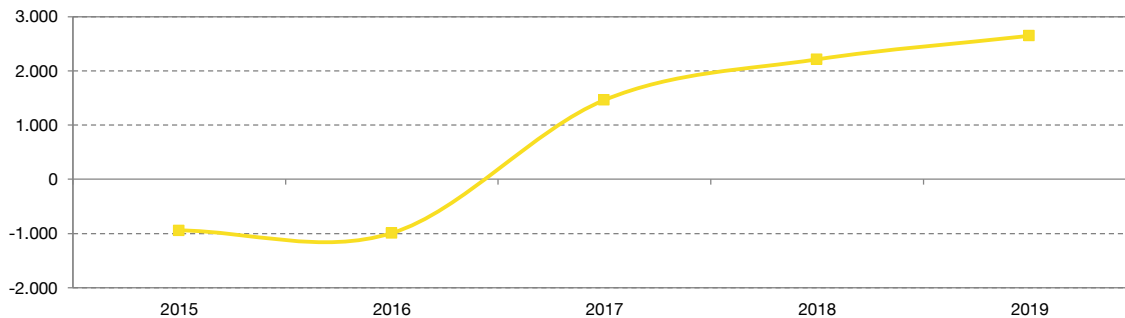


Fig. 1.17 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro intermittente del terziario. Anni 2015-2019
(val. ass.)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

QUALIFICHE PROFESSIONALI

Tab. 1.14 - Treviso. Flussi di assunzioni e attivazioni del terziario per qualifica*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

ASSUNZIONI DIPENDENTI	2018	2019	Var. % 19/18	ATTIVAZIONI PARASUBORDINATO	2018	2019	Var. % 19/18	ATTIVAZIONI INTERMITTENTE	2018	2019	Var. % 19/18
Posizioni dipendenti di cui:	90.030	78.475	-11.555	Posizioni parasubordinate di cui:	3.705	3.230	-475	Posizioni intermittenti di cui:	7.650	8.000	350
Dirigenti	145	170	25	Dirigenti	25	30	5	Dirigenti	0	0	0
Professioni intellettuali	11.570	12.530	960	Professioni intellettuali	1.920	1.820	-100	Professioni intellettuali	25	30	5
Spec. tecnico-scientifiche, sociali e della salute	1.365	1.420	55	Spec. tecnico-scientifiche, sociali e della salute	265	205	-60	Spec. tecnico-scientifiche, sociali e della salute	5	0	-5
Professioni dello spettacolo	1.290	1.485	195	Professioni dello spettacolo	1.325	1.290	-35	Professioni dello spettacolo	5	5	0
Specialisti della formazione	8.915	9.625	710	Specialisti della formazione	330	325	-5	Specialisti della formazione	20	25	5
Professioni tecniche	8.675	7.085	-1.590	Professioni tecniche	1.060	935	-125	Professioni tecniche	135	220	85
Tecnici scienze fisiche e ingegneristiche	575	560	-15	Tecnici scienze fisiche e ingegneristiche	5	20	15	Tecnici scienze fisiche e ingegneristiche	5	15	10
Tecnici della produzione	4.300	2.555	-1.745	Tecnici della produzione	265	140	-125	Tecnici della produzione	30	35	5
Tecnici della salute	1.360	1.565	205	Tecnici della salute	10	15	5	Tecnici della salute	25	40	15
Tecnici dell'amministrazione	265	280	15	Tecnici dell'amministrazione	10	5	-5	Tecnici dell'amministrazione	0	0	0
Tecnici dell'organizzazione	1.450	1.395	-55	Tecnici dell'organizzazione	175	170	-5	Tecnici dell'organizzazione	25	80	55
Tecnici dei servizi pubblici e alle persone	725	730	5	Tecnici dei servizi pubblici e alle persone	590	585	-5	Tecnici dei servizi pubblici e alle persone	45	50	5
Impiegati	9.960	9.350	-610	Impiegati	355	260	-95	Impiegati	245	255	10
Impiegati di ufficio	8.585	7.940	-645	Impiegati di ufficio	210	170	-40	Impiegati di ufficio	170	195	25
Impiegati di sportello	1.380	1.410	30	Impiegati di sportello	145	90	-55	Impiegati di sportello	75	60	-15
Professioni qualif. dei servizi	18.555	16.405	-2.150	Professioni qualif. dei servizi	280	170	-110	Professioni qualif. dei servizi	5.815	5.870	55
Qualificati attività commerciali	6.190	5.555	-635	Qualificati attività commerciali	45	25	-20	Qualificati attività commerciali	970	845	-125
Qualificati attività turistiche	8.150	7.665	-485	Qualificati attività turistiche	5	10	5	Qualificati attività turistiche	4.515	4.750	235
Qualificati servizi socio-sanitari	1.615	1.735	120	Qualificati servizi socio-sanitari	145	80	-65	Qualificati servizi socio-sanitari	25	40	15
Qualificati servizi alla persona e di sicurezza	2.600	1.445	-1.155	Qualificati servizi alla persona e di sicurezza	90	55	-35	Qualificati servizi alla persona e di sicurezza	305	240	-65
Operai specializzati	8.000	6.880	-1.120	Operai specializzati	50	10	-40	Operai specializzati	135	135	0
Operai specializzati edilizia	395	300	-95	Operai specializzati edilizia	0	0	0	Operai specializzati edilizia	5	5	0
Operai metalmeccanici	2.740	2.045	-695	Operai metalmeccanici	0	0	0	Operai metalmeccanici	20	35	15
Operai made in Italy	2.150	1.690	-460	Operai made in Italy	30	10	-20	Operai made in Italy	30	30	0
Operai spec. primario, poligrafici e pulizie	2.715	2.845	130	Operai spec. primario, poligrafici e pulizie	15	0	-15	Operai spec. primario, poligrafici e pulizie	80	65	-15
Conduttori e operai semi-spec.	9.685	8.605	-1.080	Conduttori e operai semi-spec.	5	5	0	Conduttori e operai semi-spec.	250	250	0
Conduttori di impianti industriali	955	725	-230	Conduttori di impianti industriali	0	0	0	Conduttori di impianti industriali	0	0	0
Operai semiquil. lavoraz. in serie	4.935	4.275	-660	Operai semiquil. lavoraz. in serie	0	0	0	Operai semiquil. lavoraz. in serie	10	5	-5
Operatori dell'agro-industria	520	750	230	Operatori dell'agro-industria	0	0	0	Operatori dell'agro-industria	0	0	0
Conduttori di veicoli e macchinari mobili	3.275	2.860	-415	Conduttori di veicoli e macchinari mobili	5	5	0	Conduttori di veicoli e macchinari mobili	240	240	0
Professioni non qualificate	23.435	17.445	-5.990	Professioni non qualificate	10	5	-5	Professioni non qualificate	1.045	1.235	190
Non qualificati nelle attività gestionali	10.420	9.220	-1.200	Non qualificati nelle attività gestionali	5	0	-5	Non qualificati nelle attività gestionali	300	395	95
Non qualificati nei servizi alla persona	5.525	4.500	-1.025	Non qualificati nei servizi alla persona	5	0	-5	Non qualificati nei servizi alla persona	635	720	85
Non qualificati primario e secondario	7.495	3.730	-3.765	Non qualificati primario e secondario	5	0	-5	Non qualificati primario e secondario	105	115	10

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO 2019

CLASSIFICAZIONE ISTAT DELLE PROFESSIONI

Dirigenti. Professioni che richiedono un livello di conoscenza necessario a definire e implementare strategie di indirizzo e regolazione in ambito politico, istituzionale ed economico, anche avvalendosi di contributi specialistici. I loro compiti consistono nel definire e formulare le politiche di governo, le leggi e le norme a livello centrale e locale; sovrintendere alla loro interpretazione e applicazione; rappresentare lo Stato e il governo e agire per loro conto; pianificare, dirigere, coordinare e valutare le politiche e gli obiettivi; orientare le attività generali di imprese, organizzazioni o unità organizzative complesse, pubbliche e private. Il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese in questo grande gruppo non è sempre individuabile in un particolare livello di istruzione formale.

Professioni intellettuali. Professioni che richiedono un elevato livello di conoscenza teorica per analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. I loro compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica; nell'applicare le conoscenze e i metodi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie e delle disfunzioni; nell'interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli e trasmetterli in modo sistematico; nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti; nell'eseguire performance artistiche. Il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

Professioni tecniche. Professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

Impiegati. Professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquistare, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

Professioni qualificate. Professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al menage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

Operai. Professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o manuteneere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e manuteneere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

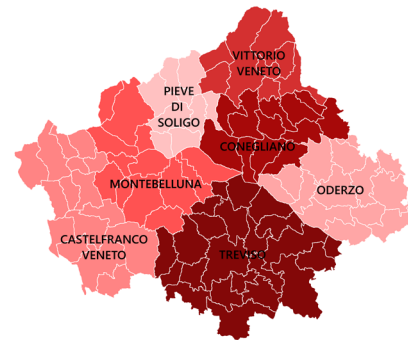
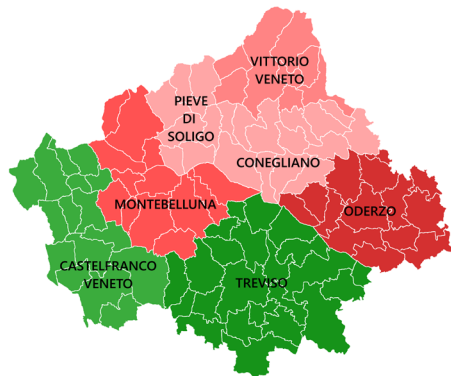
Conduttori. Professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

Professioni non qualificate. Professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulant e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - TERZIARIO 2019

Tav. 1.1 - Treviso. Unità locali attive e imprenditori del terziario per mandamento. Anni 2018 e 2019
(val. ass., var. ass. e indice di specializzazione)

	Unità locali			di cui Sede principale			di cui U.I. secondaria (con sede in provincia)			di cui U.I. secondaria (con sede fuori provincia)		
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18
Castelfranco Veneto	7.894	7.954	60	6.237	6.260	23	958	971	13	699	723	24
Conegliano	8.017	8.007	-10	6.347	6.324	-23	1.074	1.064	-10	596	619	23
Montebelluna	6.863	6.843	-20	5.434	5.415	-19	1.012	1.017	5	417	411	-6
Oderzo	4.773	4.718	-55	3.776	3.712	-64	578	580	2	419	426	7
Pieve di Soligo	2.322	2.312	-10	1.929	1.907	-22	292	303	11	101	102	1
Treviso	22.769	22.892	123	17.446	17.521	75	2.955	2.944	-11	2.368	2.427	59
Vittorio Veneto	2.975	2.962	-13	2.352	2.339	-13	445	441	-4	178	182	4
TOTALE PROVINCIA	55.613	55.688	75	43.521	43.478	-43	7.314	7.320	6	4.778	4.890	112



Mandamento	Var. ass. 19/18
Treviso	123 In aumento
Castelfranco Veneto	60 In aumento
Conegliano	-10 In diminuzione
Pieve di Soligo	-10 In diminuzione
Vittorio Veneto	-13 In diminuzione
Montebelluna	-20 In diminuzione
Oderzo	-55 In diminuzione

Mandamento	Indice di specializzazione
Treviso	1,15 Superiore
PROVINCIA	1,00
Conegliano	0,99 Inferiore
Vittorio Veneto	0,95 Inferiore
Castelfranco Veneto	0,93 Inferiore
Montebelluna	0,91 Inferiore
Oderzo	0,83 Inferiore
Pieve di Soligo	0,83 Inferiore

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - TERZIARIO 2019

IMPRENDITORI

Tav. 1.1 - (continua) Treviso. Unità locali attive e imprenditori del terziario per mandamento. Anni 2018 e 2019
(val. ass., var. ass. e indice di specializzazione)

IMPRENDITORI	Imprenditori			di cui Femmine			di cui Giovani			di cui Stranieri		
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18
Castelfranco Veneto	9.932	9.928	-4	3.165	3.183	18	492	500	8	957	972	15
Conegliano	10.545	10.455	-90	3.399	3.381	-18	385	382	-3	1.161	1.177	16
Montebelluna	8.584	8.537	-47	2.827	2.827	0	400	385	-15	938	916	-22
Oderzo	6.149	6.057	-92	1.958	1.959	1	247	228	-19	678	666	-12
Pieve di Soligo	3.006	2.964	-42	990	979	-11	133	125	-8	438	421	-17
Treviso	29.116	29.093	-23	9.007	9.025	18	1.117	1.137	20	2.452	2.494	42
Vittorio Veneto	3.672	3.632	-40	1.221	1.228	7	141	132	-9	376	372	-4
TOTALE PROVINCIA	71.004	70.666	-338	22.567	22.582	15	2.915	2.889	-26	7.000	7.018	18

LAVORATORI

Tav. 1.2 - Treviso. Flussi occupazionali del terziario per mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI DIPENDENTI	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	13.000	11.555	-1.445	11.995	11.040	-955	1.005	515
Conegliano	14.210	11.175	-3.035	13.380	11.085	-2.295	830	90
Montebelluna	10.560	8.875	-1.685	10.075	8.650	-1.425	485	225
Oderzo	12.430	9.430	-3.000	11.845	9.300	-2.545	585	130
Pieve di Soligo	2.065	2.200	135	1.995	1.965	-30	70	235
Treviso	34.230	31.780	-2.450	32.255	30.290	-1.965	1.975	1.490
Vittorio Veneto	3.535	3.460	-75	3.305	3.330	25	230	130
TOTALE PROVINCIA	90.030	78.475	-11.555	84.855	75.665	-9.190	5.180	2.815

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - TERZIARIO 2019

Tav. 1.2 (continua) - Treviso. Flussi occupazionali del terziario per mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI PARASUBORDINATE	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	1.085	1.150	65	1.095	1.125	30	-10	25
Conegliano	380	290	-90	340	275	-65	40	15
Montebelluna	170	90	-80	160	85	-75	10	5
Oderzo	80	45	-35	70	50	-20	10	-5
Pieve di Soligo	80	85	5	80	85	5	0	0
Treviso	1.700	1.300	-400	1.670	1.315	-355	30	-15
Vittorio Veneto	215	270	55	205	250	45	10	20
TOTALE PROVINCIA	3.705	3.230	-475	3.615	3.195	-420	90	45

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

POSIZIONI INTERMITTENTI	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	1.345	1.565	220	1.210	1.355	145	135	210
Conegliano	930	900	-30	850	825	-25	80	75
Montebelluna	910	975	65	740	920	180	170	55
Oderzo	655	590	-65	640	600	-40	15	-10
Pieve di Soligo	480	510	30	420	500	80	60	10
Treviso	2.765	2.955	190	2.555	2.850	295	210	105
Vittorio Veneto	560	505	-55	485	515	30	75	-10
TOTALE PROVINCIA	7.650	8.000	350	6.900	7.565	665	745	435

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

02

IL COMMERCIO nella provincia di Treviso

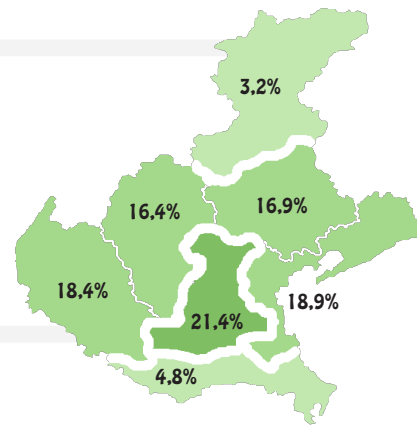
A seguito del recente sviluppo dell'e-commerce, che negli ultimi anni ha imposto alle aziende una ridefinizione dei ruoli e una vera e propria ristrutturazione interna, il comparto del commercio sta assumendo una nuova conformazione. Se, da una parte, nel precedente quinquennio l'occupazione è tornata a fiorire con uno stabile aumento dei posti di lavoro (+2.815 posizioni dipendenti dal 2015), dall'altra, in provincia sono continuate a diminuire le localizzazioni, processo che ha condotto alla chiusura di ben -812 unità locali dal 2015 (con un tasso medio annuo di decrescita del -3,8%). È in atto un processo di consolidamento, che sta portando le aziende a strutturarsi maggiormente e ad investire in nuovo capitale umano. A fine 2019, il settore del commercio è rappresentato da un totale di 20.781 attività in provincia di Treviso. Nel corso dell'anno si riscontra un trend di crescita negativo (-1,3%), simile a quello rilevato nel 2018 (-1,4%). La più colpita è la vendita al dettaglio (-1,9%), che nell'ultimo quinquennio perde -624 imprese (il 76,8% delle chiusure complessive del comparto). Tra le categorie merceologiche più in crisi quella del "Moda-Fashion" (-4,0% pari a -141 attività), specialmente per ciò che riguarda lo scambio di tessuti, confezioni per adulti, calzature e accessori. Continua a tenere la vendita di "Autoveicoli e motocicli" (+2,0% pari a +24 attività), unica categoria in crescita dal 2012. In costante aumento anche il "Commercio online", che dal 2015 registra un incremento del +49,8% pari a +112 nuove imprese, metà delle quali nate nel corso del 2019. Rispetto al progressivo ridimensionamento imprenditoriale del settore, il mercato del lavoro del commercio continua consolidarsi, sull'onda del trend favorevole iniziato nel 2015. Nonostante una lieve contrazione dei flussi occupazionali, il bilancio del lavoro dipendente è positivo anche nel 2019, seppur più contenuto (+260 posti di lavoro, contro i +625 del 2018). A giovare maggiormente sono i lavoratori dell'ingrosso, dai quali dipende la quasi totalità del saldo (nelle attività al dettaglio si registra un importante aumento del +42% nelle cessazioni, che vanno ad eguagliare le assunzioni verificatesi nel corso dell'anno). Mentre i giovani under 30 e gli impiegati stranieri migliorano i risultati del 2018, il personale connazionale più adulto (-620 posizioni) e quello femminile (+65 posizioni) riscontrano maggiori difficoltà. Anche all'interno del commercio è il lavoro a tempo indeterminato ad influire maggiormente sul bilancio positivo del comparto. Nonostante il lieve calo registrato nelle assunzioni dirette (-1,6%), la sostanziosa affluenza di trasformazioni contrattuali (+39,9%) - provenienti principalmente dal lavoro a tempo determinato - è sufficiente a garantire al settore un surplus di +865 posizioni lavorative. In sensibile aumento le movimentazioni nell'apprendistato, che chiude l'anno positivamente, con l'apporto di +140 nuovi posti di lavoro. Molto diversa, invece, la situazione per il lavoro a tempo determinato, nel quale - a seguito delle manovre introdotte dal Governo nel corso del 2018 (anno in cui si era già assistito alla perdita di oltre 1.000 posti) e del numero ingente di contratti commutati a tempo indeterminato - evidenzia un'ulteriore diminuzione dei flussi occupazionali e del relativo saldo (-735 posizioni). Mobilità in ribasso anche per i contratti parasubordinati e "a chiamata", entrambi con un saldo di fine periodo vicino allo zero.

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

A seguito del recente sviluppo dell'e-commerce, che negli ultimi anni ha imposto alle aziende una ridefinizione dei ruoli e una vera e propria ristrutturazione interna, **il comparto del commercio sta assumendo una nuova conformazione**. Se, da una parte, nel precedente quinquennio l'occupazione è tornata a fiorire con uno stabile aumento dei posti di lavoro nelle imprese del settore (+2.815 posizioni dipendenti dal 2015), dall'altra, nella provincia sono continuate a diminuire le localizzazioni, processo che ha condotto alla chiusura di ben -812 unità locali dal 2015 (con un tasso medio annuo di crescita del -3,8%). È in atto un processo di consolidamento, che sta portando le aziende a strutturarsi maggiormente e ad investire in nuovo capitale umano.

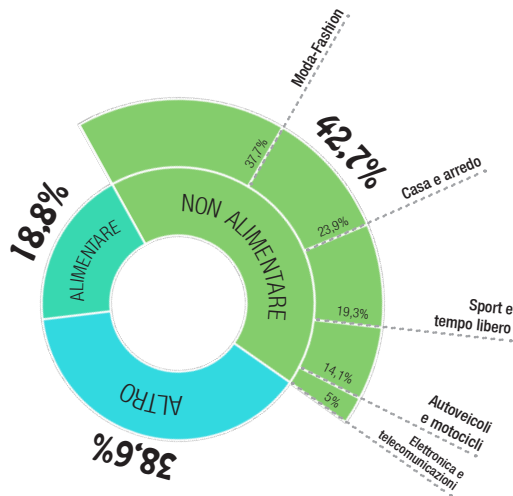
4^a Treviso: quarta provincia per consistenza

Al 31 dicembre 2019, si contano **123.198 unità locali attive** nel settore del commercio in Veneto (il 37,8% delle imprese terziarie), prevalentemente concentrate nell'area centrale della regione. Fra le province, Padova presenta sempre la maggior consistenza di attività commerciali (21,4%), mentre Treviso si conferma al 4° posto (16,9%).



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Padova	26.396
Venezia	23.236
Verona	22.626
Treviso	20.781
Vicenza	20.210
Rovigo	5.950
Belluno	3.999



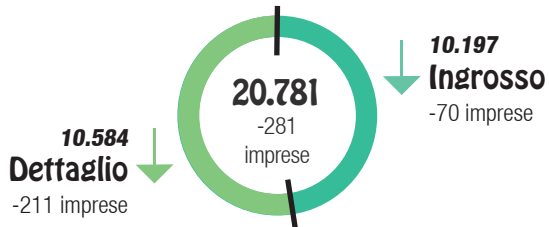
DISTRIBUZIONE CATEGORIE

Il tessuto imprenditoriale della Marca Trevigiana si distribuisce in equa misura fra le attività al **dettaglio** (10.584 unità locali, pari al 50,9%) e quelle all'**ingrosso** (10.197 unità locali, pari al 49,1%). Nel complesso, la maggior parte continua a trattare prodotti afferenti al **Non alimentare** (8.869 unità locali, pari al 42,7%), con particolare riferimento al mondo del *Moda-Fashion* e della *Casa e arredo*. L'**Alimentare** coinvolge solo il 18,7% delle imprese provinciali del settore (3.953 unità locali), mentre il restante 38,6% si occupa di altri prodotti non alimentari minori o misti.

UNITÀ LOCALI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Quante imprese?



A fine 2019, il settore del commercio è rappresentato da un totale di 20.781 attività in provincia di Treviso. Nel corso dell'anno si riscontra un **trend di crescita negativo (-1,3%)**, simile a quello rilevato nel 2018 (-1,4%). La più colpita è la **vendita al dettaglio** (-1,9%), che nell'ultimo quinquennio perde -624 imprese (il 76,8% delle chiusure complessive del comparto). Tra le categorie merceologiche più in crisi quella del **Moda-Fashion** (-4,0% pari a -141 attività), specialmente per ciò che riguarda lo scambio di tessuti, confezioni per adulti, calzature e accessori. Continua a tenere la vendita di **Autoveicoli e motocicli** (+2,0% pari a +24 attività), unica categoria in crescita dal 2012. In costante aumento anche il **Commercio online**, che dal 2015 registra un incremento del +49,8% pari a +112 nuove imprese, metà delle quali (+53) nate nel 2019 (+18,7% rispetto al 2018).

Decrescita settoriale

- 1,3%

- ↓ Alimentare
- ↓ Moda-Fashion
- ↓ Casa e arredo
- ↓ Elettronica e telecomunicazioni
- ↓ Cura della persona, sport e tempo libero
- ↑ Autoveicoli e motocicli

Commercio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e abbigliamento

Vendita di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore (porta a porta)

Vendita al dettaglio di calzature e accessori

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

val. assoluto	var. %
3.894	-1.5%
3.347	-4.0%
2.123	-0.8%
444	-0.7%
1.708	-0.8%
1.247	+2.0%

Vendita al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuata via internet

Procacciatori, agenti e rappresentanti di vari prodotti, senza prevalenza di alcuno

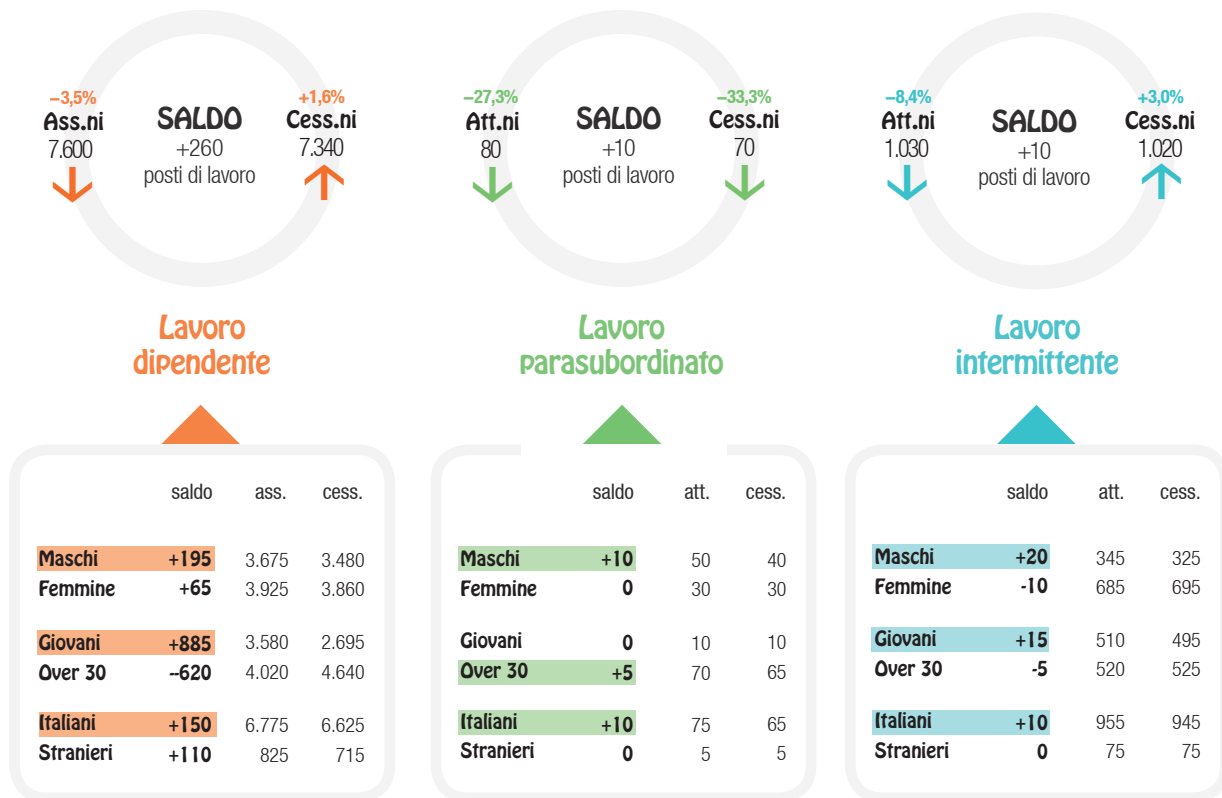
Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri

ATTIVITÀ
IN AUMENTO
E RIDUZIONE

UNITÀ LOCALI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Rispetto al progressivo ridimensionamento imprenditoriale del settore, il mercato del lavoro del commercio continua consolidarsi, sull'onda del trend favorevole iniziato nel 2015. Nonostante una lieve contrazione dei flussi occupazionali, **il bilancio del lavoro dipendente è positivo anche nel 2019**, seppur più contenuto (+260 posti di lavoro, contro i +625 del 2018). A giovare maggiormente sono i lavoratori dell'**ingrosso**, dai quali dipende la quasi totalità del saldo (nelle attività al **dettaglio** si registra un importante aumento del +42% nelle cessazioni, che vanno ad eguagliare le assunzioni verificatesi nel corso dell'anno). Mentre i giovani **under 30** e gli impiegati **stranieri** migliorano i risultati del 2018, il personale connazionale più adulto (-620 posizioni) e quello **femminile** (+65 posizioni) riscontrano maggiori difficoltà. Mobilità in ribasso anche per i **contratti parasubordinati e "a chiamata"**, entrambi con un saldo di fine periodo vicino allo zero.



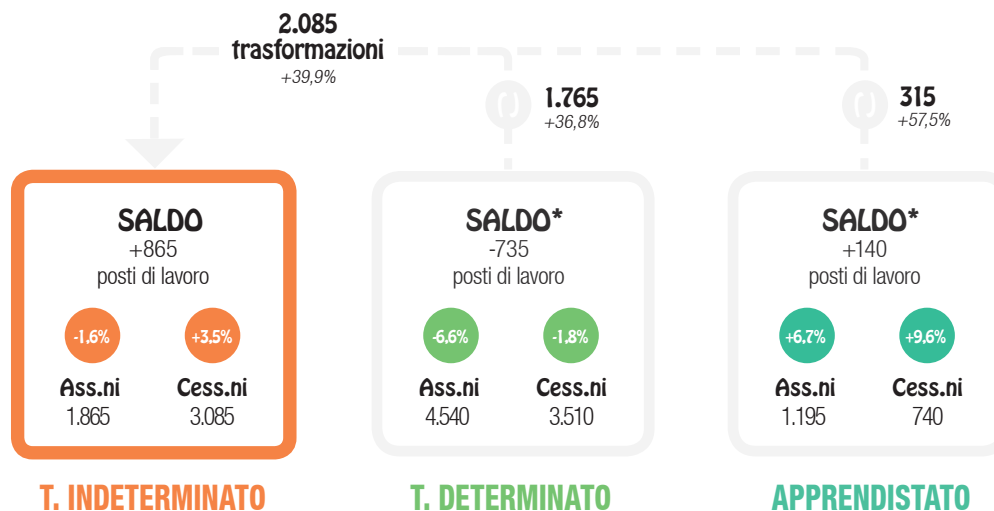
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

La fase di cambiamento avviata nel corso del 2018 per il mercato del lavoro dipendente della provincia sembra trovar conferma nei dati relativi al 2019. Anche all'interno del commercio è il **lavoro a tempo indeterminato ad influire maggiormente sul bilancio positivo del comparto**. Nonostante il lieve calo registrato nelle assunzioni dirette (-1,6%), la sostanziosa affluenza di trasformazioni contrattuali (+39,9%) - provenienti principalmente dal lavoro a tempo determinato - è sufficiente a garantire al settore un surplus di +865 posizioni lavorative. In sensibile aumento le movimentazioni nell'**apprendistato**, che chiude l'anno positivamente, con l'apporto di +140 nuovi posti di lavoro. Molto diversa, invece, la situazione per il lavoro a **tempo determinato**, nel quale - a seguito delle manovre introdotte dal Governo nel corso del 2018 (anno in cui si era già assistito alla perdita di oltre 1.000 posti) e del numero ingente di contratti commutati a tempo indeterminato - evidenzia un'ulteriore diminuzione dei flussi occupazionali e del relativo saldo (-735 posizioni).

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE



Nel 2019 Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'integrazione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Dalla precedente edizione del General Report, si intendono quindi parte del **"lavoro somministrato"** tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (prima del 2019 veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato".

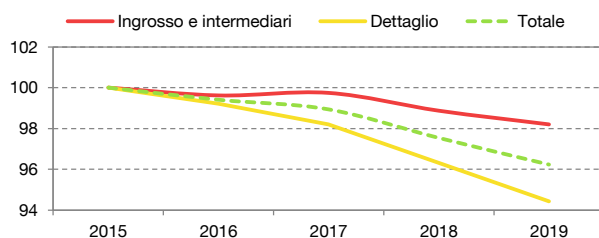
* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

Tab. 2.1 - Treviso. Unità locali del commercio per tipologia di attività. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	2018	2019	Var.% 19/18
Commercio di cui:	21.062	20.781	-1,3
Ingresso e intermediari	10.267	10.197	-0,7
Dettaglio	10.795	10.584	-2,0

Fig. 2.1 - Treviso. Dinamica delle unità locali del commercio per tipologia di attività. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)



Tab. 2.2 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

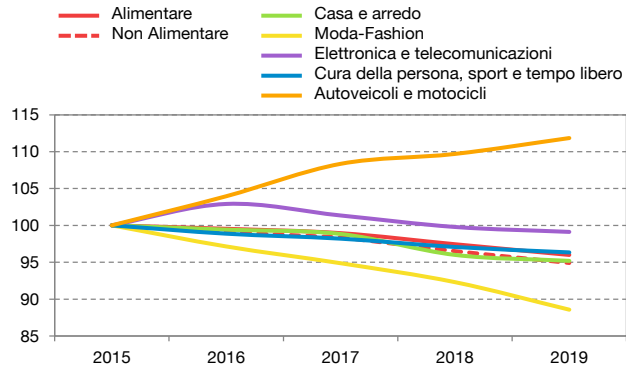
	2018	2019	Var.% 19/18
Alimentare	3.953	3.894	-1,5
Non alimentare di cui:	9.020	8.869	-1,7
Moda-Fashion	3.488	3.347	-4,0
Casa e arredo	2.141	2.123	-0,8
Elettronica e telecomunicazioni	447	444	-0,7
Cura della persona, sport e tempo libero	1.721	1.708	-0,8
Autoveicoli e motocicli	1.223	1.247	2,0
Altro	8.089	8.018	-0,9
Totale Commercio	21.062	20.781	-1,3

1. La presente analisi è focalizzata sulle categorie merceologiche di maggior rilevanza all'interno del più vasto panorama delle attività commerciali della provincia di Treviso, pertanto la loro somma non corrisponde al totale settore (v. nota metodologica per la definizione dei codici ATECO). Le categorie selezionate sono le seguenti:

- **Alimentare**, che comprende i prodotti alimentari, le bevande e i prodotti del tabacco;
- **Moda-Fashion**, che comprende l'abbigliamento, le calzature e gli articoli in pelle, gli orologi, la gioielleria e le pellicce;
- **Casa e arredo**, che comprende i mobili, gli articoli per la casa e la ferramenta, gli articoli in porcellana, in vetro, i prodotti per la pulizia, gli articoli per l'illuminazione, gli apparecchi e gli accessori per impianti idraulici e di riscaldamento, i tappeti e i rivestimenti per pavimenti e pareti;
- **Elettronica e telecomunicazioni**, che comprende le apparecchiature informatiche, elettroniche e per le telecomunicazioni (ICT), gli elettrodomestici, l'elettronica di consumo audio e video, la fotografia, la cinematografia e l'ottica;
- **Cura della persona, sport e tempo libero**, che comprende i profumi, i cosmetici, i prodotti farmaceutici, i libri, i giornali, gli articoli di cartoleria, gli articoli sportivi e i giochi;
- **Autoveicoli e motocicli**, che comprende le autovetture e gli autoveicoli leggeri e relative parti e accessori, i motocicli e relative parti e accessori (esclusa la manutenzione e riparazione).

TABELLE E FIGURE - COMMERCIO 2019

Fig. 2.2 - Treviso. Dinamica delle unità locali del commercio per categoria merceologica. Anni 2015-2019 (numero indice 2015 = 100)



Tab. 2.3 - Treviso. Attività maggiormente “in aumento” e “in diminuzione” nel complesso del settore del commercio. Anno 2019

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
Procacciatori d'affari, agenti e rappresentanti di vari prodotti, senza prevalenza di alcuno	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
Farmacie	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico

Tab. 2.4 - Treviso. Attività maggiormente “in aumento” e “in diminuzione” in ciascuna categoria merceologica. Anno 2019

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
<i>ALIMENTARE</i>	
Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per animali domestici); tabacco	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi
<i>MODA-FASHION</i>	
Commercio all'ingrosso di calzature e accessori	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
<i>CASA E ARREDO</i>	
Commercio al dettaglio di mobili per la casa	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche
<i>ELETRONICA E TELECOMUNICAZIONI</i>	
Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio
<i>CURA DELLA PERSONA, SPORT E TEMPO LIBERO</i>	
Farmacie	Commercio al dettaglio di medicinali non soggetti a prescrizione medica
<i>VEICOLI E MOTOCICLI</i>	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori

TABELLE E FIGURE - COMMERCIO 2019

Tab. 2.5 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	7.875	7.600	-3,5	7.225	7.340	1,6	650	260
Maschi	3.725	3.675	-1,3	3.445	3.480	1,0	280	195
Femmine	4.150	3.925	-5,4	3.780	3.860	2,1	370	65
Giovani	3.480	3.580	2,9	2.610	2.695	3,3	870	885
Over 30	4.395	4.020	-8,5	4.615	4.640	0,5	-220	-620
Italiani	7.035	6.775	-3,7	6.470	6.625	2,4	565	150
Stranieri	835	825	-1,2	755	715	-5,3	80	110
Ingrosso e intermediari	3.550	3.300	-7,0	3.125	3.040	-2,7	425	260
Dettaglio	4.325	4.300	-0,6	4.100	4.295	42,0	225	5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 2.6 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia contrattuale*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

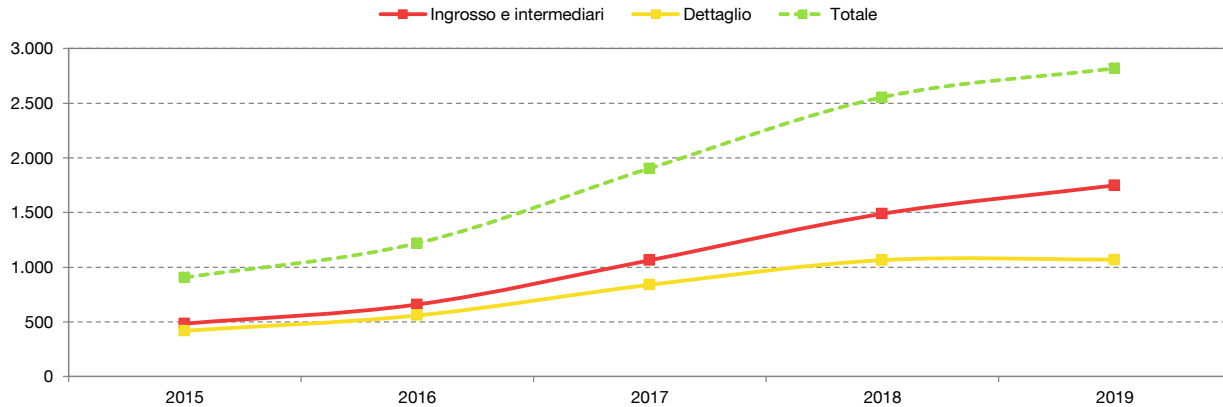
	Assunzioni			Cessazioni			Trasformazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	2018 ²⁰¹⁹	Var.% 19/18	
Posizioni dipendenti di cui:	7.875	7.600	-3,5	7.225	7.340	1,6				650	260
Tempo indeterminato	1.895	1.865	-1,6	2.980	3.085	3,5	1.490	2.085	39,9	405	865
Tempo determinato	4.860	4.540	-6,6	3.575	3.510	-1,8	1.290	1.765	36,8	-5	-735
Apprendistato	1.120	1.195	6,7	675	740	9,6	200	315	57,5	245	140
Somministrato Ind.	0	0	n.d.	0	0	n.d.				0	0
Somministrato Det.	0	0	n.d.	0	0	n.d.	0	0	n.d.	0	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

TABELLE E FIGURE - COMMERCIO 2019

Fig. 2.3 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro dipendente del commercio per tipologia di attività.
Anni 2015-2019
(val. ass.)



Tab. 2.7 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza*.
Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019
Posizioni parasubordinate di cui:	110	80	-27,3	105	70	-33,3	5	10
Maschi	60	50	-16,7	60	40	-33,3	0	10
Femmine	45	30	-33,3	45	30	-33,3	0	0
Giovani	20	10	-50,0	15	10	-33,3	5	0
Over 30	90	70	-22,2	95	65	-31,6	-5	5
Italiani	105	75	-28,6	95	65	-31,6	10	10
Stranieri	5	5	0,0	0	5	-	5	0
Ingresso e intermediari	75	50	-33,3	65	45	-30,8	10	5
Dettaglio	35	30	-14,3	40	25	-37,5	-5	5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - COMMERCIO 2018

Fig. 2.4 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro parasubordinato del commercio per tipologia di attività. Anni 2014-2018 (val. ass.)

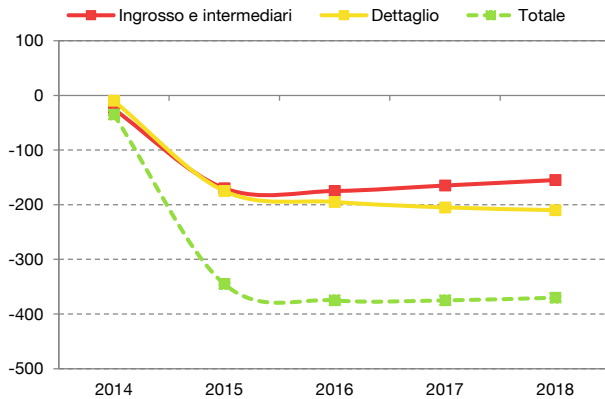
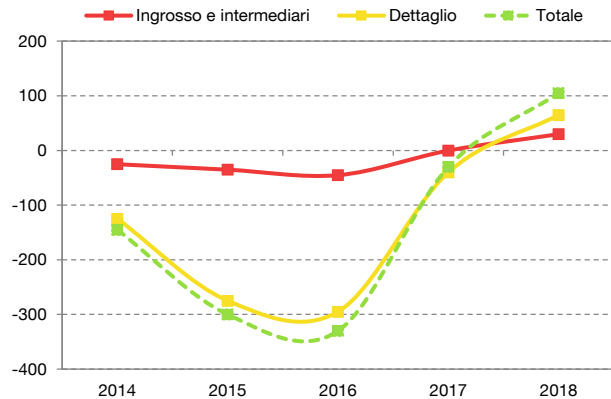


Fig. 2.5 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro intermittente del commercio per tipologia di attività. Anni 2014-2018 (val. ass.)



Tab. 2.8 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza*. Anni 2017 e 2018 (val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2017	2018	Var.% 18/17	2017	2018	Var.% 18/17	2017	2018
Posizioni intermittenti di cui:	1.190	1.125	-5,5	890	990	11,2	300	135
Maschi	430	350	-18,6	335	305	-9,0	95	45
Femmine	765	775	1,3	555	690	24,3	210	85
Giovani	525	615	17,1	420	525	25,0	105	90
Over 30	670	510	-23,9	465	470	1,1	205	40
Italiani	1.100	1.045	-5,0	820	920	12,2	280	125
Stranieri	90	80	-11,1	70	70	0,0	20	10
Ingresso e intermediari	185	230	24,3	140	200	42,9	45	30
Dettaglio	1.005	895	-10,9	750	790	5,3	255	105

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

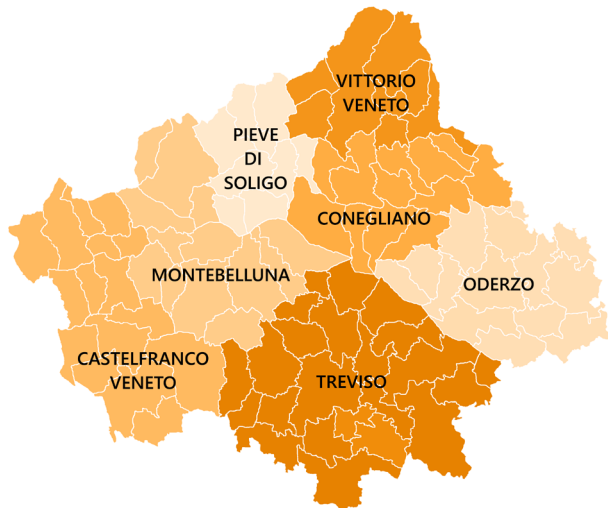
Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

LAVORO INTERMITTENTE

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - COMMERCIO 2019

Tav. 2.1 - Treviso. Unità locali del commercio per mandamento. Anni 2018 e 2019
(val. ass., var. ass. e indice di specializzazione)

	Unità locali			di cui Sede principale			di cui UL secondaria (con sede in provincia)			di cui UL secondaria (con sede fuori provincia)		
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18
Castelfranco Veneto	3.065	3.059	-6	2.330	2.323	-7	413	410	-3	322	326	4
Conegliano	3.049	3.007	-42	2.286	2.242	-44	472	469	-3	291	296	5
Montebelluna	2.587	2.507	-80	2.000	1.932	-68	406	401	-5	181	174	-7
Oderzo	1.893	1.866	-27	1.492	1.455	-37	223	225	2	178	186	8
Pieve di Soligo	900	873	-27	749	714	-35	118	124	6	33	35	2
Treviso	8.371	8.307	-64	6.260	6.196	-64	1.149	1.133	-16	962	978	16
Vittorio Veneto	1.197	1.162	-35	915	887	-28	199	191	-8	83	84	1
TOTALE PROVINCIA	21.062	20.781	-281	16.032	15.749	-283	2.980	2.953	-27	2.050	2.079	29



Mandamento	Indice di specializzazione
Treviso	1,11 ↑ Superiore
Vittorio Veneto	1,00 ↑ Superiore
PROVINCIA	1,00
Conegliano	0,99 ↓ Inferiore
Castelfranco Veneto	0,96 ↓ Inferiore
Montebelluna	0,90 ↓ Inferiore
Oderzo	0,88 ↓ Inferiore
Pieve di Soligo	0,84 ↓ Inferiore

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - COMMERCIO 2019

Tav. 2.2 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica e mandamento.
Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

CASTELFRANCO VENETO	2018	2019	Var. ass. 19/18	CONEGLIANO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Alimentare	561	563	2	Alimentare	548	535	-13
Non alimentare di cui:	1.279	1.285	6	Non alimentare di cui:	1.371	1.347	-24
Moda-Fashion	505	516	11	Moda-Fashion	510	496	-14
Casa e arredo	283	282	-1	Casa e arredo	357	356	-1
Elettronica e telecomunicazioni	58	56	-2	Elettronica e telecomunicazioni	59	62	3
Cura della persona, sport e tempo libero	251	242	-9	Cura della persona, sport e tempo libero	247	241	-6
Autoveicoli e motocicli	182	189	7	Autoveicoli e motocicli	198	192	-6
Altro	1.225	1.211	-14	Altro	1.130	1.125	-5
TOTALE COMMERCIO	3.065	3.059	-6	TOTALE COMMERCIO	3.049	3.007	-42
MONTEBELLUNA	2018	2019	Var. ass. 19/18	ODERZO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Alimentare	491	472	-19	Alimentare	381	375	-6
Non alimentare di cui:	1.065	1.043	-22	Non alimentare di cui:	807	788	-19
Moda-Fashion	483	459	-24	Moda-Fashion	270	254	-16
Casa e arredo	206	210	4	Casa e arredo	282	272	-10
Elettronica e telecomunicazioni	60	62	2	Elettronica e telecomunicazioni	32	33	1
Cura della persona, sport e tempo libero	183	179	-4	Cura della persona, sport e tempo libero	118	122	4
Autoveicoli e motocicli	133	133	0	Autoveicoli e motocicli	105	107	2
Altro	1.031	992	-39	Altro	705	703	-2
TOTALE COMMERCIO	2.587	2.507	-80	TOTALE COMMERCIO	1.893	1.866	-27

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - COMMERCIO 2019

Tav. 2.2 - (continua) Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica e mandamento.
Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

PIEVE DI SOLIGO	2018	2019	Var. ass. 19/18	TREVISO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Alimentare	187	181	-6	Alimentare	1.504	1.487	-17
Non alimentare di cui:	404	393	-11	Non alimentare di cui:	3.644	3.585	-59
Moda-Fashion	158	147	-11	Moda-Fashion	1.379	1.322	-57
Casa e arredo	133	133	0	Casa e arredo	781	767	-14
Elettronica e telecomunicazioni	13	14	1	Elettronica e telecomunicazioni	201	191	-10
Cura della persona, sport e tempo libero	71	70	-1	Cura della persona, sport e tempo libero	747	749	2
Autoveicoli e motocicli	29	29	0	Autoveicoli e motocicli	536	556	20
Altro	309	299	-10	Altro	3.223	3.235	12
TOTALE COMMERCIO	900	873	-27	TOTALE COMMERCIO	8.371	8.307	-64
<hr/>							
VITTORIO VENETO	2018	2019	Var. ass. 19/18				
Alimentare	281	281	0				
Non alimentare di cui:	450	428	-22				
Moda-Fashion	183	153	-30				
Casa e arredo	99	103	4				
Elettronica e telecomunicazioni	24	26	2				
Cura della persona, sport e tempo libero	104	105	1				
Autoveicoli e motocicli	40	41	1				
Altro	466	453	-13				
TOTALE COMMERCIO	1.197	1.162	-35				

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - COMMERCIO 2019

LAVORATORI

Tav. 2.3 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI DIPENDENTI	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	995	955	-40	840	880	40	155	75
Conegliano	1.400	1.385	-15	1.320	1.405	85	80	-20
Montebelluna	870	805	-65	810	765	-45	60	40
Oderzo	605	560	-45	575	490	-85	30	70
Pieve di Soligo	200	190	-10	185	170	-15	15	20
Treviso	3.470	3.375	-95	3.230	3.305	75	240	70
Vittorio Veneto	340	330	-10	270	325	55	70	5
TOTALE PROVINCIA	7.875	7.600	-275	7.225	7.340	115	650	260

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

POSIZIONI PARASUBORDINATE	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	20	5	-15	20	5	-15	0	0
Conegliano	25	25	0	25	15	-10	0	10
Montebelluna	5	15	10	5	15	10	0	0
Oderzo	0	0	0	5	5	0	-5	-5
Pieve di Soligo	0	0	0	0	0	0	0	0
Treviso	50	35	-15	50	30	-20	0	5
Vittorio Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVINCIA	110	80	-30	105	70	-35	-5	10

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - COMMERCIO 2019

Tav. 2.3 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali del commercio per mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI INTERMITTENTI	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	225	190	-35	195	205	10	30	-15
Conegliano	140	140	0	130	120	-10	10	20
Montebelluna	160	140	-20	125	135	10	35	5
Oderzo	100	80	-20	95	80	-15	5	0
Pieve di Soligo	35	35	0	30	35	5	5	0
Treviso	405	415	10	355	415	60	50	0
Vittorio Veneto	60	25	-35	55	30	-25	5	-5
TOTALE PROVINCIA	1.125	1.030	-95	990	1.020	30	140	5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tav. 2.4 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

CASTELFRANCO VENETO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	990	955	-35	835	880	45	155	75
Ingrosso e intermediari	485	490	5	375	420	45	110	70
Dettaglio	505	465	-40	460	460	0	45	5
Posizioni parasubordinate di cui:	20	0	-20	15	5	-10	5	-5
Ingrosso e intermediari	20	0	-20	15	5	-10	5	-5
Dettaglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	225	190	-35	195	205	10	30	-15
Ingrosso e intermediari	75	45	-30	55	55	0	20	-10
Dettaglio	150	145	-5	140	150	10	10	-5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - COMMERCIO 2019

Tav. 2.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

CONEGLIANO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	1.400	1.385	-15	1.320	1.400	80	80	-15
Ingrosso e intermediari	550	530	-20	455	480	25	95	50
Dettaglio	850	855	5	865	920	55	-15	-65
Posizioni parasubordinate di cui:	30	20	-10	30	15	-15	0	5
Ingrosso e intermediari	25	20	-5	25	15	-10	0	5
Dettaglio	5	0	-5	5	0	-5	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	140	135	-5	130	120	-10	10	15
Ingrosso e intermediari	25	30	5	20	20	0	5	10
Dettaglio	115	105	-10	110	100	-10	5	5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

MONTEBELLUNA	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	865	805	-60	815	770	-45	50	35
Ingrosso e intermediari	370	385	15	360	345	-15	10	40
Dettaglio	495	420	-75	455	425	-30	40	-5
Posizioni parasubordinate di cui:	5	15	10	5	10	5	0	5
Ingrosso e intermediari	5	10	5	5	5	0	0	5
Dettaglio	0	5	5	0	5	5	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	160	140	-20	125	135	10	35	5
Ingrosso e intermediari	25	30	5	20	25	5	5	5
Dettaglio	135	110	-25	105	110	5	30	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - COMMERCIO 2019

Tav. 2.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

ODERZO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	605	560	-45	575	490	-85	30	70
Ingrosso e intermediari	250	245	-5	240	205	-35	10	40
Dettaglio	355	315	-40	335	285	-50	20	30
Posizioni parasubordinate di cui:	0	0	0	5	5	0	-5	-5
Ingrosso e intermediari	0	0	0	5	5	0	-5	-5
Dettaglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	95	80	-15	95	80	-15	0	0
Ingrosso e intermediari	15	10	-5	20	10	-10	-5	0
Dettaglio	80	70	-10	75	70	-5	5	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

PIEVE DI SOLIGO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	200	190	-10	185	170	-15	15	20
Ingrosso e intermediari	75	75	0	60	75	15	15	0
Dettaglio	125	115	-10	125	95	-30	0	20
Posizioni parasubordinate di cui:	0	0	0	0	0	0	0	0
Ingrosso e intermediari	0	0	0	0	0	0	0	0
Dettaglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	35	35	0	35	35	0	0	0
Ingrosso e intermediari	5	10	5	10	10	0	-5	0
Dettaglio	30	25	-5	25	25	0	5	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - COMMERCIO 2019

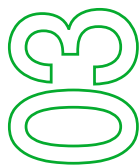
Tav. 2.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

TREVISO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	3.465	3.375	-90	3.225	3.305	80	240	70
Ingrosso e intermediari	1.715	1.480	-235	1.560	1.415	-145	155	65
Dettaglio	1.750	1.895	145	1.665	1.890	225	85	5
Posizioni parasubordinate di cui:	45	40	-5	50	30	-20	-5	10
Ingrosso e intermediari	20	20	0	15	15	0	5	5
Dettaglio	25	20	-5	35	15	-20	-10	5
Posizioni intermittenti di cui:	410	420	10	355	420	65	55	0
Ingrosso e intermediari	75	85	10	70	75	5	5	10
Dettaglio	335	335	0	285	345	60	50	-10

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

VITTORIO VENETO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	340	335	-5	270	320	50	70	15
Ingrosso e intermediari	95	95	0	75	100	25	20	-5
Dettaglio	245	240	-5	195	220	25	50	20
Posizioni parasubordinate di cui:	0	0	0	0	0	0	0	0
Ingrosso e intermediari	0	0	0	0	0	0	0	0
Dettaglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	60	25	-35	55	30	-25	5	-5
Ingrosso e intermediari	5	0	-5	0	5	5	5	-5
Dettaglio	55	25	-30	55	25	-30	0	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.



IL TURISMO

nella provincia di Treviso

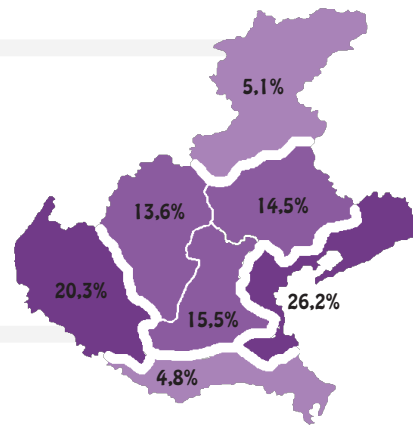
Nel corso del 2019, si registrano 947.254 arrivi e 2.081.760 presenze in provincia di Treviso, per un totale di oltre 3 milioni di movimenti. I dati relativi ai flussi turistici evidenziano la vivacità di un territorio, che deve la propria attrattività non solo all'unicità dei siti storici e delle bellezze paesaggistiche e architettoniche presenti, ma anche alla folta rete di eventi collegati al sistema imprenditoriale e culturale. Un indotto che negli ultimi 5 anni ha portato alla nascita di +350 nuove imprese e di +3.160 posti di lavoro (inseriti in ambito ristorativo, culturale, sportivo e dell'accoglienza turistica), in continua evoluzione e che sta imparando a sfruttare nuove tecnologie e le potenzialità di un mercato sempre più orientato al turismo occasionale di breve durata. L'anno appena trascorso evidenzia una crescita del comparto (+0,4%) più contenuta rispetto ai valori riscontrati nelle precedenti annualità. A fine 2019 si contano 7.376 unità locali attive nel turismo in provincia di Treviso. È la categoria del "Tempo libero" (+1,6%) a segnare l'incremento più significativo: al suo interno, il 61,1% dei nuovi esercizi riguarda le attività dei centri per il benessere fisico (+15,3%). Fra i servizi turistici tradizionali, i risultati migliori provengono dagli "Alberghi e strutture ricettive" (+7,5%), dove sono i B&B e gli affittacamere per brevi soggiorni (+18,1%) a fornire il maggior apporto in termini numerici. Tornano invece a diminuire la "Ristorazione" (-0,3%) - per ciò che concerne bar, pub, locali, pasticcerie e gelaterie - e la "Organizzazione di convegni e fiere" (-3,8%), dopo un 2018 positivo. Dal punto di vista occupazionale, il settore turistico è l'unico ad evidenziare un aumento del saldo del lavoro dipendente (+455 posizioni lavorative) all'interno del terziario, rispetto ai valori del 2018. I contratti attivi al 31 dicembre hanno favorito l'inserimento di personale con meno di 54 anni, di cui l'85,8% relativo ad under 30. Si osserva una vistosa crescita della componente italiana e di quella maschile (nel 2018 rappresentavano entrambe una quota minoritaria dei nuovi posti di lavoro). Come osservato per le attività commerciali, anche nel turismo il saldo positivo del lavoro dipendente è il risultato della forte espansione verificatasi all'interno del lavoro a tempo indeterminato (+800 posti, rispetto ai +165 del 2018), che ha portato ad una maggiore stabilizzazione delle forme a termine. Un fenomeno, questo, dovuto sia all'aumento della domanda da parte delle aziende (+14,8% assunzioni, l'incremento più elevato fra i comparti terziari), ma soprattutto al notevole afflusso di nuove posizioni provenienti dalle trasformazioni contrattuali delle forme meno stabili (+53,2%), in particolar modo da quelle a tempo determinato (è proprio tale evento a giustificare per la maggior parte la vistosa diminuzione del relativo saldo, che passa dai -45 posti di lavoro del 2018 ai -395 del 2019). Subiscono un lieve contenimento anche le movimentazioni dell'apprendistato, all'interno del quale si registra un bilancio di fine periodo di +50 posizioni attive, dovuto principalmente alla stabilizzazione dei contratti a seguito della scadenza naturale del periodo lavorativo previsto. Mentre continuano a diminuire i flussi occupazionali del lavoro parasubordinato, il cui bilancio si attesta a sole +20 posizioni, il lavoro intermittente - che già nel corso del 2018 aveva subito un notevole contenimento - chiude il 2019 con un saldo (+295 posizioni lavorative) leggermente inferiore a quello della precedente annualità, nonostante l'aumento riscontrato nelle movimentazioni.

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Nel corso del 2019 si registrano 947.254 arrivi e 2.081.760 presenze in provincia di Treviso, per un totale di oltre 3 milioni di movimenti. I dati relativi ai flussi turistici evidenziano la vivacità di un territorio, che deve la propria attrattività non solo all'unicità dei siti storici e delle bellezze paesaggistiche e architettoniche presenti, ma anche alla folta rete di eventi collegati al sistema imprenditoriale e culturale. **Un indotto che negli ultimi 5 anni ha portato alla nascita di +350 nuove imprese e di +3.160 posti di lavoro** (inseriti in ambito ristorativo, culturale, sportivo e dell'accoglienza turistica), in continua evoluzione e che sta imparando a sfruttare nuove tecnologie e le potenzialità di un mercato sempre più orientato al turismo occasionale di breve durata.

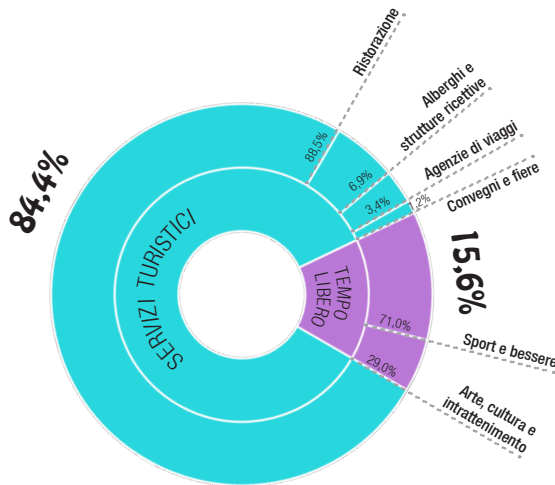
4^a Treviso: quarta provincia per consistenza

Al 31 dicembre 2019, si contano **50.939 unità locali attive** nel settore del turismo in Veneto (il 15,6% delle imprese terziarie). Le province con la maggior concentrazione di attività (e attrattività) turistiche nel territorio risultano Venezia (26,2%) e Verona (20,3%), mentre Treviso si colloca al 4° posto nella classifica regionale (14,5%).



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Venezia	13.353
Verona	10.342
Padova	7.899
Treviso	7.376
Vicenza	6.927
Belluno	2.612
Rovigo	2.430



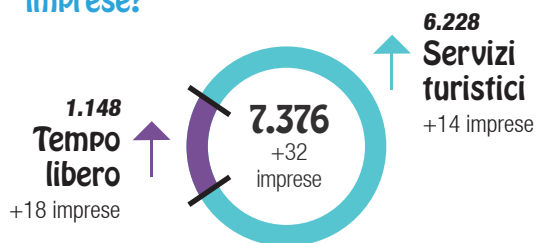
DISTRIBUZIONE CATEGORIE

Il tessuto imprenditoriale del settore è composto, per la maggior parte, da **Servizi turistici** in senso stretto (6.228 unità locali pari all'84,4%), all'interno dei quali la quota prevalente (88,4%) è occupata dalle attività di *Ristorazione* (bar, ristoranti, rosticcerie, mense, etc.). Gli *Alberghi e strutture ricettive* rappresentano solamente il 6,9% della categoria. Fra le imprese operanti nell'ambito del **Tempo libero** (1.148 unità locali pari al 15,6%), spiccano invece quelle dedite allo *Sport e benessere* (71%).

UNITÀ LOCALI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Quante imprese?



L'anno appena trascorso evidenzia una **crescita del comparto (+0,4%) più contenuta** rispetto ai valori riscontrati nelle precedenti annualità. A fine dicembre si contano 7.376 unità locali attive nel settore in provincia di Treviso. È la categoria del **Tempo libero** (+1,6%) a segnare l'incremento percentuale più significativo: al suo interno, il 61,1% dei nuovi esercizi riguarda le attività dei centri per il benessere fisico (+15,3%). In linea con i trend regionali, fra i servizi turistici tradizionali i risultati migliori provengono dalle attività degli **Alberghi e strutture ricettive** (+7,5%), dove sono i B&B e gli affittacamere per brevi soggiorni (+18,1%) a fornire il maggior apporto in termini numerici. Tornano invece a diminuire la **Ristorazione** (-0,3%) - per ciò che concerne bar, pub, locali, pasticcerie e gelaterie - e l'**Organizzazione di convegni e fiere** (-3,8%), dopo un 2018 positivo.



Crescita settoriale
+0,4%

- ↑ Alberghi e strutture ricettive
- ↓ Ristorazione
- ↑ Agenzie di viaggi e tour operator
- ↓ Organizzazione di convegni e fiere
- ≈ Arte, cultura e intrattenimento
- ↑ Attività sportive e centri benessere

Bar ed esercizi simili senza cucina (pub, birrerie, enoteche, caffetterie, etc.)

Sale giochi e biliardi

Gelaterie e pasticcerie (in sede fissa e ambulante)



CATEGORIE TURISTICHE

val. assoluto	var. %
432	+7,5%
5.508	- 0,3%
211	+1,0%
77	- 3,8%
333	stabile
815	+2,3%

Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

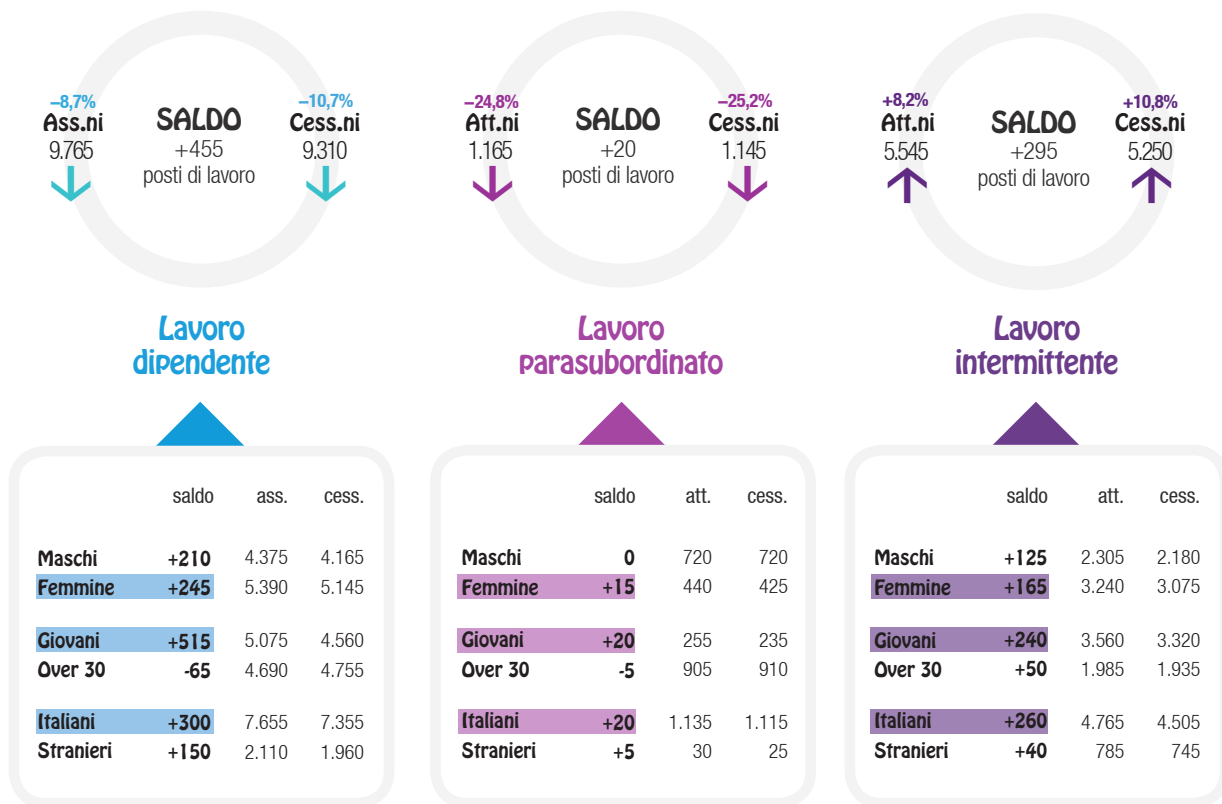
Ristorazione con somministrazione

Servizi dei centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

UNITÀ LOCALI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Dal punto di vista occupazionale, all'interno del terziario, il settore turistico è l'unico ad evidenziare un **aumento del saldo del lavoro dipendente (+455 posizioni lavorative) rispetto ai valori del 2018**, grazie ad un discreto calo registrato nelle cessazioni (-10,7%). I contratti attivi al 31 dicembre 2019 hanno favorito l'inserimento di personale con meno di 54 anni, di cui l'85,8% relativo ad **under 30**. Si osserva una vistosa crescita della componente italiana e di quella maschile (nel 2018 rappresentavano entrambe una quota minoritaria dei nuovi posti di lavoro). Mentre continuano a diminuire i flussi occupazionali del **lavoro parasubordinato**, il cui bilancio si attesta a sole +20 posizioni, il **lavoro intermittente** - che già nel corso del 2018 aveva subito un notevole contenimento - chiude il 2019 con un saldo (+295 posizioni lavorative) leggermente inferiore a quello della precedente annualità, nonostante l'aumento riscontrato nelle movimentazioni.



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Come osservato per le attività commerciali, anche nel turismo il **saldo positivo del lavoro dipendente è il risultato della forte espansione verificatasi all'interno del lavoro a tempo indeterminato** (+800 posti rispetto ai +165 del 2018), che ha portato ad una maggiore stabilizzazione delle forme a termine. Un fenomeno, questo, dovuto sì all'aumento della domanda da parte delle aziende (+14,8% assunzioni, l'incremento più elevato fra i comparti terziari), ma soprattutto al notevole afflusso di nuove posizioni provenienti dalle trasformazioni contrattuali delle forme meno stabili (+53,2%), in particolar modo da quelle a **tempo determinato** (è proprio tale evento a giustificarne per la maggior parte la vistosa diminuzione del relativo saldo, che passa dai -45 posti di lavoro del 2018 ai -395 del 2019). Subiscono un lieve contenimento anche le movimentazioni dell'**apprendistato**, all'interno del quale si registra un bilancio di fine periodo di +50 posizioni attive, dovuto principalmente alla stabilizzazione dei contratti a seguito della scadenza naturale del periodo lavorativo previsto.

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE



Nel 2019 Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'integrazione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Dalla precedente edizione del General Report, si intendono quindi parte del **"lavoro somministrato"** tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (prima del 2019 veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato".

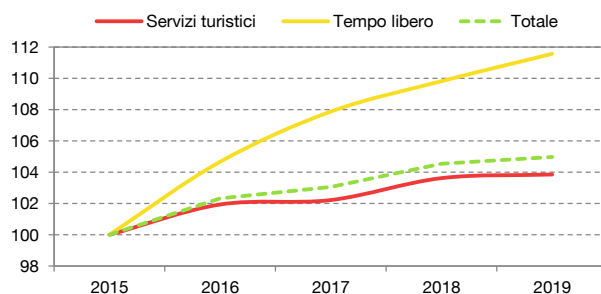
* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

Tab. 3.1 - Treviso. Unità locali del turismo per tipologia di attività. Anni 2018 e 2019 (val. ass. e var. %)

	2018	2019	Var.% 19/18
Turismo di cui:	7.344	7.376	0,4
Servizi turistici	6.214	6.228	0,2
Tempo libero	1.130	1.148	1,6

Fig. 3.1 - Treviso. Dinamica delle unità locali del turismo per tipologia di attività. Anni 2015-2019 (numero indice 2015 = 100)



Tab. 3.2 - Treviso. Unità locali del turismo per categoria turistica. Anni 2018 e 2019 (val. ass. e var. %)

	2018	2019	Var.% 19/18
Servizi turistici	6.214	6.228	0,2
Alberghi e strutture ricettive	402	432	7,5
Ristorazione	5.523	5.508	-0,3
Agenzie di viaggi e tour operator	209	211	1,0
Organizzazione di convegni e fiere	80	77	-3,8
Tempo libero	1.130	1.148	1,6
Arte, cultura e intrattenimento	333	333	0,0
Attività sportive e centri benessere	797	815	2,3
Totale Turismo	7.344	7.376	0,4

1. La presente analisi fa riferimento alla suddivisione utilizzata da Veneto Lavoro per il settore del “Turismo e tempo libero” (v. nota metodologica per la definizione dei codici ATECO), all’interno della quale si distinguono le seguenti categorie:

- **Alberghi e strutture ricettive**, che comprende le strutture di alloggio di breve durata (alberghi, resort, motel, pensioni, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine, affittacamere, aree campeggio);
- **Ristorazione**, che comprende le attività di ristorazione mobile (ristoranti, gelaterie e pasticcerie, ambulanti), di fornitura di pasti preparati (catering, mense) e dei bar e altri esercizi simili senza cucina (pub, birrerie, enoteche);
- **Agenzie di viaggi e tour operator**, che comprende le attività impegnate nella vendita e prenotazione di pacchetti viaggio, assistenza turistica e servizi di biglietteria;
- **Organizzazione di convegni e fiere**, che comprende le attività di organizzazione, promozione e gestione di eventi (fiere, congressi, meeting, conferenze);
- **Arte, cultura e intrattenimento**, che comprende le attività ricreative, artistiche e di intrattenimento (musica, cinema, teatro, letteratura, biblioteche, archivi e musei) e quelle riguardanti le lotterie, scommesse e case da gioco;
- **Attività sportive e centri benessere**, che comprende la gestione di impianti sportivi (piscine, club, palestre), le attività ludiche (parchi divertimento, discoteche, sale giochi) e i servizi dei centri per il benessere fisico.

TABELLE E FIGURE - TURISMO 2019

Fig. 3.2 - Treviso. Dinamica delle unità locali dei “Servizi turistici” per categoria turistica. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)

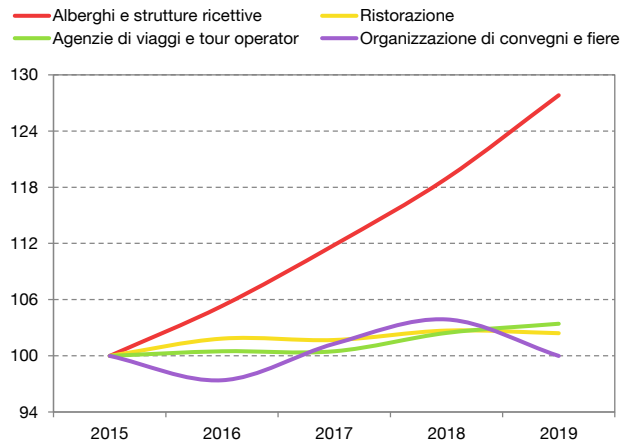
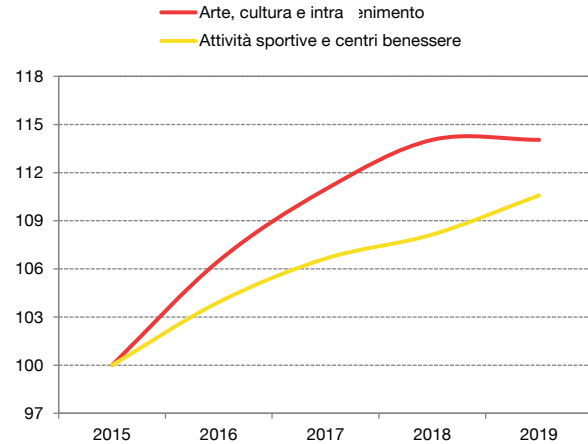


Fig. 3.3 - Treviso. Dinamica delle unità locali del “Tempo libero” per categoria turistica. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)



Tab. 3.3 - Treviso. Attività maggiormente “in aumento” e “in diminuzione” nel complesso del turismo. Anno 2019

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residenze	Bar e altri esercizi senza cucina (pub, birrerie, caffetterie, enoteche)
Ristorazione con somministrazione	Sale giochi e biliardi
Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	Gelaterie e pasticcerie (in sede fissa e ambulante)
Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Ristorazione ambulante	Attività dei Tour Operator

TABELLE E FIGURE - TURISMO 2019

Tab. 3.4 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del turismo per genere, età e provenienza*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	10.695	9.765	-8,7	10.420	9.310	-10,7	275	455
Maschi	4.785	4.375	-8,6	4.730	4.165	-11,9	55	210
Femmine	5.915	5.390	-8,9	5.690	5.145	-9,6	225	245
Giovani	5.530	5.075	-8,2	5.035	4.560	-9,4	495	515
Over 30	5.170	4.690	-9,3	5.385	4.755	-11,7	-215	-65
Italiani	8.560	7.655	-10,6	8.475	7.355	-13,2	85	300
Stranieri	2.135	2.110	-1,2	1.945	1.960	0,8	190	150

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 3.5 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del turismo per tipologia contrattuale*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

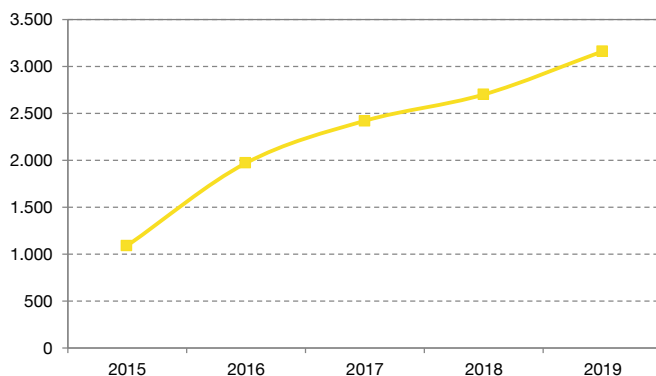
	Assunzioni			Cessazioni			Trasformazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	10.695	9.765	-8,7	10.420	9.310	-10,7				275	455
Tempo indeterminato	1.520	1.745	14,8	2.285	2.370	3,7	930	1.425	53,2	165	800
Tempo determinato	7.990	6.855	-14,2	7.185	5.985	-16,7	850	1.265	48,8	-45	-395
Apprendistato	1.185	1.165	-1,7	950	955	0,5	80	160	100,0	155	50
Somministrato Ind.	0	0	n.d.	0	0	n.d.	0	0		0	0
Somministrato Det.	0	0	n.d.	0	0	n.d.	0	0	n.d.	0	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

TABELLE E FIGURE - TURISMO 2019

Fig. 3.4 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro dipendente del turismo. Anni 2015-2019
(val. ass.)



2. Si specifica che, per quanto riguarda i dati sul mercato del lavoro, nel caso del turismo non è possibile allargare l'analisi ai sotto-settori specifici, in quanto tale disaggregazione non è disponibile all'interno dei dati pubblici forniti dal SILV di Veneto Lavoro.

3. Si ritiene importante precisare come il tempo indeterminato sia l'unica tipologia contrattuale in cui, negli ultimi dieci anni, si è sempre registrato un numero di assunzioni inferiore a quello delle cessazioni e i cui valori del saldo, di conseguenza, sono sempre stati fortemente influenzati dalla quantità di trasformazioni derivanti dagli altri contratti. In questo senso, quindi, la riduzione del divario fra le due variabili occupazionali (assunzioni e cessazioni) è visto come un fattore positivo.

Tab. 3.6 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del turismo per genere, età e provenienza*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019
Posizioni parasubordinate di cui:	1.550	1.165	-24,8	1.530	1.145	-25,2	20	20
Maschi	895	720	-19,6	900	720	-20,0	-5	0
Femmine	655	440	-32,8	630	425	-32,5	25	15
Giovani	405	255	-37,0	395	235	-40,5	10	20
Over 30	1.145	905	-21,0	1.135	910	-19,8	10	-5
Italiani	1.475	1.135	-23,1	1.455	1.115	-23,4	20	20
Stranieri	75	30	-60,0	75	25	-66,7	0	5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - TURISMO 2019

Fig. 3.5 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro parasubordinato del turismo. Anni 2015-2019
(val. ass.)

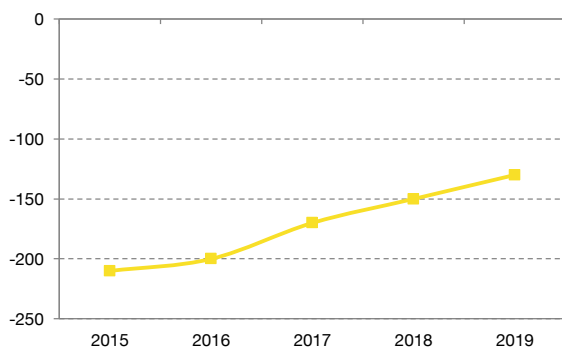
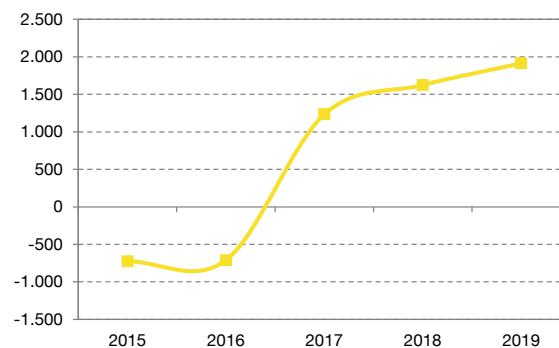


Fig. 3.6 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro intermittente del turismo. Anni 2015-2019
(val. ass.)



Tab. 3.7 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del turismo per genere, età e provenienza*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019
Posizioni intermittenti di cui:	5.125	5.545	8,2	4.740	5.250	10,8	385	295
Maschi	2.060	2.305	11,9	1.915	2.180	13,8	145	125
Femmine	3.065	3.240	5,7	2.825	3.075	8,8	240	165
Giovani	3.345	3.560	6,4	2.990	3.320	11,0	355	240
Over 30	1.780	1.985	11,5	1.750	1.935	10,6	30	50
Italiani	4.465	4.765	6,7	4.125	4.505	9,2	340	260
Stranieri	660	785	18,9	615	745	21,1	45	40

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

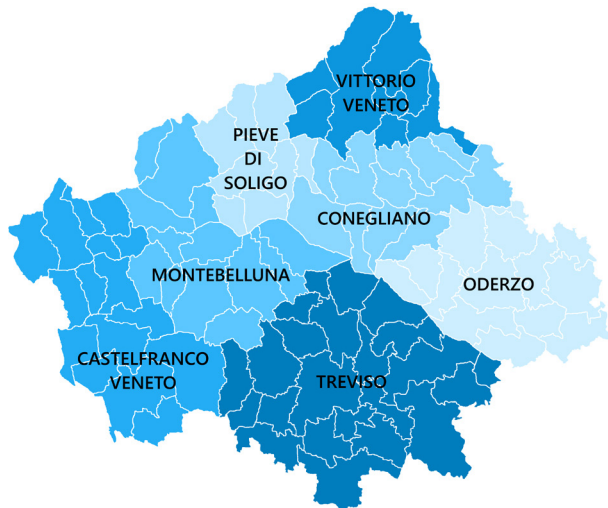
Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

LAVORO INTERMITTENTE

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - TURISMO 2019

Tav. 3.1 - Treviso. Unità locali del turismo per mandamento. Anni 2018 e 2019
(val. ass., var. ass. e indice di specializzazione)

	Unità locali			di cui Sede principale			di cui UL secondaria (con sede in provincia)			di cui UL secondaria (con sede fuori provincia)		
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18
Castelfranco Veneto	1.064	1.066	2	831	837	6	165	162	-3	68	67	-1
Conegliano	973	966	-7	763	757	-6	162	159	-3	48	50	2
Montebelluna	944	960	16	722	737	15	188	189	1	34	34	0
Oderzo	633	631	-2	493	491	-2	97	94	-3	43	46	3
Pieve di Soligo	328	328	0	273	269	-4	51	52	1	4	7	3
Treviso	2.949	2.973	24	2.145	2.170	25	546	536	-10	258	267	9
Vittorio Veneto	453	452	-1	353	353	0	88	87	-1	12	12	0
TOTALE PROVINCIA	7.344	7.376	32	5.580	5.614	34	1.297	1.279	-18	467	483	16



Mandamento	Indice di specializzazione
Treviso	1,12 ▲ Superiore
Vittorio Veneto	1,09 ▲ Superiore
PROVINCIA	1,00
Castelfranco Veneto	0,98 ▼ Inferiore
Montebelluna	0,96 ▼ Inferiore
Conegliano	0,89 ▼ Inferiore
Pieve di Soligo	0,89 ▼ Inferiore
Oderzo	0,84 ▼ Inferiore

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - TURISMO 2019

Tav. 3.2 - Treviso. Unità locali del turismo per categoria turistica e mandamento.
Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

CASTELFRANCO VENETO	2018	2019	Var. ass. 19/18	CONEGLIANO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Servizi turistici di cui:	878	878	0	Servizi turistici di cui:	816	801	-15
Alberghi e strutture ricettive	66	69	3	Alberghi e strutture ricettive	34	35	1
Ristorazione	777	774	-3	Ristorazione	740	724	-16
Agenzie di viaggi e tour operator	26	26	0	Agenzie di viaggi e tour operator	30	30	0
Organizzazione di convegni e fiere	9	9	0	Organizzazione di convegni e fiere	12	12	0
Tempo libero di cui:	186	188	2	Tempo libero di cui:	157	165	8
Arte, cultura e intrattenimento	47	46	-1	Arte, cultura e intrattenimento	45	50	5
Attività sportive e centri benessere	139	142	3	Attività sportive e centri benessere	112	115	3
TOTALE TURISMO	1.064	1.066	2	TOTALE TURISMO	973	966	-7
MONTEBELLUNA	2018	2019	Var. ass. 19/18	ODERZO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Servizi turistici di cui:	826	839	13	Servizi turistici di cui:	553	547	-6
Alberghi e strutture ricettive	32	38	6	Alberghi e strutture ricettive	33	33	0
Ristorazione	766	776	10	Ristorazione	495	488	-7
Agenzie di viaggi e tour operator	25	22	-3	Agenzie di viaggi e tour operator	17	17	0
Organizzazione di convegni e fiere	3	3	0	Organizzazione di convegni e fiere	8	9	1
Tempo libero di cui:	118	121	3	Tempo libero di cui:	80	84	4
Arte, cultura e intrattenimento	30	30	0	Arte, cultura e intrattenimento	14	17	3
Attività sportive e centri benessere	88	91	3	Attività sportive e centri benessere	66	67	1
TOTALE TURISMO	944	960	16	TOTALE TURISMO	633	631	-2

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - TURISMO 2019

Tav. 3.2 - (continua) Treviso. Unità locali del turismo per categoria turistica e mandamento.
Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

PIEVE DI SOLIGO	2018	2019	Var. ass. 19/18	TREVISO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Servizi turistici di cui:	286	288	2	Servizi turistici di cui:	2.463	2.486	23
Alberghi e strutture ricettive	21	24	3	Alberghi e strutture ricettive	190	205	15
Ristorazione	256	256	0	Ristorazione	2.136	2.140	4
Agenzie di viaggi e tour operator	6	5	-1	Agenzie di viaggi e tour operator	96	104	8
Organizzazione di convegni e fiere	3	3	0	Organizzazione di convegni e fiere	41	37	-4
Tempo libero di cui:	42	40	-2	Tempo libero di cui:	486	487	1
Arte, cultura e intrattenimento	8	7	-1	Arte, cultura e intrattenimento	167	160	-7
Attività sportive e centri benessere	34	33	-1	Attività sportive e centri benessere	319	327	8
TOTALE TURISMO	328	328	0	TOTALE TURISMO	2.949	2.973	24
<hr/>							
VITTORIO VENETO	2018	2019	Var. ass. 19/18				
Servizi turistici di cui:	392	389	-3				
Alberghi e strutture ricettive	26	28	2				
Ristorazione	353	350	-3				
Agenzie di viaggi e tour operator	9	7	-2				
Organizzazione di convegni e fiere	4	4	0				
Tempo libero di cui:	61	63	2				
Arte, cultura e intrattenimento	22	23	1				
Attività sportive e centri benessere	39	40	1				
TOTALE TURISMO	453	452	-1				

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - TURISMO 2019

LAVORATORI

Tav. 3.3 - Treviso. Flussi occupazionali del turismo per mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI DIPENDENTI	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	2.805	2.300	-505	2.770	2.250	-520	35	50
Conegliano	1.240	1.165	-75	1.175	1.105	-70	65	60
Montebelluna	810	840	30	805	810	5	5	30
Oderzo	1.190	800	-390	1.230	820	-410	-40	-20
Pieve di Soligo	370	340	-30	360	325	-35	10	15
Treviso	3.770	3.885	115	3.620	3.560	-60	150	325
Vittorio Veneto	520	440	-80	465	445	-20	55	-5
TOTALE PROVINCIA	10.695	9.765	-930	10.420	9.310	-1.110	280	455

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

POSIZIONI PARASUBORDINATE	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	595	490	-105	590	485	-105	5	5
Conegliano	185	105	-80	170	115	-55	15	-10
Montebelluna	45	25	-20	40	20	-20	5	5
Oderzo	40	15	-25	35	20	-15	5	-5
Pieve di Soligo	45	55	10	50	55	5	-5	0
Treviso	570	340	-230	585	325	-260	-15	15
Vittorio Veneto	70	135	65	65	120	55	5	15
TOTALE PROVINCIA	1.550	1.165	-385	1.530	1.145	-385	15	25

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - TURISMO 2019

Tav. 3.3 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali del turismo per mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI INTERMITTENTI	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	1.000	1.235	235	915	1.035	120	85	200
Conegliano	545	560	15	495	510	15	50	50
Montebelluna	625	685	60	510	675	165	115	10
Oderzo	500	450	-50	475	475	0	25	-25
Pieve di Soligo	370	415	45	310	415	105	60	0
Treviso	1.630	1.820	190	1.645	1.755	110	-15	65
Vittorio Veneto	455	380	-75	390	390	0	65	-10
TOTALE PROVINCIA	5.125	5.545	420	4.740	5.250	510	385	290

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.



I SERVIZI

nella provincia di Treviso

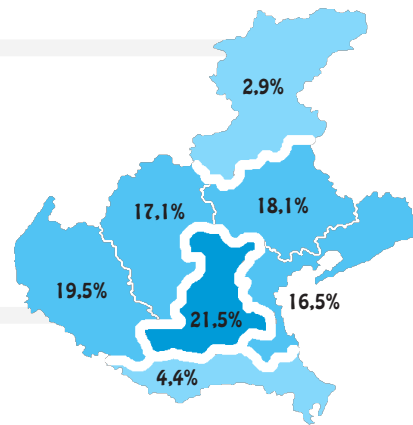
Al 31 dicembre 2019, il settore dei servizi è il vero caposaldo dell'economia provinciale: rappresenta il 28,3% delle imprese trevigiane, una percentuale superiore perfino all'industria (che si attesta al 27,2%). Negli ultimi 5 anni ha mostrato una crescita lineare in tutto il territorio regionale, apportando un totale di +1.256 nuove realtà imprenditoriali solo nella Marca Trevigiana, con un tasso di crescita medio annuo del +4,8%. Anche i dati occupazionali evidenziano la solidità del comparto, con una media di +3.313 nuovi posti di lavoro all'anno (se ne contano +16.565 dal 2015), nonostante il forte contenimento dei flussi di alcune forme subordinate verificatosi nel corso del 2019, a seguito dell'introduzione del Decreto Dignità. Nel 2019, la crescita del terziario è sostanzialmente sostenuta dal comparto dei servizi (+1,2%), che raggiunge le 27.531 unità locali in provincia di Treviso. È il "Terziario avanzato" (+2,5%), nello specifico, a fornire il maggior apporto di localizzazioni, con un totale di +156 nuove imprese. Gli incrementi più evidenti, in termini percentuali, provengono dai servizi di "Vigilanza e supporto" (+4,5%) e dalle "Attività professionali e consulenze" (+3,1%), che solo negli ultimi 5 anni aumentano rispettivamente di +243 e + 386 unità locali. In rialzo anche i "Servizi finanziari" (+1,4%), dopo l'anno di crisi del settore bancario. Tra le categorie in perdita, si segnalano i "Trasporti, magazzinaggio e logistica" (-1,4%), che vedono la chiusura di ben -111 attività dal 2015, e le "Comunicazioni e telecomunicazioni" (-4,0%). Dal punto di vista occupazionale, si delinea un mercato del lavoro più debole rispetto ai valori registrati nel 2018. Il lavoro dipendente subisce un'importante contrazione nei flussi, che porta il settore a concludere il 2019 positivamente (+2.095 posti di lavoro), ma con un saldo dimezzato dall'annualità precedente. Un fenomeno dovuto principalmente alle attività del "Terziario avanzato" (che passano da un bilancio di +2.300 lavoratori attivi nel 2018 a +275 nel 2019) e in particolare alla riduzione delle movimentazioni relative alle "Agenzie di somministrazione" (che passano da un bilancio di +1.615 nel 2018 a -200 nel 2019). I più colpiti da tale contingenza risultano i maschi, gli over 30 e i lavoratori stranieri, con valori più che dimezzati nei saldi di fine periodo. L'irrigidimento prodotto dalla nuova normativa introdotta dal Decreto Dignità ha avuto notevoli effetti sul lavoro somministrato, all'interno del quale le assunzioni a termine hanno subito una riduzione del -32,2%, rispetto ai dati del 2018, provocando una perdita di -1.005 posti di lavoro; compensa in parte tale risultato negativo lo "Staff leasing", in continua crescita da 2017, con un bilancio positivo di +665 lavoratori attivi a dicembre del 2019. In ulteriore diminuzione anche il lavoro a tempo determinato, con un saldo di -1.040 posizioni lavorative, principalmente dovuto al deflusso di trasformazioni contrattuali (+38,6%) confluite nel lavoro a tempo indeterminato. È quest'ultimo, con un surplus di +3.255 posti di lavoro a fine periodo, a determinare sostanzialmente la buona performance dell'occupazione dipendente, aumentando le posizioni lavorative di oltre 2.000 unità rispetto al 2018, anche grazie ad una maggior domanda da parte delle aziende (+14,1%). Positivo il bilancio dell'apprendistato (+220 posizioni lavorative), dimezzatosi dal 2018 a causa di un discreto aumento delle cessazioni (+17,4%). Stabile il lavoro parasubordinato, mentre quello "a chiamata" evidenzia un discreto aumento delle cessazioni (+10,3%), che porta ad un contenimento del saldo rispetto al 2018.

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Al 31 dicembre 2019, il **settore dei servizi è il vero caposaldo dell'economia provinciale**: rappresenta il 28,3% delle imprese trevigiane, una percentuale superiore perfino all'industria (che si attesta al 27,2%). Negli ultimi 5 anni ha mostrato una crescita lineare in tutto il territorio regionale, apportando un totale di +1.256 nuove realtà imprenditoriali solo nella Marca Trevigiana, con un tasso di crescita medio annuo del +4,8%. Anche i dati occupazionali evidenziano la solidità del comparto, con una media di +3.313 nuovi posti di lavoro all'anno (se ne contano +16.565 dal 2015), nonostante il forte contenimento dei flussi di alcune forme subordinate verificatosi nel corso del 2019, a seguito dell'introduzione del Decreto Dignità.

3^a Treviso: terza provincia per consistenza

Al 31 dicembre 2019, si contano **152.182 unità locali attive** nel settore dei servizi in Veneto (il 46,6% delle imprese terziarie), prevalentemente concentrate nella parte centrale del territorio. Padova è la provincia con la maggior concentrazione di imprese del settore (21,5%), mentre Treviso occupa la 3^o posizione (18,1%).

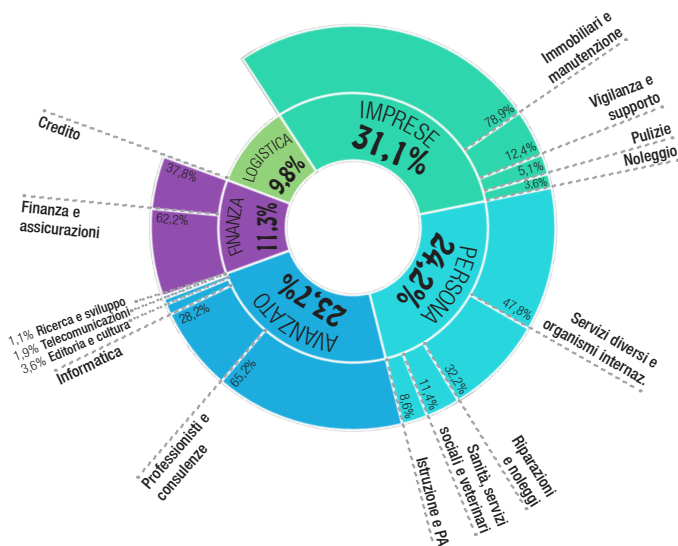


DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Padova	32.766
Verona	29.696
Treviso	27.531
Vicenza	25.994
Venezia	25.028
Rovigo	6.717
Belluno	4.450

DISTRIBUZIONE CATEGORIE

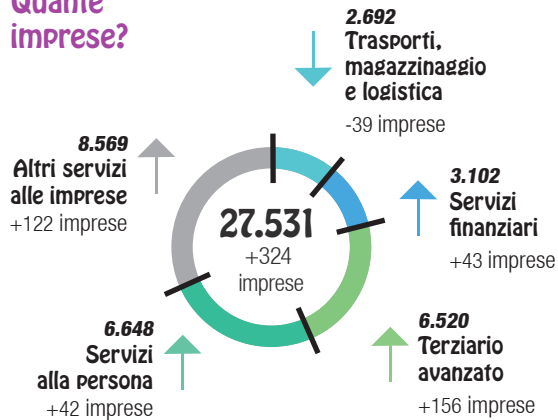
Il core del tessuto imprenditoriale della Marca Trevigiana ruota attorno a tre grandi pilastri: quello dei **Servizi alle imprese** (8.569 unità locali pari al 31,1%), con particolare riferimento alle *Attività immobiliari e di manutenzione* (78,9%); quello dei **Servizi alla persona** (6.648 unità locali pari al 24,2%), fra i quali emergono i *Saloni di barbiere e parrucchiere* (24,1%); quello del **Terziario avanzato** (6.520 unità locali pari al 23,7%), caratterizzato dalla forte presenza di *Attività professionali e di consulenza* (65,2%).



UNITÀ LOCALI

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Quante imprese?



Nel 2019, la crescita del terziario è sostanzialmente sostenuta dal comparto dei servizi (+1,2%), che raggiunge le 27.531 unità locali in provincia di Treviso. È il **Terziario avanzato** (+2,5%), nello specifico, a fornire il maggior apporto di localizzazioni, con un totale di +156 nuove imprese. Gli incrementi più evidenti, in termini percentuali, provengono dai servizi di **Vigilanza e supporto** (+4,5%) e dalle **Attività professionali e consulenze** (+3,1%), che solo negli ultimi 5 anni aumentano rispettivamente di +243 e + 386 unità locali. In rialzo anche i **Servizi finanziari** (+1,4%), dopo l'anno di crisi del settore bancario. Tra le categorie in perdita, si segnalano i **Trasporti, magazzinaggio e logistica** (-1,4%), che vedono la chiusura di ben -111 attività dal 2015, e le **Comunicazioni e telecomunicazioni** (-4,0%).



Crescita settoriale +1,2%

- ↓ Trasporti, magazzinaggio e logistica
- ↑ Credito
- ↑ Finanza e assicurazioni
- ↑ Editoria e cultura
- ↓ Comunicazioni e telecomunicazioni
- ↑ Servizi informatici
- ↑ Attività professionali e consulenze
- ↑ Ricerca e sviluppo
- ≈ Pubblica Amministrazione
- ↑ Istruzione
- ↑ Sanità, servizi sociali e veterinari
- ↓ Riparazioni e noleggi
- ↑ Servizi diversi e organismi internazionali
- ↑ Servizi di vigilanza e supporto
- ↑ Servizi di pulizia
- ↑ Servizi di noleggio
- ↑ Attività immobiliari e manutenzione

Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri

Trasporto di merci su strada

Elaborazioni dati (reportistica e data entry)



CATEGORIE DI SERVIZI

val. assoluto	var. %
2.692	-1,4%
1.173	+1,6%
1.929	+1,3%
237	+3,0%
121	-4,0%
1.840	+1,4%
4.253	+3,1%
69	+1,5%
6	/
569	+2,3%
755	+1,5%
2.142	-1,7%
3.176	+1,7%
1.062	+4,5%
441	+1,6%
306	+ 0,3%
6.760	+ 1,0%

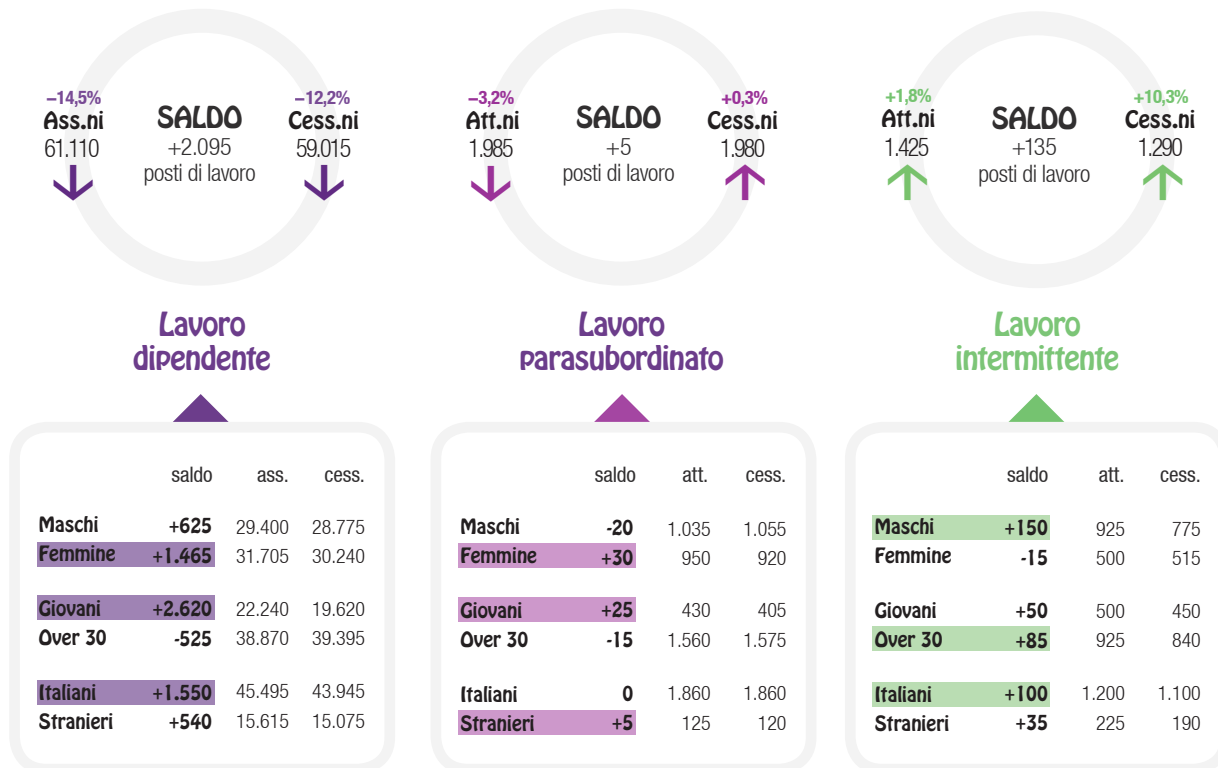
Locazione immobiliare di beni propri o in leasing

Consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale

Conduzione di campagne pubblicitarie e altri servizi pubblicitari

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

Dal punto di vista occupazionale, si delinea un **mercato del lavoro più debole rispetto ai valori registrati nel 2018**. Il **lavoro dipendente** subisce un'importante contrazione nei flussi, che porta il settore a concludere il 2019 positivamente (+2.095 posti di lavoro), ma con un saldo dimezzato dall'annualità precedente. Un fenomeno dovuto principalmente alle attività del **Terziario avanzato** (che passano da un bilancio di +2.300 lavoratori attivi nel 2018 a +275 nel 2019) e in particolare alla riduzione delle movimentazioni relative alle **Agenzie di somministrazione** (che passano da un bilancio di +1.615 nel 2018 a -200 nel 2019). I più colpiti da tale contingenza risultano i **maschi**, gli **over 30** e i lavoratori **stranieri**, con valori più che dimezzati nei saldi di fine periodo. Stabile il **lavoro parasubordinato**, mentre quello **"a chiamata"** evidenzia un discreto aumento delle cessazioni (+10,3%), che porta ad un contenimento del saldo rispetto al 2018.



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2019

L'irrigidimento prodotto dalla nuova normativa introdotta dal **Decreto Dignità** ha avuto **notevoli effetti sul lavoro somministrato**, particolarmente sensibile ai mutamenti del clima congiunturale. Al suo interno, le assunzioni a termine hanno subito una riduzione del -32,2%, rispetto ai dati del 2018, provocando una perdita di -1.005 posti di lavoro; compensa in parte il risultato negativo di questa forma contrattuale lo *Staff leasing*, in continua crescita dal 2017, con un bilancio positivo di +665 lavoratori attivi a dicembre del 2019. In ulteriore diminuzione anche il lavoro a **tempo determinato**, con un saldo di -1.040 posizioni lavorative, principalmente dovuto al deflusso di trasformazioni contrattuali (+38,6%) confluite nel lavoro a **tempo indeterminato**. È proprio quest'ultimo, con un surplus di +3.255 posti di lavoro a fine periodo, a determinare sostanzialmente la buona performance dell'occupazione dipendente, aumentando le posizioni lavorative di oltre 2.000 unità rispetto al 2018, anche grazie ad una maggior domanda da parte delle aziende (+14,1%). Positivo il bilancio dell'**apprendistato** (+220 posizioni lavorative), dimezzatosi dal 2018 a causa di un discreto aumento delle cessazioni (+17,4%).

**FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE**



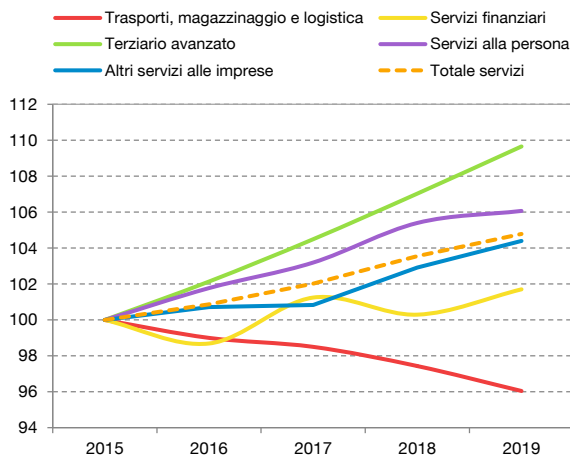
* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

Tab. 4.1 - Treviso. Unità locali dei servizi per tipologia di attività. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	2018	2019	Var. % 19/18
Servizi di cui:	27.207	27.531	1,2
Trasporti, magazzinaggio e logistica	2.731	2.692	-1,4
Servizi finanziari	3.059	3.102	1,4
Terziario avanzato	6.364	6.520	2,5
Servizi alla persona	6.606	6.648	0,6
Altri servizi alle imprese	8.447	8.569	1,4

Fig. 4.1 - Treviso. Dinamica delle unità locali dei servizi per tipologia di attività. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)



1. La presente analisi fa riferimento alla suddivisione utilizzata da Veneto Lavoro per il settore dei “Servizi” (v. nota metodologica per la definizione dei codici ATECO), all’interno della quale si distinguono le seguenti categorie:

- **Trasporti, magazzinaggio e logistica**, che comprende le attività di trasporto terrestre, marittimo e aereo, di magazzinaggio, dei servizi postali e dei corrieri;
- **Servizi finanziari**, che comprende le attività legate al “Credito” e alla “Finanza e assicurazioni” (banche, holding, assicurazioni, fondi pensione, mediatori);
- **Terziario avanzato**, che comprende l’“Editoria e cultura”, le “Comunicazioni e telecomunicazioni”, i “Servizi informatici”, le “Attività professionali e consulenze” e la “Ricerca e sviluppo” (edizione di libri e riviste, produzioni cinematografiche e musicali, radio e televisione, telefonia mobile e fissa, contabilità e gestione di impresa, studi legali, architettura e ingegneria, ricerca scientifica, pubblicità e ricerche di mercato, fotografia, traduzione e interpretariato, selezione del personale);
- **Servizi alla persona**, che comprende la “Pubblica Amministrazione”, l’“Istruzione”, la “Sanità, servizi sociali e veterinari”, le “Riparazioni e noleggi” e i “Servizi diversi e organismi internazionali” (servizi veterinari, riparazione di computer e di beni a uso personale, Organismi di Stato, Scuole e Università, ospedali e strutture sanitarie, dentisti, fisioterapisti, psicologi, assistenza infermieristica, sindacati, partiti politici, lavanderie, parrucchieri e trattamenti estetici);
- **Altri servizi alle imprese**, che comprende i “Servizi di vigilanza e supporto”, i “Servizi di pulizia”, i “Servizi di noleggio” e le “Attività immobiliari e manutenzione” (compravendite e affitti, noleggi di autoveicoli e macchinari, vigilanza privata e investigazione, gestione edifici e pulizie, manutenzione del paesaggio, attività di supporto alle funzioni di ufficio).

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

TABELLE E FIGURE - SERVIZI 2019

Tab. 4.2 - Treviso. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	2018	2019	Var.% 19/18
Trasporti, magazzinaggio e logistica	2.731	2.692	-1,4
Servizi finanziari di cui:	3.059	3.102	1,4
Credito	1.155	1.173	1,6
Finanza e assicurazioni	1.904	1.929	1,3
Terziario avanzato di cui:	6.364	6.520	2,5
Editoria e cultura	230	237	3,0
Comunicazioni e telecomunicazioni	126	121	-4,0
Servizi informatici	1.814	1.840	1,4
Attività professionali e consulenze	4.126	4.253	3,1
Ricerca e sviluppo	68	69	1,5
Servizi alla persona di cui:	6.606	6.648	0,6
Pubblica amministrazione	6	6	0,0
Istruzione	556	569	2,3
Sanità, servizi sociali e veterinari	744	755	1,5
Riparazioni e noleggi	2.178	2.142	-1,7
Servizi diversi e organismi internazionali	3.122	3.176	1,7
Altri servizi alle imprese di cui:	8.447	8.569	1,4
Servizi di vigilanza e supporto	1.016	1.062	4,5
Servizi di pulizia	434	441	1,6
Servizi di noleggio	305	306	0,3
Attività immobiliari e manutenzione	6.692	6.760	1,0
Totale Servizi	27.207	27.531	1,2

Fig. 4.2 - Treviso. Dinamica delle unità locali dei "Servizi finanziari" per categoria di servizio. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)

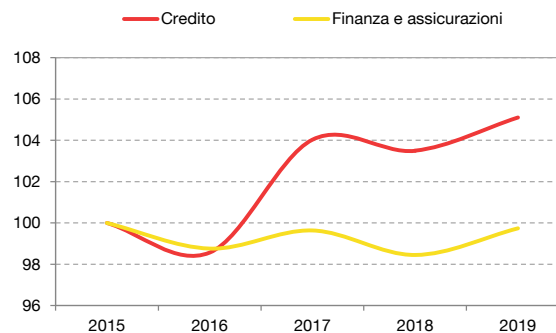


Fig. 4.3 - Treviso. Dinamica delle unità locali del "Terziario avanzato" per categoria di servizio. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)

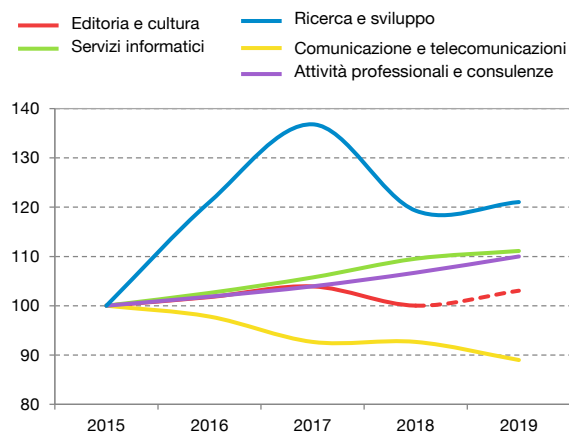


TABELLE E FIGURE - SERVIZI 2019

Fig. 4.4 - Treviso. Dinamica delle unità locali dei “Servizi alla persona” per categoria di servizio. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)

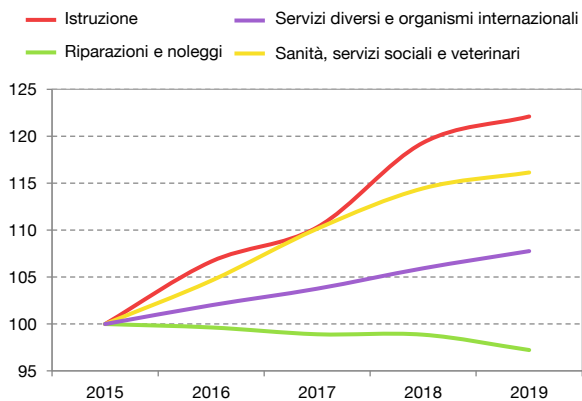
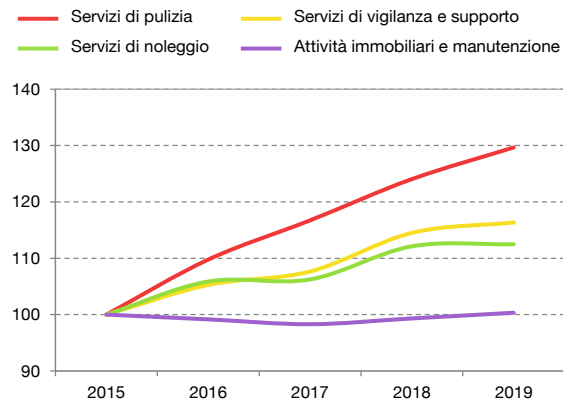


Fig. 4.5 - Treviso. Dinamica delle unità locali degli “Altri servizi alle imprese” per categoria di servizio. Anni 2015-2019
(numero indice 2015 = 100)



Tab. 4.3 - Treviso. Attività maggiormente “in aumento” e “in diminuzione” nel complesso dei servizi. Anno 2019

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
Attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	Trasporto di merci su strada
Conduzione di campagne pubblicitarie e altri servizi pubblicitari	Elaborazioni dati (reportistica e data entry)
Attività delle società di partecipazione (holding)	Intermediazione monetaria degli istituti di credito
Attività di mediazione immobiliare	Riparazioni meccaniche di autoveicoli

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

TABELLE E FIGURE - SERVIZI 2019

Tab. 4.4 - Treviso. Attività maggiormente “in aumento” e “in diminuzione” all’interno di ciascuna categoria di servizio.
Anno 2019

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
<i>TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E LOGISTICA</i>	
Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	Trasporto di merci su strada
Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	Trasporto con taxi
<i>SERVIZI FINANZIARI</i>	
Attività delle società di partecipazione (holding)	Intermediazione monetaria degli istituti di credito
Attività delle società veicolo (cartolarizzazione)	Promotori finanziari
<i>TERZIARIO AVANZATO</i>	
Attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	Elaborazioni dati (reportistica e data entry)
Conduzione di campagne pubblicitarie e altri servizi pubblicitari	Traduzione e interpretariato
<i>SERVIZI ALLA PERSONA</i>	
Attività di tatuaggio e piercing	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
Servizi degli istituti di bellezza	Riparazione di beni per uso personale e per la casa, prodotti elettronici di consumo audio e video
<i>ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE</i>	
Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
Attività di mediazione immobiliare	Servizi di vigilanza privata

TABELLE E FIGURE - SERVIZI 2019

Tab. 4.5 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente dei servizi per tipologia di attività, genere, età e provenienza*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	71.455	61.110	-14,5	67.210	59.015	-12,2	4.245	2.095
Maschi	36.080	29.400	-18,5	33.940	28.775	-15,2	2.140	625
Femmine	35.375	31.705	-10,4	33.270	30.240	-9,1	2.105	1.465
Giovani	25.505	22.240	-12,8	21.865	19.620	-10,3	3.640	2.620
Over 30	45.955	38.870	-15,4	45.340	39.395	-13,1	615	-525
Italiani	52.630	45.495	-13,6	50.070	43.945	-12,2	2.560	1.550
Stranieri	18.830	15.615	-17,1	17.135	15.075	-12,0	1.695	540
Trasporti, magazzinaggio e logistica	4.470	4.400	-1,6	4.175	4.195	0,5	295	205
Servizi finanziari	725	845	16,6	855	850	-0,6	-130	-5
Terziario avanzato	42.410	30.775	-27,4	40.110	30.500	-24,0	2.300	275
Servizi alla persona	18.370	19.830	7,9	16.960	18.580	9,6	1.410	1.250
Altri servizi alle imprese	5.480	5.255	-4,1	5.110	4.895	-4,2	370	360

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 4.6 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente dei servizi per tipologia contrattuale*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Trasformazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	71.455	61.110	-14,5	67.210	59.015	-12,2				4.245	2.095
Tempo indeterminato	6.280	7.165	14,1	9.085	9.250	1,8	3.900	5.340	36,9	1.095	3.255
Tempo determinato	24.750	25.105	1,4	20.145	21.455	6,5	3.385	4.690	38,6	1.220	-1.040
Apprendistato	1.860	1.925	3,5	1.005	1.180	17,4	350	525	50,0	505	220
Somministrato Ind.	325	1.030	216,9	165	365	121,2				160	665
Somministrato Det.	38.240	25.885	-32,3	36.805	26.765	-27,3	165	125	-24,2	1.270	-1.005

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

TABELLE E FIGURE - SERVIZI 2019

LAVORO PARASUBORDINATO

Fig. 4.6 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro dipendente dei servizi per tipologia di attività.

Anni 2015-2019 (val. ass.)

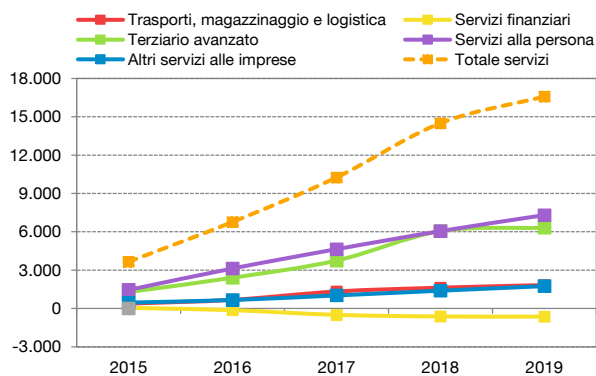
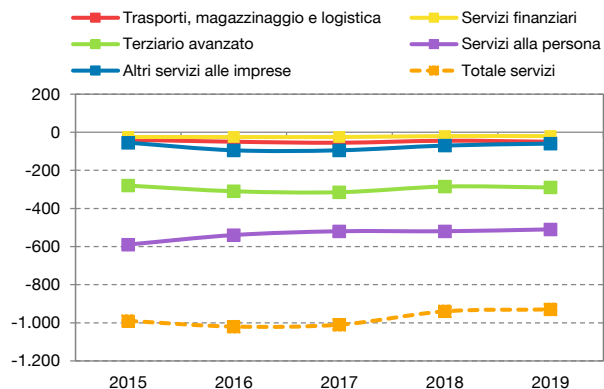


Fig. 4.7 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro parasubordinato dei servizi per tipologia di attività.

Anni 2015-2019 (val. ass.)



Tab. 4.7 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato dei servizi per tipologia di attività, genere, età e provenienza*.

Anni 2018 e 2019

(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. % 19/18	2018	2019	Var. % 19/18	2017	2018
Posizioni parasubordinate di cui:	2.050	1.985	-3,2	1.975	1.980	0,3	75	5
Maschi	1.060	1.035	-2,4	1.035	1.055	1,9	25	-20
Femmine	990	950	-4,0	940	920	-2,1	50	30
Giovani	440	430	-2,3	415	405	-2,4	25	25
Over 30	1.610	1.560	-3,1	1.560	1.575	1,0	50	-15
Italiani	1.890	1.860	-1,6	1.845	1.860	0,8	45	0
Stranieri	160	125	-21,9	130	120	-7,7	30	5
Trasporti, magazzino e logistica	20	15	-25,0	10	20	100,0	10	-5
Servizi finanziari	10	5	-50,0	5	5	0,0	5	0
Terziario avanzato	715	570	-20,3	685	575	-16,1	30	-5
Servizi alla persona	1.175	1.320	12,3	1.175	1.310	11,5	0	10
Altri servizi alle imprese	125	80	-36,0	100	70	-30,0	25	10

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

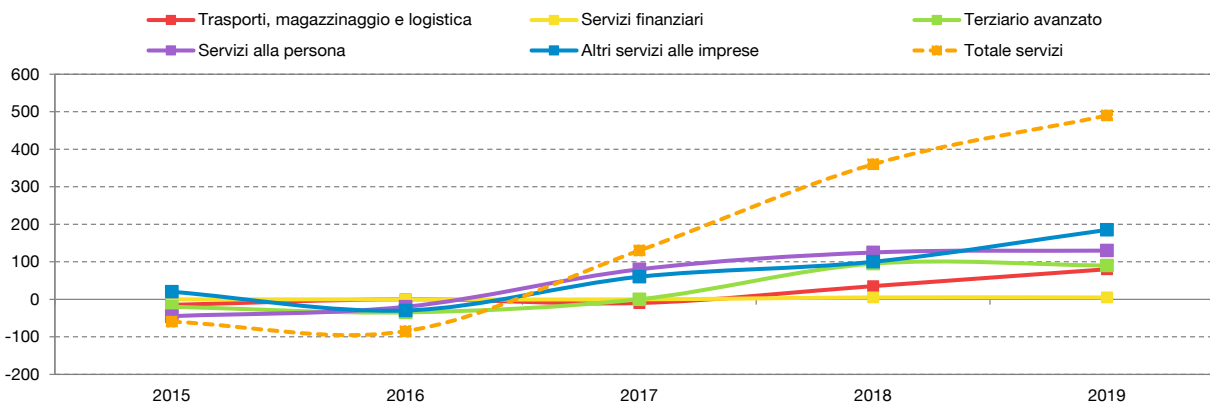
TABELLE E FIGURE - SERVIZI 2019

Tab. 4.8 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente dei servizi per tipologia di attività, genere, età e provenienza*.
Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var.% 19/18	2018	2019	Var.% 19/18	2017	2018
Posizioni intermittenti di cui:	1.400	1.425	1,8	1.170	1.290	10,3	230	135
Maschi	940	925	-1,6	730	775	6,2	210	150
Femmine	460	500	8,7	440	515	17,0	20	-15
Giovani	520	500	-3,8	440	450	2,3	80	50
Over 30	880	925	5,1	730	840	15,1	150	85
Italiani	1.180	1.200	1,7	990	1.100	11,1	190	100
Stranieri	220	225	2,3	180	190	5,6	40	35
Trasporti, magazzinaggio e logistica	300	305	1,7	255	260	2,0	45	45
Servizi finanziari	10	35	250,0	5	35	600,0	5	0
Terziario avanzato	250	265	6,0	155	270	74,2	95	-5
Servizi alla persona	350	290	-17,1	305	285	-6,6	45	5
Altri servizi alle imprese	490	525	7,1	450	440	-2,2	40	85

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fig. 4.8 - Treviso. Dinamica del saldo cumulato del lavoro intermittente dei servizi per tipologia di attività. Anni 2015-2019
(val. ass.)

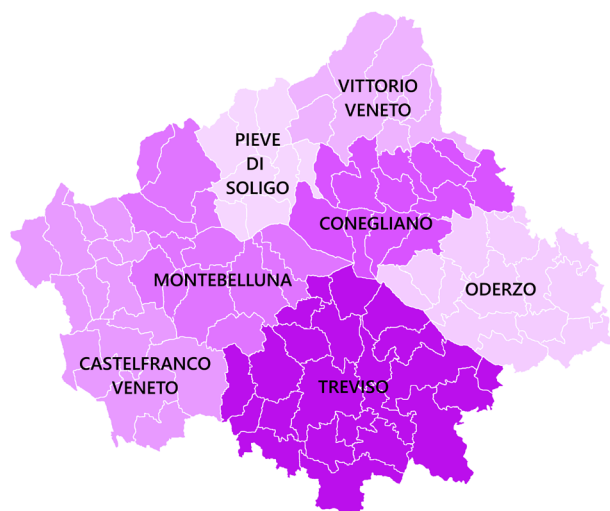


Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.1 - Treviso. Unità locali dei servizi per mandamento. Anni 2018 e 2019
(val. ass., var. ass. e indice di specializzazione)

	Unità locali			di cui Sede principale			di cui UL secondaria (con sede in provincia)			di cui UL secondaria (con sede fuori provincia)		
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18
Castelfranco Veneto	3.765	3.829	64	3.076	3.100	24	380	399	19	309	330	21
Conegliano	3.995	4.034	39	3.298	3.325	27	440	436	-4	257	273	16
Montebelluna	3.332	3.376	44	2.712	2.746	34	418	427	9	202	203	1
Oderzo	2.247	2.221	-26	1.791	1.766	-25	258	261	3	198	194	-4
Pieve di Soligo	1.094	1.111	17	907	924	17	123	127	4	64	60	-4
Treviso	11.449	11.612	163	9.041	9.155	114	1.260	1.275	15	1.148	1.182	34
Vittorio Veneto	1.325	1.348	23	1.084	1.099	15	158	163	5	83	86	3
TOTALE PROVINCIA	27.207	27.531	324	21.909	22.115	206	3.037	3.088	51	2.261	2.328	67



Mandamento	Indice di specializzazione
Treviso	1,18 ↑ Superiore
Conegliano	1,01 ↑ Superiore
PROVINCIA	1,00
Montebelluna	0,91 ↓ Inferiore
Castelfranco Veneto	0,90 ↓ Inferiore
Vittorio Veneto	0,88 ↓ Inferiore
Pieve di Soligo	0,81 ↓ Inferiore
Oderzo	0,79 ↓ Inferiore

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.2 - Treviso. Unità locali dei servizi per tipologia di servizio e mandamento. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

CASTELFRANCO VENETO	2018	2019	Var. ass. 19/18	CONEGLIANO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Trasporti, magazzinaggio e logistica	396	386	-10	Trasporti, magazzinaggio e logistica	410	398	-12
Servizi finanziari	467	472	5	Servizi finanziari	636	642	6
Terziario avanzato	788	819	31	Terziario avanzato	858	880	22
Servizi alla persona	988	998	10	Servizi alla persona	937	949	12
Altri servizi alle imprese	1.126	1.154	28	Altri servizi alle imprese	1.154	1.165	11
TOTALE SERVIZI	3.765	3.829	64	TOTALE SERVIZI	3.995	4.034	39
MONTEBELLUNA	2018	2019	Var. ass. 19/18	ODERZO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Trasporti, magazzinaggio e logistica	283	288	5	Trasporti, magazzinaggio e logistica	298	288	-10
Servizi finanziari	337	346	9	Servizi finanziari	209	206	-3
Terziario avanzato	714	730	16	Terziario avanzato	460	443	-17
Servizi alla persona	860	853	-7	Servizi alla persona	596	605	9
Altri servizi alle imprese	1.138	1.159	21	Altri servizi alle imprese	684	679	-5
TOTALE SERVIZI	3.332	3.376	44	TOTALE SERVIZI	2.247	2.221	-26
PIEVE DI SOLIGO	2018	2019	Var. ass. 19/18	TREVISO	2018	2019	Var. ass. 19/18
Trasporti, magazzinaggio e logistica	127	123	-4	Trasporti, magazzinaggio e logistica	243	251	8
Servizi finanziari	104	104	0	Servizi finanziari	1.169	1.193	24
Terziario avanzato	246	250	4	Terziario avanzato	3.018	3.102	84
Servizi alla persona	280	293	13	Servizi alla persona	2.543	2.543	0
Altri servizi alle imprese	337	341	4	Altri servizi alle imprese	3.643	3.702	59
TOTALE SERVIZI	1.094	1.111	17	TOTALE SERVIZI	10.616	10.791	175
VITTORIO VENETO	2018	2019	Var. ass. 19/18				
Trasporti, magazzinaggio e logistica	141	137	-4				
Servizi finanziari	137	139	2				
Terziario avanzato	280	296	16				
Servizi alla persona	402	407	5				
Altri servizi alle imprese	365	369	4				
TOTALE SERVIZI	1.325	1.348	23				

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.3 - Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI DIPENDENTI	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	9.205	8.300	-905	8.390	7.910	-480	815	390
Conegliano	11.570	8.630	-2.940	10.890	8.580	-2.310	680	50
Montebelluna	8.885	7.230	-1.655	8.460	7.075	-1.385	425	155
Oderzo	10.635	8.070	-2.565	10.040	7.990	-2.050	595	80
Pieve di Soligo	1.500	1.670	170	1.450	1.470	20	50	200
Treviso	26.990	24.520	-2.470	25.405	23.430	-1.975	1.585	1.090
Vittorio Veneto	2.675	2.690	15	2.570	2.565	-5	105	125
TOTALE PROVINCIA	71.455	61.110	-10.345	67.210	59.015	-8.195	4.255	2.090

POSIZIONI PARASUBORDINATE	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	470	655	185	485	635	150	-15	20
Conegliano	170	165	-5	145	145	0	25	20
Montebelluna	120	50	-70	115	50	-65	5	0
Oderzo	35	25	-10	30	25	-5	5	0
Pieve di Soligo	30	25	-5	30	30	0	0	-5
Treviso	1.085	925	-160	1.035	960	-75	50	-35
Vittorio Veneto	140	135	-5	140	130	-10	0	5
TOTALE PROVINCIA	2.050	1.985	-65	1.975	1.980	5	70	5

POSIZIONI INTERMITTENTI	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Castelfranco Veneto	120	140	20	100	115	15	20	25
Conegliano	245	200	-45	220	195	-25	25	5
Montebelluna	130	150	20	105	110	5	25	40
Oderzo	55	60	5	65	45	-20	-10	15
Pieve di Soligo	75	55	-20	75	50	-25	0	5
Treviso	730	720	-10	560	680	120	170	40
Vittorio Veneto	45	95	50	40	95	55	5	0
TOTALE PROVINCIA	1.400	1.425	25	1.170	1.290	120	235	130

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.4 - Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

CASTELFRANCO VENETO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	9.200	8.295	-905	8.390	7.915	-475	810	380
Trasporti, magazzinaggio e logistica	520	495	-25	490	500	10	30	-5
Servizi finanziari	35	45	10	45	50	5	-10	-5
Terziario avanzato	5.165	3.860	-1.305	4.670	3.855	-815	495	5
Servizi alla persona	3.125	3.555	430	2.860	3.175	315	265	380
Altri servizi alle imprese	355	340	-15	325	335	10	30	5
Posizioni parasubordinate di cui:	470	655	185	480	635	155	-10	20
Trasporti, magazzinaggio e logistica	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	120	160	40	120	160	40	0	0
Servizi alla persona	350	495	145	360	475	115	-10	20
Altri servizi alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	120	140	20	100	110	10	20	30
Trasporti, magazzinaggio e logistica	35	25	-10	20	25	5	15	0
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	5	25	20	10	5	-5	-5	20
Servizi alla persona	45	45	0	40	45	5	5	0
Altri servizi alle imprese	35	45	10	30	35	5	5	10

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

CONEGLIANO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	11.565	8.625	-2.940	10.885	8.580	-2.305	680	45
Trasporti, magazzinaggio e logistica	530	470	-60	410	465	55	120	5
Servizi finanziari	120	145	25	110	100	-10	10	45
Terziario avanzato	7.910	4.905	-3.005	7.615	5.025	-2.590	295	-120
Servizi alla persona	2.485	2.605	120	2.255	2.510	255	230	95
Altri servizi alle imprese	520	500	-20	495	480	-15	25	20
Posizioni parasubordinate di cui:	165	165	0	140	150	10	25	15
Trasporti, magazzinaggio e logistica	5	0	-5	0	5	5	5	-5
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	5	5	0	5	5	0	0	0
Servizi alla persona	150	155	5	130	135	5	20	20
Altri servizi alle imprese	5	5	0	5	5	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	245	200	-45	225	195	-30	20	5
Trasporti, magazzinaggio e logistica	100	85	-15	100	85	-15	0	0
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	25	20	-5	20	25	5	5	-5
Servizi alla persona	50	75	25	45	55	10	5	20
Altri servizi alle imprese	70	20	-50	60	30	-30	10	-10

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

MONTEBELLUNA	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	8.885	7.235	-1.650	8.470	7.080	-1.390	415	155
Trasporti, magazzinaggio e logistica	390	455	65	415	295	-120	-25	160
Servizi finanziari	45	50	5	80	75	-5	-35	-25
Terziario avanzato	5.915	4.160	-1.755	5.655	4.240	-1.415	260	-80
Servizi alla persona	2.005	2.100	95	1.820	2.025	205	185	75
Altri servizi alle imprese	530	470	-60	500	445	-55	30	25
Posizioni parasubordinate di cui:	115	50	-65	110	50	-60	5	0
Trasporti, magazzinaggio e logistica	0	5	5	0	0	0	0	5
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	15	5	-10	15	5	-10	0	0
Servizi alla persona	90	35	-55	85	40	-45	5	-5
Altri servizi alle imprese	10	5	-5	10	5	-5	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	130	155	25	105	105	0	25	50
Trasporti, magazzinaggio e logistica	25	25	0	20	15	-5	5	10
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	5	15	10	5	15	10	0	0
Servizi alla persona	60	30	-30	45	25	-20	15	5
Altri servizi alle imprese	40	85	45	35	50	15	5	35

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

ODERZO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	10.635	8.070	-2.565	10.040	7.990	-2.050	595	80
Trasporti, magazzinaggio e logistica	395	400	5	410	390	-20	-15	10
Servizi finanziari	25	25	0	25	35	10	0	-10
Terziario avanzato	8.365	5.910	-2.455	7.850	5.910	-1.940	515	0
Servizi alla persona	1.405	1.445	40	1.265	1.335	70	140	110
Altri servizi alle imprese	445	290	-155	490	320	-170	-45	-30
Posizioni parasubordinate di cui:	30	20	-10	30	25	-5	0	-5
Trasporti, magazzinaggio e logistica	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi alla persona	30	20	-10	25	25	0	5	-5
Altri servizi alle imprese	0	0	0	5	0	-5	-5	0
Posizioni intermittenti di cui:	50	60	10	70	45	-25	-20	15
Trasporti, magazzinaggio e logistica	15	15	0	20	10	-10	-5	5
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	0	5	5	10	0	-10	-10	5
Servizi alla persona	30	25	-5	30	20	-10	0	5
Altri servizi alle imprese	5	15	10	10	15	5	-5	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

PIEVE DI SOLIGO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	1.500	1.675	175	1.455	1.465	10	45	210
Trasporti, magazzinaggio e logistica	85	100	15	80	60	-20	5	40
Servizi finanziari	5	15	10	20	10	-10	-15	5
Terziario avanzato	650	800	150	590	695	105	60	105
Servizi alla persona	595	590	-5	595	565	-30	0	25
Altri servizi alle imprese	165	170	5	170	135	-35	-5	35
Posizioni parasubordinate di cui:	30	25	-5	30	30	0	0	-5
Trasporti, magazzinaggio e logistica	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	5	5	0	0	5	5	5	0
Servizi alla persona	25	20	-5	30	25	-5	-5	-5
Altri servizi alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	70	55	-15	75	50	-25	-5	5
Trasporti, magazzinaggio e logistica	5	10	5	5	5	0	0	5
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi alla persona	10	10	0	15	10	-5	-5	0
Altri servizi alle imprese	55	35	-20	55	35	-20	0	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

TREVISO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	26.990	24.520	-2.470	25.410	23.430	-1.980	1.580	1.090
Trasporti, magazzinaggio e logistica	2.465	2.365	-100	2.275	2.390	115	190	-25
Servizi finanziari	465	550	85	565	560	-5	-100	-10
Terziario avanzato	13.220	10.220	-3.000	12.555	9.880	-2.675	665	340
Servizi alla persona	7.530	8.205	675	7.040	7.640	600	490	565
Altri servizi alle imprese	3.310	3.180	-130	2.975	2.960	-15	335	220
Posizioni parasubordinate di cui:	1.085	920	-165	1.035	960	-75	50	-40
Trasporti, magazzinaggio e logistica	10	10	0	5	10	5	5	0
Servizi finanziari	5	0	-5	5	5	0	0	-5
Terziario avanzato	465	285	-180	430	295	-135	35	-10
Servizi alla persona	495	560	65	510	590	80	-15	-30
Altri servizi alle imprese	110	65	-45	85	60	-25	25	5
Posizioni intermittenti di cui:	730	715	-15	560	685	125	170	30
Trasporti, magazzinaggio e logistica	110	140	30	85	115	30	25	25
Servizi finanziari	10	35	25	5	35	30	5	0
Terziario avanzato	195	130	-65	100	150	50	95	-20
Servizi alla persona	135	90	-45	105	115	10	30	-25
Altri servizi alle imprese	280	320	40	265	270	5	15	50

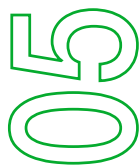
* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

IL DETTAGLIO MANDAMENTALE - SERVIZI 2019

Tav. 4.4 - (continua) Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2018 e 2019
(val. ass. e var. ass.)

VITTORIO VENETO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019	Var. ass. 19/18	2018	2019
Posizioni dipendenti di cui:	2.675	2.690	15	2.565	2.565	0	110	125
Trasporti, magazzinaggio e logistica	90	115	25	100	95	-5	-10	20
Servizi finanziari	30	15	-15	15	20	5	15	-5
Terziario avanzato	1.175	920	-255	1.170	895	-275	5	25
Servizi alla persona	1.225	1.330	105	1.125	1.335	210	100	-5
Altri servizi alle imprese	155	310	155	155	220	65	0	90
Posizioni parasubordinate di cui:	140	135	-5	140	130	-10	0	5
Trasporti, magazzinaggio e logistica	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	110	105	-5	110	105	-5	0	0
Servizi alla persona	30	25	-5	30	25	-5	0	0
Altri servizi alle imprese	0	5	5	0	0	0	0	5
Posizioni intermittenti di cui:	45	95	50	40	95	55	5	0
Trasporti, magazzinaggio e logistica	10	5	-5	5	5	0	5	0
Servizi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Terziario avanzato	15	65	50	15	70	55	0	-5
Servizi alla persona	20	20	0	20	15	-5	0	5
Altri servizi alle imprese	0	5	5	0	5	5	0	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.



LE TENDENZE DEL 1° SEM. 2020

nella provincia di Treviso

I dati aggiornati al 30 giugno 2020 evidenziano i primi sintomi dell'eccezionale blocco delle attività economiche avvenuto a seguito della pandemia COVID-19: le imprese della provincia risultano in calo (-0,2%), rispetto ai valori registrati a fine dicembre. Si mantiene stabile l'industria, mentre il settore primario, che aveva già manifestato alcune difficoltà nel corso del 2019, segna un ulteriore ribasso (-0,3%). Ad accusare in misura maggiore gli effetti prodotti dal lockdown è tuttavia il terziario (-0,4%), che torna a diminuire dopo 6 anni consecutivi di crescita all'interno della Marca Trevigiana, assestandosi a 55.491 imprese attive al fine giugno: preoccupante la situazione del commercio, che peggiora il già pesante trend di decrescita delineatosi a fine dicembre (-1,3%); i servizi continuano a sostenere il settore, anche se ad un tasso inferiore rispetto a quello del 2019 (+0,8%); in lieve diminuzione il turismo. Continua a diminuire la compagine imprenditoriale della provincia (-0,2% pari a -112 figure), dopo un 2019 poco favorevole (-0,5% pari a -338 figure). A preoccupare maggiormente è l'ulteriore e pesante riduzione dei giovani under 30 (-14,3%), che scendono al 3,5% del totale degli imprenditori della Marca Trevigiana, contro l'11,1% rappresentato dalla fascia over 70 (in aumento del +9,4% rispetto ai numeri di dicembre). Un trend in corso oramai da diverso tempo, ma peggiorato dalla recente contingenza dovuta all'emergenza COVID-19, i cui effetti si ripercuotono su tutte le componenti socioeconomiche e, in particolare, su quella degli imprenditori stranieri, che mostrano un andamento opposto a quello delle precedenti rilevazioni. Durante il lockdown, la chiusura obbligatoria di alcuni settori merceologici e la conseguente riduzione dei carichi di lavoro hanno peggiorato una situazione, che già nel corso del 2019 aveva fatto emergere un primo contenimento dei flussi occupazionali. Questi primi mesi del 2020 evidenziano un calo medio delle assunzioni del -35% (siamo sull'ordine delle -10.000 movimentazioni). È in particolare il lavoro dipendente a subire gli effetti più severi, con un saldo negativo di fine periodo di -3.950 posti di lavoro (nel primo semestre 2019 era di +1.650), provenienti quasi interamente dal mondo dei servizi. Al suo interno: da una parte, le trasformazioni contrattuali (anche se in calo del -23,4%) portano ad un consolidamento dei rapporti a tempo indeterminato (+1.935 posti di lavoro) e ad un ulteriore indebolimento del lavoro a tempo determinato (-5.135 posti di lavoro), aggravato dalle minori assunzioni registrate nel settore; dall'altra, si osserva una nuova contrazione dei flussi del lavoro somministrato a tempo determinato, a favore del cosiddetto "staff leasing". Lo straordinario calo riscontrato in questi primi mesi del 2020, quindi, è dovuto solo in parte al contenimento dei flussi causati dal lockdown, che certamente ha influito sulle dinamiche occupazionali già in atto, amplificandone la portata. All'interno di questo scenario, vale la pena sottolineare due fenomeni rilevanti: l'aumento delle trasformazioni (+45,2%) derivanti dai contratti di apprendistato, causa principale del saldo negativo registrato, e il trend in flessione del lavoro somministrato, che passa da un saldo di +2.190 posti di lavoro al primo semestre 2019 ai -550 del 2020. Anche il lavoro intermittente, categoria in cui diminuiscono maggiormente le attivazioni (-36,8%), chiude il semestre con 1.220 posizioni lavorative in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre il lavoro parasubordinato rimane stabile.

LE TENDENZE DEL 1° SEM. 2020

nella provincia di Treviso

Il capitolo in oggetto presenta un aggiornamento dei dati rilevati nel corso del 1° semestre del 2020, ad integrazione dell'analisi esposta nei capitoli precedenti del rapporto annuale. L'intento è quello di fornire un ulteriore approfondimento sui trend di breve periodo relativi all'attività d'impresa e al mondo del mercato del lavoro, allo scopo di evidenziare gli impatti della pandemia che ha colpito il nostro territorio nei primi mesi dell'anno e rendere possibile la messa in atto di policy sempre più adeguate, è necessario disporre di informazioni in tempo reale.

Al fine di facilitare la lettura del Focus, si specifica che:

- il periodo di analisi va dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020, di seguito nominato 1° semestre 2020;
- le considerazioni esposte all'interno del testo riportano i dati del 1° semestre 2020 sia alle annualità precedenti (confronto di trend), sia al 1° semestre 2019 (confronto diretto sul periodo).

Per quel che riguarda il mercato del lavoro, si precisa che:

- l'ultimo aggiornamento del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) di Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'inclusione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Dalla

precedente edizione del rapporto si intenderanno parte del *lavoro somministrato* tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (fino ad oggi veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato";

- nel rispetto della normativa sulla privacy, i dati provenienti dal SILV sono approssimati al valore di 5. Per tale ragione, i totali delle variabili in esame (assunzioni, cessazioni, trasformazioni e saldi) potrebbero differire in minima parte dalle somme delle rispettive disaggregazioni.

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

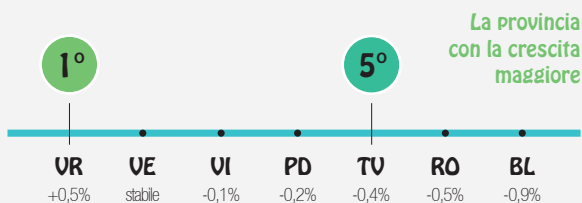
Quante nuove imprese?



Treviso
-197

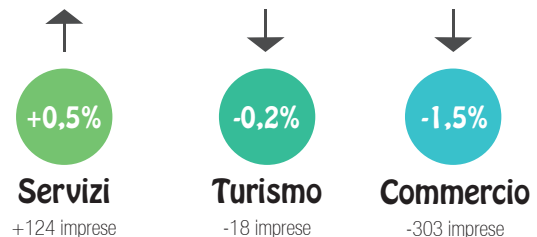
Veneto
-311

Nei primi 6 mesi del 2020, il tessuto imprenditoriale terziario del Veneto subisce gli effetti del lockdown, registrando una riduzione del **-0,1%**, in contrapposizione con il trend positivo del 2019 (+0,1%). Verona è l'unica provincia ad evidenziare un aumento (+0,5%, pari a +299 unità), mentre **Treviso consegue la perdita più consistente in termini assoluti** (-0,4%, pari a -197 unità).



I NUMERI DELLA MARCA TREVIGIANA

I dati aggiornati al 30 giugno 2020 evidenziano i primi sintomi dell'eccezionale blocco delle attività economiche avvenuto a seguito della pandemia COVID-19: **le imprese della provincia risultano in calo (-0,2%)**, rispetto ai valori registrati a fine dicembre. Si mantiene stabile l'industria, mentre il settore primario, che aveva già manifestato alcune difficoltà nel corso del 2019, segna un ulteriore ribasso (-0,3%). **Ad accusare in misura maggiore gli effetti prodotti dal lockdown è tuttavia il terziario (-0,4%)**, che torna a diminuire dopo 6 anni consecutivi di crescita all'interno della Marca Trevigiana, assestandosi a 55.491 imprese attive al fine giugno: preoccupante la situazione del commercio, che peggiora il già pesante trend di decrescita delineatosi a fine dicembre (-1,3%); i servizi continuano a sostenere il settore, anche se ad un tasso inferiore rispetto a quello del 2019 (+0,8%); in lieve diminuzione il turismo.



UNITÀ LOCALI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Continua a diminuire la compagine imprenditoriale della provincia (-0,2% pari a -112 figure), dopo un 2019 poco favorevole (-0,5% pari a -338 figure). A preoccupare maggiormente è l'**ulteriore e pesante riduzione dei giovani under 30 (-14,3%)**, che scendono al 3,5% del totale degli imprenditori della Marca Trevigiana, contro l'11,1% rappresentato dalla fascia over 70 (in aumento del +9,4% rispetto ai numeri di dicembre). Un trend in corso oramai da diverso tempo, ma peggiorato dalla recente contingenza dovuta all'emergenza COVID-19, i cui effetti si ripercuotono su tutte le componenti socioeconomiche e, in particolare, su quella degli imprenditori stranieri, che mostrano un andamento opposto a quello delle precedenti rilevazioni.

Vendita al dettaglio in sede fissa o ambulante (esclusa quella di autoveicoli e motocicli)

Vendita all'ingrosso (esclusa quella di autoveicoli e motocicli) e intermediazione commerciale

Attività di ristorazione (bar, ristoranti, agriturismi, pasticcerie, gelaterie, pub, catering, mense)

Attività di intermediazione monetaria (banche) e delle società di partecipazione (holding)

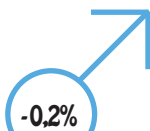
Attività di affitto, gestione e mediazione di immobili

Attività di pulizia e disinfestazione degli edifici; cura e manutenzione del paesaggio



GENERE

Femmine
22.543



Maschi
48.011

Tornano a diminuire le imprenditrici (-39 figure). Prosegue il trend negativo dei maschi (-73 figure), dopo il calo subito nel 2019 (-0,7%).

ETÀ



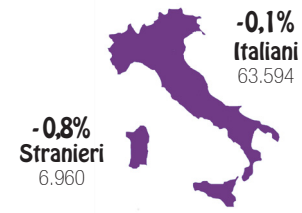
Giovani
2.477



Over 30
68.077

Nuovo calo degli under 30 (-412 figure) - tasso di decrescita al 1° semestre 2019 (-7,6%) - a favore delle fasce più adulte (+300 figure).

NAZIONALITÀ



-0,8% Stranieri
6.960

In difficoltà gli stranieri (-58 figure), dopo un 2019 positivo (+0,3%). Lieve diminuzione per gli imprenditori italiani (-54 figure).

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Durante il lockdown, la chiusura obbligatoria di alcuni settori merceologici e la conseguente riduzione dei carichi di lavoro hanno peggiorato una situazione, che già nel corso del 2019 aveva fatto emergere un primo contenimento dei flussi occupazionali. Questi primi mesi del 2020 evidenziano un **calo medio delle assunzioni del -35%** (siamo sull'ordine delle **-10.000 movimentazioni**). È in particolare il **lavoro dipendente** a subirne gli effetti più severi, con un saldo negativo di fine periodo di **-3.950** posti di lavoro (nel primo semestre 2019 era di **+1.650**), provenienti quasi interamente dal mondo dei servizi. Anche il **lavoro intermittente**, categoria in cui diminuiscono maggiormente le attivazioni (**-36,8%**), chiude il semestre con **1.220** posizioni lavorative in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre il **lavoro parasubordinato** rimane stabile.



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

I primi dati di quest'anno confermano le tendenze emerse nel corso del 2019 all'interno del lavoro dipendente: da una parte, le trasformazioni contrattuali (anche se in calo del -23,4%) portano ad un **consolidamento dei rapporti a tempo indeterminato** (+1.935 posti di lavoro) e ad un ulteriore **indebolimento del lavoro a tempo determinato** (-5.135 posti di lavoro), aggravato dalle minori assunzioni registrate nel settore; dall'altra, si osserva una nuova **contrazione dei flussi del lavoro somministrato** a tempo determinato, a favore del cosiddetto "staff leasing" (v. appendice tabelle). Lo straordinario calo riscontrato in questi primi mesi del 2020 (-3.950 posti di lavoro rispetto al primo semestre 2019), quindi, è dovuto solo in parte al contenimento dei flussi causati dal lockdown, che certamente ha influito sulle dinamiche occupazionali già in atto, amplificandone la portata. All'interno di questo scenario, vale la pena sottolineare due fenomeni rilevanti: l'aumento delle trasformazioni (+45,2%) derivanti dai contratti di **apprendistato**, causa principale del saldo negativo registrato, e il trend in flessione del lavoro **somministrato**, che passa da un saldo di +2.190 posti di lavoro al primo semestre 2019 ai -550 del 2020.

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE

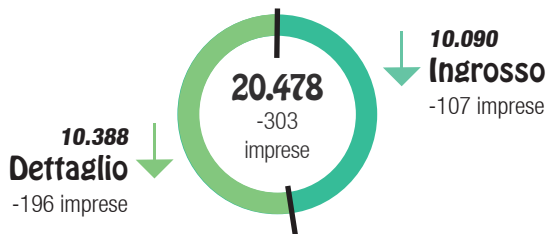


* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Quante imprese?



I primi dati del 2020 confermano le difficoltà previste per le attività di questo settore. A fine giugno si contano 20.478 realtà commerciali in provincia di Treviso (-1,5%), con un **tasso di crescita negativo più severo di quello conseguito nel 1° semestre del 2019** (-0,8%). Gli obblighi imposti dalla pandemia hanno inevitabilmente condizionato i consumi, favorendo la vendita di prodotti online e limitando l'incontro diretto con i negozianti. Il **Non alimentare** (-2,1%) vede la chiusura di ben -184 unità locali e trend in ribasso in tutte le categorie merceologiche. La più colpita è quella del **Moda-Fashion** (-3,3% pari a -111 unità locali), che mostrava un calo importante già nel corso del 2019 (-4%). L'unico incremento del comparto, persino maggiore di quello registrato nel 1° semestre 2019 (+1,1%), si riscontra nella vendita di **Autoveicoli e motocicli** (+1,5%).

Decrescita settoriale

- 1,5%

- ↓ Alimentare
- ↓ Moda-Fashion
- ↓ Casa e arredo
- ↓ Elettronica e telecomunicazioni
- ↓ Cura della persona, sport e tempo libero
- ↑ Autoveicoli e motocicli

Commercio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e di abbigliamento

Vendita al dettaglio di articoli di abbigliamento e accessori

Minimercati e vendita porta a porta di prodotti generici

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

val. assoluto	var. %
3.843	- 1,3%
3.236	- 3,3%
2.071	- 2,4%
432	- 2,7%
1.680	- 1,6%
1.266	+ 1,5%

Vendita al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri

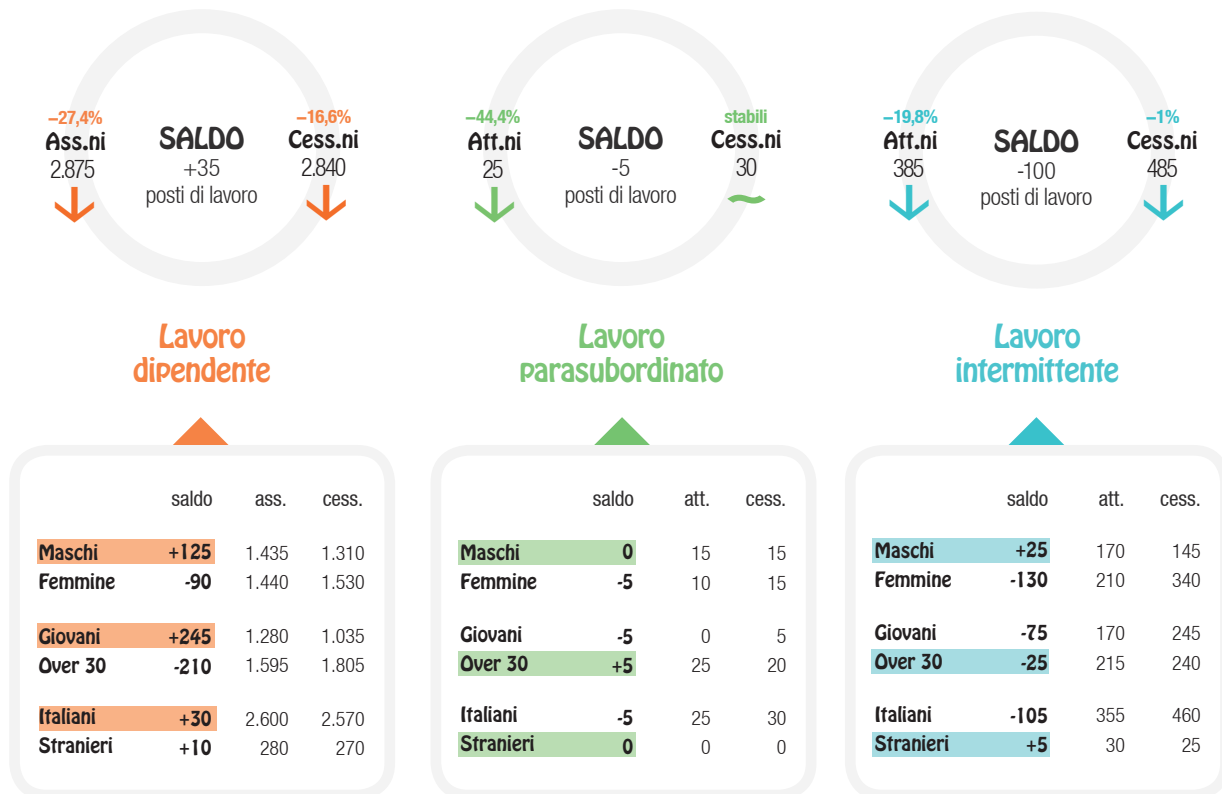
Agenti e rappresentanti di vari prodotti, senza prevalenza di alcuno



UNITÀ LOCALI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Dal punto di vista occupazionale, il settore del commercio sembra essere quello che ha saputo meglio reagire all'ondata negativa derivante dalla pandemia. Nonostante l'evidente calo registrato nelle assunzioni (in media del -30,5%), il mercato del lavoro dimostra una certa stabilità: le nuove **posizioni dipendenti** sono +35 (unico saldo positivo all'interno del bilancio terziario), confermando il trend favorevole del comparto, che si protrae oramai dall'inizio del 2015; il **lavoro parasubordinato** chiude il semestre con la perdita di soli -5 posti di lavoro; ad accusare di più sono le **forme intermittenti**, mostrando una riduzione del saldo più consistente (-100 posti di lavoro), che ha coinvolto principalmente la componente femminile (-130 posti di lavoro) e quella giovanile (-75 posti di lavoro) della popolazione.



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

All'interno del lavoro dipendente, trovano conferma le tendenze riscontrate nella prima parte del 2018 e del 2019 per il mercato della provincia, **verso una stabilizzazione delle forme contrattuali**. Seppur con livelli più contenuti rispetto all'anno precedente, il bilancio del **tempo indeterminato** continua a registrare valori positivi del saldo (+500 posti di lavoro), grazie all'apporto delle trasformazioni contrattuali (880, in riduzione del -17%) provenienti per la maggior parte dal lavoro a **tempo determinato**. Quest'ultimo, per il secondo anno consecutivo, chiude il periodo con un bilancio negativo (non succedeva dal 2013) di -440 posti di lavoro (200 in meno rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente). I contratti di **apprendistato** evidenziano un calo nelle attivazioni (-33,3%, il più consistente nel settore) ed un aumento delle trasformazioni in contratti a tempo indeterminato (+37,9%), fenomeni che contribuiscono in egual misura alla flessione del saldo occupazionale, che per la prima volta dal 2015 consegue un valore negativo (-25 posti di lavoro).

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE



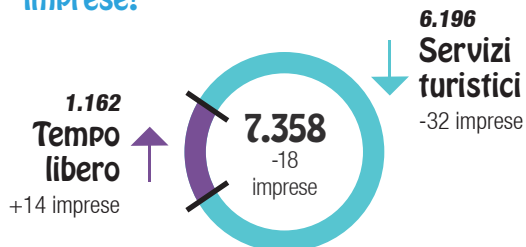
Nel 2019 Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'integrazione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Dalla precedente edizione del General Report, si intendono quindi parte del "lavoro somministrato" tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (prima del 2019 veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato".

* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Quante imprese?



In questa prima parte dell'anno, il settore turistico sconta le limitazioni imposte dal decreto "Chiudi Italia" durante la prima fase del COVID-19. **Per la prima volta dal 2010, il primo semestre si presenta con un segno negativo (-0,2%),** in netta controtendenza con quello registrato nel 2019 (+0,5%). Maggiormente penalizzati i **Servizi turistici** (-0,5%) in senso stretto, categorie come quelle della **Ristorazione** (-0,6%), delle **Agenzie di viaggi** (-2,8%) e dell'**Accoglienza turistica** (+1,2%, aumento minimo rispetto al +7,5% del 2019), che tutt'ora subiscono gli effetti del periodo di blocco, derivanti soprattutto dalla mancanza della clientela estera abituale. Aumentano, per contro, le attività del **Tempo libero** (+1,2%) e l'**Organizzazione di convegni e fiere** (+5,2%), quest'ultima in netto contrasto con l'andamento negativo del 2019 (-3,8%).

Decrescita settoriale

-0,2%

- ↑ Alberghi e strutture ricettive
- ↓ Ristorazione
- ↓ Agenzie di viaggi e tour operator
- ↑ Organizzazione di convegni e fiere
- ↑ Arte, cultura e intrattenimento
- ↑ Attività sportive e centri benessere

CATEGORIE TURISTICHE

val. assoluto	var. %
437	+1,2%
5.473	-0,6%
205	-2,8%
81	+5,2%
336	+0,9%
826	+1,3%

Bar ed esercizi simili senza cucina (pub, birrerie, enoteche, caffetterie, etc.)

Agenzie di viaggi e tour operator

Gestione di impianti sportivi polivalenti e attività di intrattenimento nca

Gelaterie e pasticcerie

Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

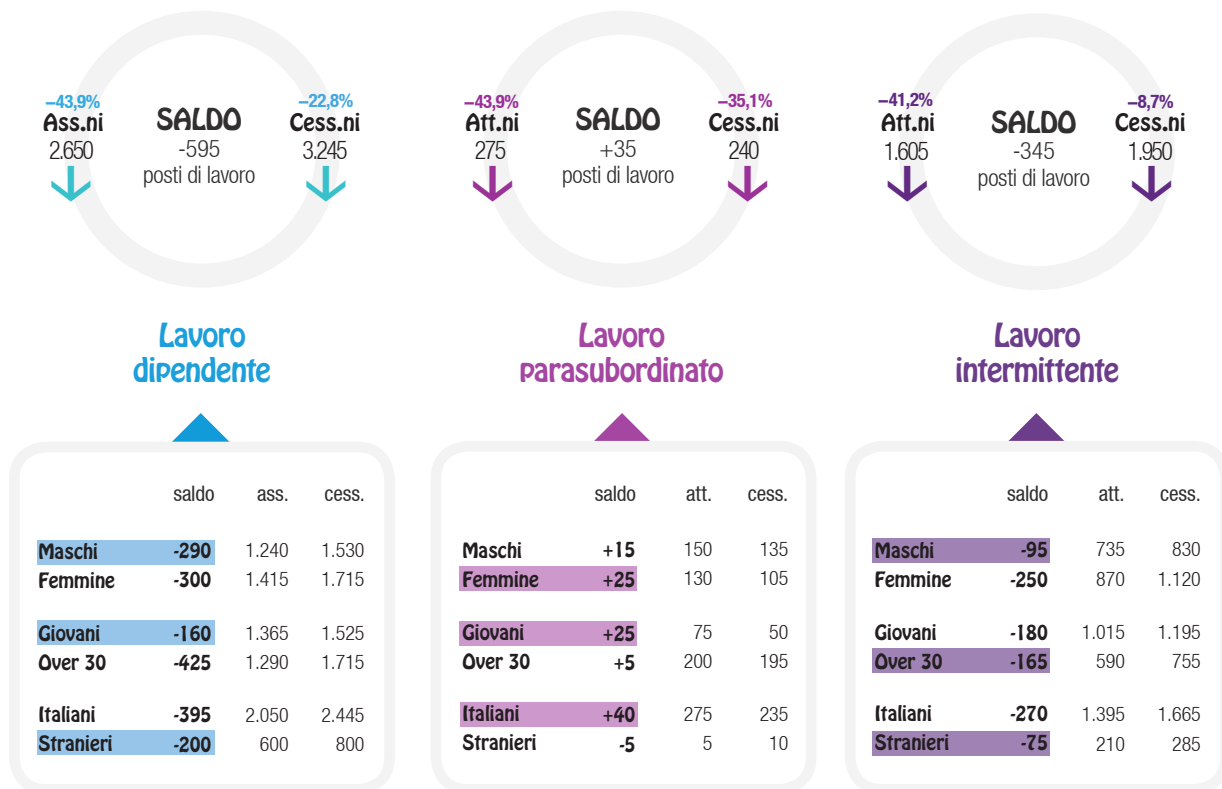
Ristorazione con preparazione cibi da asporto (take away, rosticcerie, pizzerie al taglio, etc.)

ATTIVITÀ IN AUMENTO E RIDUZIONE

UNITÀ LOCALI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Anche dal punto di vista occupazionale, i primi mesi del 2020 si presentano con un **saldo complessivo negativo del mercato del lavoro, in contrapposizione con i buoni risultati del 2019**. Gli effetti del lockdown si sono fatti sentire soprattutto nel **lavoro dipendente**, che passa dai +520 posti di lavoro del primo semestre del 2019 ai -595 della parte iniziale dell'anno in corso (un bilancio così negativo non si registrava dal 2009). Complice di questo fenomeno, la chiusura forzata del settore e il conseguente calo delle assunzioni (-43,9%), quasi dimezzate rispetto alla precedente rilevazione. Le stesse dinamiche si riscontrano nel **lavoro intermittente**, che chiude il periodo con un deficit occupazionale di -345 posizioni lavorative. In entrambi i casi, la componente più penalizzata sembra essere quella femminile. Positivo, invece, il saldo del **parasubordinato** (+35 posti di lavoro), anche se più contenuto rispetto a quello del primo semestre 2019, per le stesse ragioni sopra elencate.



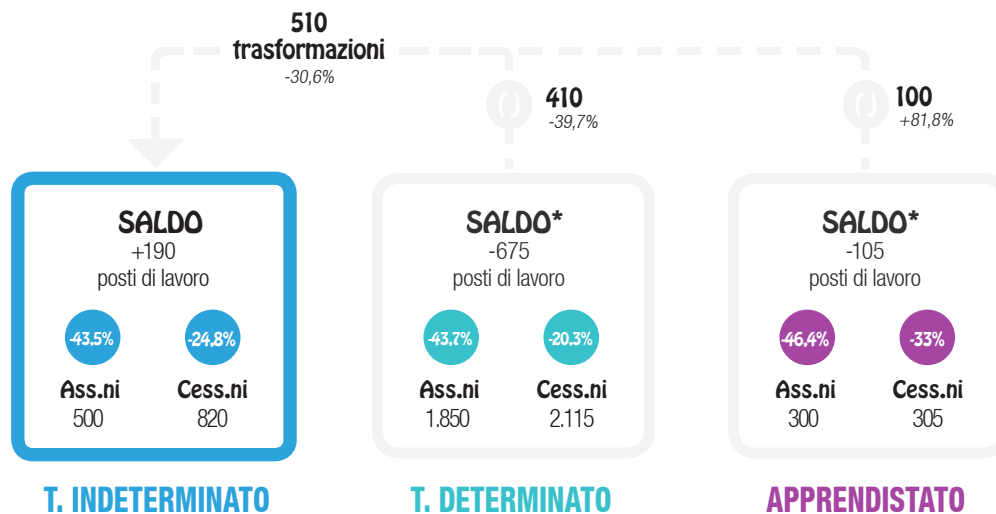
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Come osservato per le attività commerciali, nel primo semestre del 2020 prosegue il trend di crescita dei contratti a **tempo indeterminato**, nonostante il forte calo delle assunzioni (-43,5%). Anche in questo caso, il buon risultato conseguito deriva esclusivamente dai **contratti a termine trasformati in forme a tempo indeterminato** (-30,6%), che ne aumentano il saldo di 510 posizioni lavorative, portandolo da un valore negativo ad uno positivo. Crolla, per contro, il lavoro a **tempo determinato**, manifestando un bilancio piuttosto sfavorevole di -675 posti di lavoro (non accadeva dal 2009), causato sì da una minor richiesta da parte delle aziende (-43,7%), ma soprattutto dal numero di trasformazioni contrattuali defluite (anche se in diminuzione del -39,7%). Colpiscono i risultati del contratto di **apprendistato**, le cui trasformazioni quasi raddoppiano rispetto al primo semestre 2019 (+81,8%), portando il settore ad accusare la perdita di -105 posizioni lavorative (un valore così pesante in termini occupazionali non si era mai verificato negli ultimi tredici anni).

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE



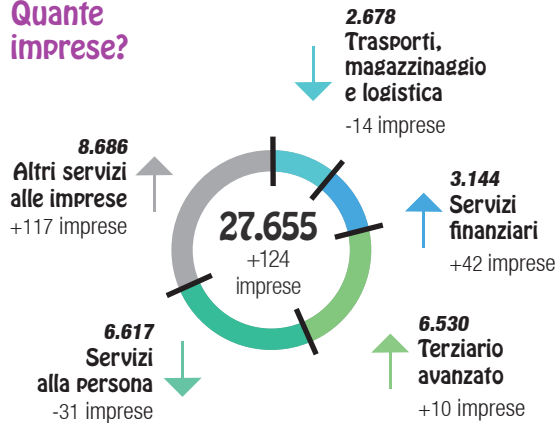
Nel 2019 Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'integrazione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Dalla precedente edizione del General Report, si intendono quindi parte del "lavoro somministrato" tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (prima del 2019 veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato".

* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Quante imprese?



Il settore dei servizi sembra essere quello che ha meno risentito dell'impatto COVID-19, rispetto ai dati emersi negli altri comparti terziari. **Nel corso del 1° semestre 2020, le attività dei servizi risultano in crescita (+0,5%),** seppur più contenuta di quella registrata nello stesso periodo del 2019 (+0,9%). La maggior parte delle categorie mantiene o migliora i trend rilevati a fine dicembre, ad eccezione del **Terziario avanzato (+0,2%)** e dei **Servizi alla persona (-0,5%),** che perdono rispettivamente 1,8 e 0,9 punti percentuali durante il lockdown. Nello specifico, sono le attività legate all'editoria (promozione pubblicitaria), alla cura della persona (parrucchieri, lavanderie, riparazioni di oggetti ad uso personale) ad evidenziare le maggiori difficoltà, così come il **Settore logistico (-0,5%),** nella fattispecie dei trasporti di merci su strada. Migliorano il trend del 2019 i servizi di pulizia, sanitari e degli istituti di credito.



Crescita settoriale +0,5%

- ↓ Trasporti, magazzinaggio e logistica
- ↑ Credito
- ↑ Finanza e assicurazioni
- ↓ Editoria e cultura
- ↓ Comunicazioni e telecomunicazioni
- ↑ Servizi informatici
- ↑ Attività professionali e consulenze
- ↑ Ricerca e sviluppo
- ~ Pubblica Amministrazione
- ↑ Istruzione
- ↑ Sanità, servizi sociali e veterinari
- ↓ Riparazioni e noleggi
- ↓ Servizi diversi e organismi internazionali
- ↑ Servizi di vigilanza e supporto
- ↑ Servizi di pulizia
- ~ Servizi di noleggio
- ↑ Attività immobiliari e manutenzione

CATEGORIE DI SERVIZI

val. assoluto	var. %
2.678	-0,5%
1.201	+2,4%
1.943	+0,7%
230	-3,0%
119	-1,7%
1.844	+0,2%
4.267	+0,3%
70	+1,4%
6	stabile
577	+1,4%
770	+2,0%
2.123	-0,9%
3.141	-1,1%
1.074	+1,1%
465	+5,4%
306	stabile
6.841	+0,5%

Compravendita immobiliare su beni propri

Servizi dei saloni di barbiere e parrucchieri

Trasporto di merci su strada e pubblicità



Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)

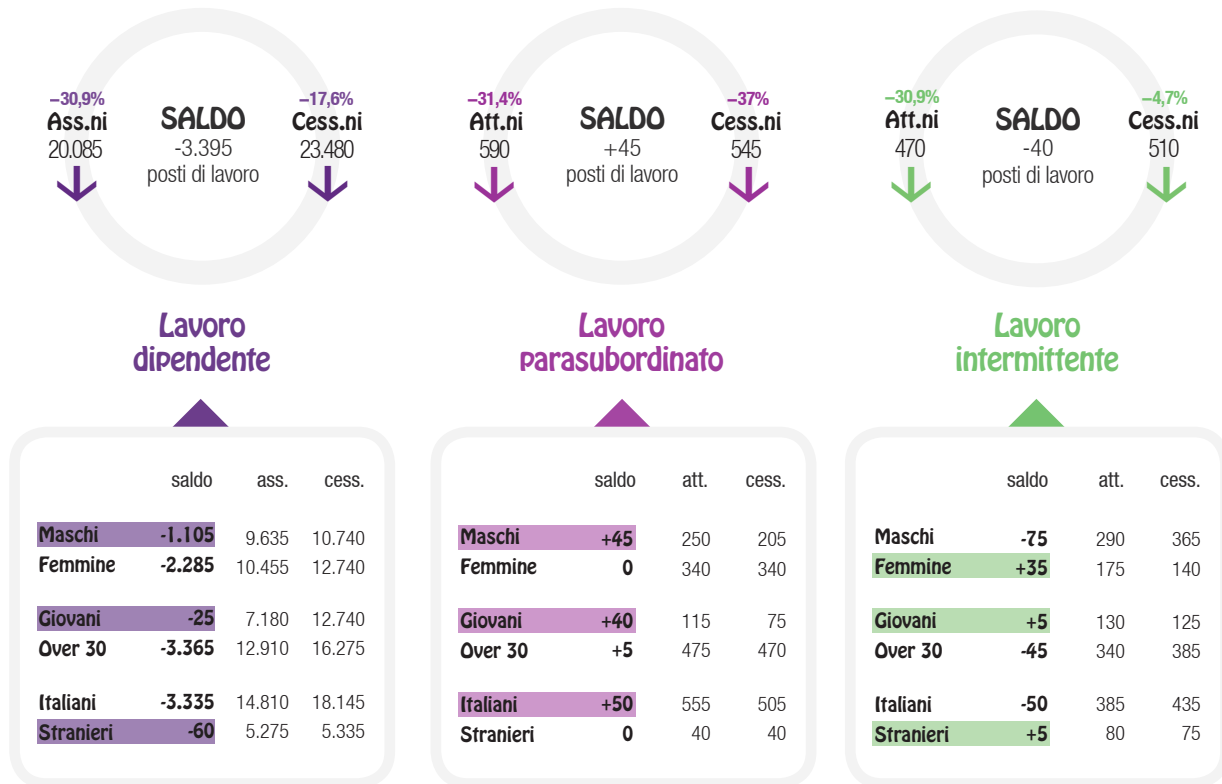
Consulenza imprenditoriale (pianificazione, gestione, amministrazione)

Pulizia generale (non specializzata) degli edifici

UNITÀ LOCALI

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

Cattive notizie dal fronte occupazionale, per un settore da sempre caratterizzato da un mercato del lavoro solido e fiorente. Dopo il forte calo subito nel 2019 dal **lavoro dipendente**, gli effetti della pandemia peggiorano questo trend, portando il primo semestre del 2020 ad un **eccezionale deficit di bilancio di -3.395 posti di lavoro**, rispetto ai +570 dello stesso periodo dell'anno precedente. Un risultato che ha penalizzato quasi esclusivamente i lavoratori **over 30** (-3.365 posti di lavoro), con particolare riguardo alle fasce d'età comprese fra i 30 e i 49 anni (-2.135 posti di lavoro), e gli impiegati nel settore dell'**Istruzione** (-3.390 posti di lavoro). Più contenuto il calo del **lavoro intermittente**, con un saldo complessivo di -40 contratti attivi, che ha coinvolto in misura maggiore la componente maschile e quella degli over 30. In crescita, seppur di poco, il **parasubordinato** (+45 posti di lavoro), le cui attivazioni contrattuali superano le cessazioni avvenute.



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2020

È in particolare in questo settore, che i principali fenomeni occupazionali anticipati nei precedenti capitoli prendono forma e consistenza. Dalla lettura dell'infografica, sono due i valori relativi al lavoro dipendente che emergono con più evidenza: l'immissione nel mercato di nuovi contratti a **tempo indeterminato** (+1.245) e la parallela perdita di quelli a **tempo determinato** (-4.025). Un risultato non molto diverso da quello del primo semestre 2019, nonostante la riduzione riscontrata nelle assunzioni di entrambe le forme contrattuali e nelle relative trasformazioni. **A cosa è dovuta, quindi, la perdita di 3.965 posizioni lavorative all'interno del mercato del lavoro dipendente**, rispetto ai valori registrati nel primo semestre del 2019 (quando erano +570)? Sebbene, in apparenza, la flessione del **lavoro somministrato** possa sembrare piuttosto contenuta (-550 posti di lavoro), nella realtà dei fatti l'utilizzo di questa tipologia contrattuale (finora la più sfruttata dalle aziende dei servizi) si è considerevolmente ridotto nel corso degli ultimi anni, tanto che, solo rispetto al primo semestre del 2019, registra 2.740 posizioni lavorative in meno (l'87% delle quali riguarda esclusivamente le forme a termine).

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE



* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO I SEM 2020

Tab. 5.1 - Veneto. Unità locali del terziario per provincia.
1° sem. 2020
(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
VENETO	326.008	-311	-0,1	0,2
TREVISO	55.491	-197	-0,4	0,2
Belluno	10.956	-105	-0,9	-0,4
Padova	66.929	-132	-0,2	-0,4
Rovigo	15.015	-82	-0,5	-0,4
Venezia	61.599	-18	0,0	0,7
Verona	62.963	299	0,5	0,5
Vicenza	53.055	-76	-0,1	0,2

Tab. 5.2 - Treviso. Unità locali del terziario per tipo di localizzazione. 1° sem. 2020
(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Totale unità locali di cui	55.491	-197	-0,4	0,2
Sede principale	43.233	-245	-0,6	0,0
U.L. secondarie con sede in provincia	7.304	-16	-0,2	-0,1
U.L. secondarie con sede fuori provincia	4.954	64	1,3	1,5

Tab. 5.3 - Treviso. Unità locali per macro-settore e settore di attività economica. 1° sem. 2020
(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Agricoltura	15.022	-52	-0,3	0,2
Industria	26.459	-1	0,0	-0,3
Servizi	55.491	-197	-0,4	0,2
Altro	114	10	9,6	-2,1
TOTALE ECONOMIA	97.086	-240	-0,2	0,0
	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Commercio	20.478	-303	-0,8	-0,8
Turismo	7.358	-18	0,5	0,4
Servizi	27.655	124	0,8	0,9
TOTALE TERZIARIO	55.491	-197	0,2	0,2

Tab. 5.4 - Treviso. Imprenditori del terziario per genere, fascia d'età e nazionalità. 1° sem. 2020
(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Totale imprenditori di cui	70.554	-112	-0,2	0,0
Maschi	48.011	-73	-0,2	-0,3
Femmine	22.543	-39	-0,2	0,4
Giovani	2.477	-412	-14,3	-7,6
Over 30	68.077	300	0,4	0,3
da 30 a 49 anni	24.715	-1.400	-5,4	-5,4
da 50 a 69 anni	35.549	1.029	3,0	3,2
>= 70 anni	7.813	671	9,4	8,2
Italiani	63.594	-54	-0,1	-0,1
Stranieri	6.960	-58	-0,8	0,1

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

UNITÀ LOCALI

IMPRENDITORI

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO I SEM 2020

LAVORO DIPENDENTE

Tab. 5.5 - Treviso. Flussi occupazionali del terziario per tipologia di lavoro*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI/ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Lavoro dipendente	37.765	25.615	-32,2	36.115	29.565	-6,7	1.650	-3.950
Lavoro parasubordinato	1.395	895	-35,8	1.265	815	-6,7	130	80
Lavoro Intermittente	3.885	2.455	-36,8	3.155	2.945	-6,7	730	-490

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 5.6 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per settore, genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni dipendenti di cui	37.765	25.615	-32,2	36.115	29.565	-6,7	1.650	-3.950
Commercio	3.960	2.875	-27,4	3.405	2.840	-16,6	555	35
Turismo	4.725	2.650	-43,9	4.205	3.245	-22,8	520	-595
Servizi	29.075	20.085	-30,9	28.505	23.480	-17,6	570	-3.395
Maschi	18.245	12.305	-32,6	16.545	13.580	-17,9	1.700	-1.275
Femmine	19.520	13.305	-31,8	19.570	15.990	-18,3	-50	-2.685
Giovani	15.025	9.825	-34,6	12.270	9.770	-20,4	2.755	55
Over 30	22.740	15.785	-30,6	23.845	19.795	-17,0	-1.105	-4.010
Italiani	28.505	19.460	-31,7	28.550	23.160	-18,9	-45	-3.700
Stranieri	9.255	6.155	-33,5	7.560	6.405	-15,3	1.695	-250

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO I SEM 2020

Tab. 5.7 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per tipologia contrattuale*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			TRASFORMAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni dipendenti di cui	37.765	25.615	-32,2	36.115	29.565	-6,7				1.650	-3.950
Tempo indeterminato	5.030	4.275	-15,0	6.650	5.865	-11,8	4.600	3.525	-23,4	2.980	1.935
Tempo determinato	16.725	10.900	-34,8	16.550	13.170	-20,4	4.110	2.865	-30,3	-3.935	-5.135
Apprendistato	2.210	1.385	-37,3	1.380	975	-29,3	420	610	45,2	410	-200
Somministrato Ind.	585	285	-51,3	150	210	40,0				435	75
Somministrato Det.	13.210	8.770	-33,6	11.385	9.345	-17,9	70	50	-28,6	1.755	-625

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 5.8 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del terziario per settore, genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni parasubordinate di cui	1.395	895	-35,8	1.265	815	-6,7	130	80
Commercio	45	25	-44,4	30	30	0,0	15	-5
Turismo	490	275	-43,9	370	240	-35,1	120	35
Servizi	860	590	-31,4	865	545	-37,0	-5	45
Maschi	800	415	-48,1	710	355	-50,0	90	60
Femmine	595	480	-19,3	555	460	-17,1	40	20
Giovani	260	190	-26,9	215	125	-41,9	45	65
Over 30	1.135	705	-37,9	1.050	690	-34,3	85	15
Italiani	1.335	850	-36,3	1.190	765	-35,7	145	85
Stranieri	60	45	-25,0	75	50	-33,3	-15	-5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

TABELLE E FIGURE - TERZIARIO I SEM 2020

Tab. 5.9 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del terziario per settore, genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni intermittenti	3.885	2.455	-36,8	3.155	2.945	-6,7	730	-490
di cui								
Commercio	480	385	-19,8	490	485	-1,0	-10	-100
Turismo	2.730	1.605	-41,2	2.135	1.950	-8,7	595	-345
Servizi	680	470	-30,9	535	510	-4,7	145	-40
Maschi	1.750	1.200	-31,4	1.395	1.345	-3,6	355	-145
Femmine	2.135	1.255	-41,2	1.760	1.605	-8,8	375	-350
Giovani	2.185	1.315	-39,8	1.765	1.565	-11,3	420	-250
Over 30	1.700	1.145	-32,6	1.390	1.380	-0,7	310	-235
Italiani	3.325	2.140	-35,6	2.695	2.560	-5,0	630	-420
Stranieri	565	320	-43,4	465	385	-17,2	100	-65

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - COMMERCIO I SEM 2020

Tab. 5.10 - Treviso. Unità locali del commercio per tipologia di attività. 1° sem. 2020

(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Totale commercio	20.478	-303	-1,5	-0,8
di cui				
Commercio all'ingrosso e intermediari	10.090	-107	-1,0	-0,3
Commercio al dettaglio	10.388	-196	-1,9	-1,2

Tab. 5.11 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica. 1° sem. 2020

(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Totale commercio	20.478	-303	-1,5	-0,8
di cui				
Alimentare	3.843	-51	-1,3	-1,0
Non alimentare	8.685	-184	-2,1	-0,8
<i>Moda-Fashion</i>	3.236	-111	-3,3	-2,4
<i>Casa e arredo</i>	2.071	-52	-2,4	-0,3
<i>Elettronica e telecomunicazioni</i>	432	-12	-2,7	1,1
<i>Cura della persona, sport e tempo libero</i>	1.680	-28	-1,6	-0,2
<i>Autoveicoli e motocicli</i>	1.266	19	1,5	1,1
Altro	7.950	-68	-0,8	-0,6

Tab. 5.12 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di lavoro*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020

(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI/ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Lavoro dipendente	3.960	2.875	-27,4	3.405	2.840	-16,6	555	35
Lavoro parasubordinato	45	25	-44,4	30	30	0,0	15	-5
Lavoro Intermittente	480	385	-19,8	490	485	-1,0	-10	-100

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere e Veneto Lavoro

UNITÀ LOCALI

MERCATO DEL LAVORO

TABELLE E FIGURE - COMMERCIO I SEM 2020

LAVORO DIPENDENTE

Tab. 5.13 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni dipendenti	3.960	2.875	-27,4	3.405	2.840	-16,6	555	35
di cui								
Maschi	1.965	1.435	-27,0	1.610	1.310	-18,6	355	125
Femmine	1.995	1.440	-27,8	1.795	1.530	-14,8	200	-90
Giovani	1.820	1.280	-29,7	1.255	1.035	-17,5	565	245
Over 30	2.145	1.595	-25,6	2.150	1.805	-16,0	-5	-210
Italiani	3.535	2.600	-26,4	3.075	2.570	-16,4	460	30
Stranieri	425	280	-34,1	330	270	-18,2	95	10

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 5.14 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia contrattuale*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			TRASFORMAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni dipendenti	3.960	2.875	-27,4	3.405	2.840	-16,6				555	35
di cui											
Tempo indeterminato	1.050	750	-28,6	1.455	1.130	-22,3	1.060	880	-17,0	655	500
Tempo determinato	2.270	1.695	-25,3	1.600	1.450	-9,4	910	685	-24,7	-240	-440
Apprendistato	645	430	-33,3	350	255	-27,1	145	200	37,9	150	-25

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - COMMERCIO I SEM 2020

Tab. 5.15 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del commercio per settore, genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni parasubordinate	45	25	-44,4	30	30	0,0	15	-5
di cui								
Maschi	30	15	-50,0	20	15	-25,0	10	0
Femmine	15	10	-33,3	15	15	-	0	-5
Giovani	0	0	n.d.	5	5	-	-5	-5
Over 30	45	25	-44,4	25	20	-20,0	20	5
Italiani	45	25	-44,4	30	30	-	15	-5
Stranieri	0	0	n.d.	0	0	n.d.	0	0

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 5.16 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del commercio per genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni intermittenti	480	385	-19,8	490	485	-1,0	-10	-100
di cui								
Maschi	175	170	-2,9	155	145	-6,5	20	25
Femmine	300	210	-30,0	335	340	1,5	-35	-130
Giovani	230	170	-26,1	250	245	-2,0	-20	-75
Over 30	245	215	-12,2	240	240	0,0	5	-25
Italiani	435	355	-18,4	455	460	1,1	-20	-105
Stranieri	45	30	-33,3	35	25	-28,6	10	5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

LAVORO PARASUBORDINATO

LAVORO INTERMITTENTE

TABELLE E FIGURE - TURISMO I SEM 2020

UNITÀ LOCALI

Tab. 5.17 - Treviso. Unità locali del turismo per tipologia di attività. 1° sem. 2020

(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Totale turismo di cui	7.358	-18	-0,2	0,5
Servizi turistici	6.196	-32	-0,5	0,5
Tempo libero	1.162	14	1,2	0,8

Tab. 5.18 - Treviso. Unità locali del turismo per categoria turistica. 1° sem. 2020

(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Totale turismo di cui	7.358	-18	-0,2	0,5
Servizi turistici	6.196	-32	-0,5	0,5
<i>Alberghi e strutture ricettive</i>	437	5	1,2	3,5
<i>Ristorazione</i>	5.473	-35	-0,6	0,3
<i>Agenzie di viaggi e tour operator</i>	205	-6	-2,8	1,9
<i>Organizzazione di convegni e fiere</i>	81	4	5,2	-3,8
Tempo libero	1.162	14	1,2	0,8
<i>Arte, cultura e intrattenimento</i>	336	3	0,9	2,1
<i>Attività sportive e centri benessere</i>	826	11	1,3	0,3

Tab. 5.19 - Treviso. Flussi occupazionali del turismo per tipologia di lavoro*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020

(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI/ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Lavoro dipendente	4.725	2.650	-43,9	4.205	3.245	-22,8	520	-595
Lavoro parasubordinato	490	275	-43,9	370	240	-35,1	120	35
Lavoro Intermittente	2.730	1.605	-41,2	2.135	1.950	-8,7	595	-345

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

MERCATO DEL LAVORO

TABELLE E FIGURE - TURISMO I SEM 2020

Tab. 5.20 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del turismo per genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni dipendenti di cui	4.725	2.650	-43,9	4.205	3.245	-22,8	520	-595
Maschi	2.070	1.240	-40,1	1.940	1.530	-21,1	130	-290
Femmine	2.655	1.415	-46,7	2.265	1.715	-24,3	390	-300
Giovani	2.405	1.365	-43,2	2.020	1.525	-24,5	385	-160
Over 30	2.325	1.290	-44,5	2.185	1.715	-21,5	140	-425
Italiani	3.735	2.050	-45,1	3.330	2.445	-26,6	405	-395
Stranieri	990	600	-39,4	875	800	-8,6	115	-200

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 5.21 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del turismo per tipologia contrattuale*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			TRASFORMAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni dipendenti di cui	4.725	2.650	-43,9	4.205	3.245	-22,8				520	-595
Tempo indeterminato	885	500	-43,5	1.090	820	-24,8	735	510	-30,6	530	190
Tempo determinato	3.285	1.850	-43,7	2.655	2.115	-20,3	680	410	-39,7	-50	-675
Apprendistato	560	300	-46,4	455	305	-33,0	55	100	81,8	50	-105

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

LAVORO DIPENDENTE

TABELLE E FIGURE - TURISMO I SEM 2020

LAVORO PARASUBORDINATO

Tab. 5.22 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del turismo per settore, genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni parasubordinate	490	275	-43,9	370	240	-35,1	120	35
di cui								
Maschi	300	150	-50,0	250	135	-46,0	50	15
Femmine	185	130	-29,7	120	105	-12,5	65	25
Giovani	110	75	-31,8	65	50	-23,1	45	25
Over 30	375	200	-46,7	300	195	-35,0	75	5
Italiani	475	275	-42,1	355	235	-33,8	120	40
Stranieri	15	5	-66,7	15	10	-33,3	0	-5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORO INTERMITTENTE

Tab. 5.23 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del turismo per genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni intermittenti	2.730	1.605	-41,2	2.135	1.950	-8,7	595	-345
di cui								
Maschi	1.130	735	-35,0	905	830	-8,3	225	-95
Femmine	1.600	870	-45,6	1.230	1.120	-8,9	370	-250
Giovani	1.715	1.015	-40,8	1.330	1.195	-10,2	385	-180
Over 30	1.010	590	-41,6	800	755	-5,6	210	-165
Italiani	2.325	1.395	-40,0	1.795	1.665	-7,2	530	-270
Stranieri	400	210	-47,5	335	285	-14,9	65	-75

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - SERVIZI I SEM 2020

Tab. 5.24 - Treviso. Unità locali dei servizi per tipologia di attività. 1° sem. 2020

(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Totale servizi	27.655	124	0,5	0,8
di cui				
Trasporti, magazzinaggio e logistica	2.678	-14	-0,5	-1,1
Servizi finanziari	3.144	42	1,4	0,4
Terziario avanzato	6.530	10	0,2	1,9
Servizi alla persona	6.617	-31	-0,5	0,4
Altri servizi alle imprese	8.686	117	1,4	0,9

Tab. 5.25 - Treviso. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. 1° sem. 2020

(val. ass., var. ass. e var. %)

	1° sem. 2020	Var. ass. 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2020	Var. % 1° sem. 2019
Totale servizi	27.655	124	0,5	-1,1
di cui				
Trasporti, magazzinaggio e logistica	2.678	-14	-0,5	-1,1
Servizi finanziari	3.144	42	1,4	0,4
<i>Credito</i>	1.201	28	2,4	0,2
<i>Finanza e assicurazioni</i>	1.943	14	0,7	0,5
Terziario avanzato	6.530	10	0,2	1,9
<i>Editoria e cultura</i>	230	-7	-3,0	2,2
<i>Comunicazioni e telecomunicazioni</i>	119	-2	-1,7	-3,2
<i>Servizi informatici</i>	1.844	119	0,2	1,5
<i>Attività professionali e consulenze</i>	4.267	14	0,3	2,3
<i>Ricerca e sviluppo</i>	70	1	1,4	-1,5
Servizi alla persona	6.617	-31	-0,5	0,4
<i>Pubblica amministrazione</i>	6	0	-	-
<i>Istruzione</i>	577	8	1,4	1,3
<i>Sanità, servizi sociali e veterinari</i>	770	15	2,0	1,5
<i>Riparazioni e noleggi</i>	2.123	-19	-0,9	-1,1
<i>Servizi diversi e organismi internazionali</i>	3.141	-35	-1,1	1,1
Altri servizi alle imprese	8.686	117	1,4	0,9
<i>Servizi di vigilanza e supporto</i>	1.074	12	1,1	2,3
<i>Servizi di pulizia</i>	465	24	5,4	1,6
<i>Servizi di noleggio</i>	306	0	-	0,7
<i>Attività immobiliari e manutenzione</i>	6.841	81	1,2	0,6

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

TABELLE E FIGURE - SERVIZI I SEM 2020

MERCATO DEL LAVORO

Tab. 5.26 - Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di lavoro*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020

(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI/ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Lavoro dipendente	29.075	20.085	-30,9	28.505	23.480	-17,6	570	-3.395
Lavoro parasubordinato	860	590	-31,4	865	545	-37,0	-5	45
Lavoro Intermittente	680	470	-30,9	535	510	-4,7	145	-40

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORO DIPENDENTE

Tab. 5.27 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente dei servizi per genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020

(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni dipendenti	29.075	20.085	-30,9	28.505	23.480	-17,6	570	-3.395
di cui								
Maschi	14.210	9.635	-32,2	12.995	10.740	-17,4	1.215	-1.105
Femmine	14.865	10.455	-29,7	15.510	12.740	-17,9	-645	-2.285
Giovani	10.805	7.180	-33,5	8.995	7.205	-19,9	1.810	-25
Over 30	18.270	12.910	-29,3	19.510	16.275	-16,6	-1.240	-3.365
Italiani	21.235	14.810	-30,3	22.145	18.145	-18,1	-910	-3.335
Stranieri	7.840	5.275	-32,7	6.360	5.335	-16,1	1.480	-60

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - SERVIZI I SEM 2020

Tab. 5.28 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente dei servizi per tipologia contrattuale*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			TRASFORMAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni dipendenti di cui	29.075	20.085	-30,9	28.505	23.480	-17,6				570	-3.395
Tempo indeterminato	3.100	3.020	-2,6	4.100	3.910	-4,6	2.805	2.135	-23,9	1.805	1.245
Tempo determinato	11.170	7.350	-34,2	12.295	9.605	-21,9	2.520	1.770	-29,8	-3.645	-4.025
Apprendistato	1.005	660	-34,3	575	410	-28,7	220	315	43,2	210	-65
Somministrato Ind.	585	285	-51,3	150	210	40,0				435	75
Somministrato Det.	13.210	8.770	-33,6	11.385	9.345	-17,9	70	50	-28,6	1.755	-625

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tab. 5.29 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato dei servizi per settore, genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni parasubordinate di cui	860	590	-31,4	865	545	-37,0	-5	45
Maschi	470	250	-46,8	440	205	-53,4	30	45
Femmine	390	340	-12,8	425	340	-20,0	-35	0
Giovani	145	115	-20,7	145	75	-48,3	0	40
Over 30	715	475	-33,6	720	470	-34,7	-5	5
Italiani	815	555	-31,9	810	505	-37,7	5	50
Stranieri	45	40	-11,1	55	40	-27,3	-10	0

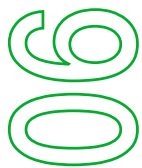
* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

TABELLE E FIGURE - SERVIZI I SEM 2020

Tab. 5.30 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente dei servizi per genere, età e provenienza*. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020
(val. ass. e var. %)

	ATTIVAZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020	Var. % 20/19	1° sem. 2019	1° sem. 2020
Posizioni intermittenti	680	470	-30,9	535	510	-4,7	145	-40
di cui								
Maschi	445	290	-34,8	340	365	7,4	105	-75
Femmine	235	175	-25,5	195	140	-28,2	40	35
Giovani	240	130	-45,8	185	125	-32,4	55	5
Over 30	445	340	-23,6	345	385	11,6	100	-45
Italiani	560	385	-31,3	445	435	-2,2	115	-50
Stranieri	120	80	-33,3	90	75	-16,7	30	5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.



FOCUS

Effetti del lockdown e prospettive future

Il lockdown è terminato da qualche mese e i suoi effetti sono ora più evidenti. Nel terziario, le oltre 600 imprese intervistate hanno dichiarato che le difficoltà maggiori sono quelle del pagamento dei fornitori, degli affitti, della gestione della clientela e del mantenimento del personale dipendente. Difficoltà trasversali - anche se più gravi in alcuni comparti, quali il turismo, le cui entrate si sono quasi azzerate - cui le imprese hanno fatto fronte, ricorrendo alle agevolazioni messe a disposizione dalla Stato: dai bonus alla cassa integrazione, ai finanziamenti garantiti, fino alla moratoria delle rate dei finanziamenti e alla revisione dei canoni di locazione. Questi strumenti hanno consentito, in molti casi, di arginare l'onda d'urto della crisi di fatturato e di riaprire l'attività dopo il lockdown, allorché ben il 97% delle imprese ha riaperto. Le periferie hanno sofferto di più, ma hanno anche reagito di più, grazie ad un modello di specializzazione flessibile e multisettoriale. Mentre i centri storici, le città d'arte, hanno subito più di altri territori il forte contraccolpo del crollo della domanda turistica. La pandemia ha indotto a ripensare il modello di business dell'impresa, tanto che in molti casi le imprese hanno attivato lo Smart Working, soprattutto nei servizi, oppure formule distributive quali il Delivery o l'asporto nel commercio alimentare, oppure ancora potenziato i canali Social, nonché avviato o intensificato l'E-commerce. Nella fase successiva al lockdown, molte imprese colpite dalla caduta verticale della domanda hanno affrontato l'elevato fabbisogno di liquidità, attraverso altri prestiti bancari. Il debito bancario è aumentato per oltre il 40% delle imprese. La sfida oggi è però la continuità d'impresa, messa a dura prova da grosse incertezze sul futuro: il 70% degli imprenditori è pessimista o incerto sull'evoluzione futura, mentre il 30% è più ottimista. In questo contesto, il sistema sta comunque reagendo: solo il 6-7% degli imprenditori ha dichiarato un'elevata probabilità di chiusura dell'attività, in assenza di inversioni di tendenza, ma la chiave rimane il ritorno al mercato. Se l'apertura delle attività si è retta finora sul sostegno pubblico diretto o indiretto, nei prossimi mesi la sostenibilità sarà data solo dall'intercettazione della nuova "domanda pagante". Il sistema terziario ne è consapevole. Questa intercettazione da parte delle imprese si baserà sull'iniezione di tecnologia, soluzioni intelligenti, e-commerce e reti di collaborazione formali e non. Ma soprattutto, si baserà sull'innovazione di prodotto/servizio, all'interno di una strategia di ripensamento complessivo dell'offerta rispetto al periodo pre-COVID e di un crescente investimento in formazione/riqualificazione del personale, che nel periodo della pandemia era stato in larga parte collocato in cassa integrazione o impiegato in Smart Working. Il lascito della pandemia è un elemento su cui interrogarsi. Molti processi che erano già in atto hanno avuto una forte accelerazione, altri sono cambiati definitivamente. Dal lato della domanda vi è una duplice tendenza: da un lato la crescita del mercato online (prossimità informatica), dall'altro il recupero del servizio di prossimità territoriale (prossimità fisica). Queste due prossimità, coltivate e integrate in nuove formule imprenditoriali, possono essere non più antagoniste, ma viepiù sinergiche. Dal lato dell'offerta, oltre l'80% delle imprese ha dichiarato che lo Smart Working, il Delivery e l'E-commerce, così come la forte presenza sui Social, sono strategie che, seppure con intensità differenti, saranno confermate anche in futuro. Come vediamo, il mondo è già cambiato.

EFFETTI DEL LOCKDOWN E PROSPETTIVE FUTURE

nella provincia di Treviso

Introduzione

di Alessandro Minello, Direttore EBiComLab - Centro studi sul terziario trevigiano

Il lockdown è terminato da qualche mese e i suoi effetti sono ora più evidenti. Nel terziario, le oltre 600 imprese intervistate hanno dichiarato che le difficoltà maggiori sono quelle del pagamento dei fornitori, degli affitti, della gestione della clientela e del mantenimento del personale dipendente. Difficoltà trasversali - anche se più gravi in alcuni comparti, quali il turismo, le cui entrate si sono quasi azzerate - cui le imprese hanno fatto fronte, ricorrendo alle agevolazioni messe a disposizione dalla Stato: dai bonus alla cassa integrazione, ai finanziamenti garantiti, fino alla moratoria delle rate dei finanziamenti e alla revisione dei canoni di locazione.

Questi strumenti hanno consentito, in molti casi, di arginare l'onda d'urto della crisi di fatturato e di riaprire l'attività dopo il lockdown, allorché ben il 97% delle imprese ha riaperto. Le periferie hanno sofferto di più, ma hanno anche reagito di più, grazie ad un modello di specializzazione flessibile e multisettoriale. Mentre i centri storici, le città d'arte, hanno subito più di altri territori il forte contraccolpo del crollo della domanda turistica.

La pandemia ha indotto a ripensare il modello di business dell'impresa, tanto che in molti casi le imprese hanno attivato lo Smart Working, soprattutto nei servizi, oppure formule distributive quali il Delivery o l'asporto nel commercio alimentare, oppure ancora potenziato i canali Social, nonché avviato o intensificato l'E-commerce.

Nella fase successiva al lockdown, molte imprese colpite dalla caduta verticale della domanda hanno affrontato l'elevato fabbisogno di liquidità, attraverso altri prestiti bancari. Il debito bancario è aumentato per oltre il 40% delle imprese.

La sfida oggi è però la continuità d'impresa, messa a dura prova da grosse incertezze sul futuro: il 70% degli imprenditori è pessimista o incerto sull'evoluzione futura, mentre il 30% è più ottimista. In questo contesto, il sistema sta comunque reagendo: solo il 6-7% degli imprenditori ha dichiarato un'elevata probabilità di chiusura dell'attività, in assenza di inversioni di tendenza, ma la chiave rimane il ritorno al mercato.

Se l'apertura delle attività si è retta finora sul sostegno pubblico diretto o indiretto, nei prossimi mesi la sostenibilità sarà data solo dall'intercettazione della nuova "domanda pagante". Il sistema terziario ne è consapevole.

Questa intercettazione da parte delle imprese si baserà sull'iniezione di tecnologia, soluzioni intelligenti, e-commerce e reti di collaborazione formali e non. Ma soprattutto, si baserà sull'innovazione di prodotto/servizio, all'interno di una strategia di ripensamento complessivo dell'offerta rispetto al periodo pre-COVID e di un crescente investimento in formazione/riqualificazione del personale, che nel periodo della pandemia

era stato in larga parte collocato in cassa integrazione o impiegato in Smart Working.

Il lascito della pandemia è un elemento su cui interrogarsi. Molti processi che erano già in atto hanno avuto una forte accelerazione, altri sono cambiati definitivamente. Dal lato della domanda vi è una duplice tendenza: da un lato la crescita del mercato online (prossimità informatica), dall'altro il recupero del servizio di prossimità territoriale (prossimità fisica). Queste due prossimità, coltivate e integrate in nuove formule imprenditoriali, possono essere non più antagoniste, ma viepiù sinergiche. Dal lato dell'offerta, oltre l'80% delle imprese ha dichiarato che lo Smart Working, il Delivery e l'E-commerce, così come la forte presenza sui Social, sono strategie che, seppure con intensità differenti, saranno confermate anche in futuro.

Come vediamo, il mondo è già cambiato.

PROFILO DEL CAMPIONE

Nel corso dei mesi di luglio e agosto 2020, EBiCom Treviso (Ente Bilaterale Territoriale della provincia di Treviso) e Unascom Confcommercio Treviso hanno coinvolto i propri associati in una indagine promossa nell'ambito dell'attività del Centro studi sul terziario trevigiano. Il questionario si proponeva di indagare gli effetti del "lockdown" dovuto all'emergenza COVID-19 sulle imprese del territorio, allo scopo di conoscerne i bisogni e le necessità per una futura ripresa del sistema.

Sul totale del campione intervistato, ha risposto poco meno del 12%, ovvero 614 aziende operanti sul territorio della Marca Trevigiana, il 71% delle quali è costituita nella forma di Società di Capitali o di Ditta Individuale.

Il campione copre l'intero territorio della Marca Trevigiana, con la seguente distribuzione territoriale mandamentale¹:

- 10,4% Castelfranco Veneto;
- 5,7% Oderzo;
- 82,1% Treviso (Conegliano, Montebelluna, Treviso);
- 1,8% Vittorio Veneto (Pieve di Soligo, Vittorio Veneto).

Il 46,7% delle aziende intervistate risulta longevo, con più di 20 anni di attività, e poco più dell'83% del campione con meno di 10 dipendenti. Il tessuto imprenditoriale della provincia di Treviso si mantiene quindi negli anni sempre immutato.

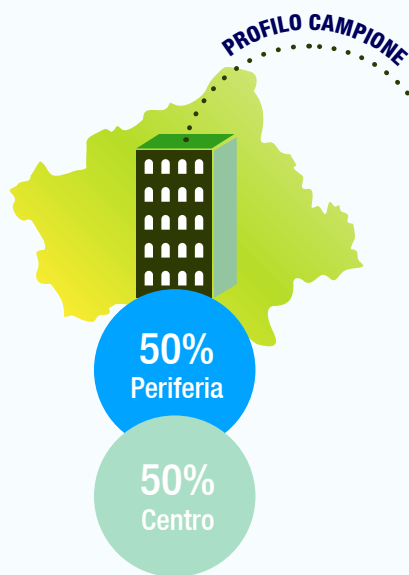
Frammentata la partecipazione per fasce di fatturato: le aziende intervistate quindi coprono un ampio range, da meno di 50 mila euro a più di 2 milioni di euro.

Per concludere la profilazione del campione analizzato, la maggioranza delle imprese appartiene al settore del Commercio (51%), risultato dovuto anche alla composizione degli associati agli Enti promotori dell'indagine (Unascom ed EBiCom), con maggior rappresentanza nell'*Alimentare* e nel *Moda-Fashion*; il 28% delle aziende turistiche trova maggior partecipazione nella *Ristorazione*, mentre per i servizi (21%) è il settore del *Terziario Avanzato* a vedere più compilazioni.

1. La suddivisione mandamentale differisce leggermente da quella degli enti promotori, riprendendo la classificazione di Veneto Lavoro utilizzata per il rapporto annuale, che comprende le aree di Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Oderzo, Pieve di Soligo, Treviso e Vittorio Veneto.

Profilo del campione

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey



614 Aziende Terziarie Rispondenti*

83,2%
Micro imprese
(fino a 10 addetti)

37,9%
Società di Capitali
(Srl, Spa)

46,7%
Più di 20 anni
di attività

65%
Fino a 500 mila euro
di fatturato annuo

51%
Commercio

28%
Turismo

21%
Servizi



*Indagine realizzata nei mesi di luglio e agosto 2020

DIFFICOLTÀ E REAZIONE DELLE IMPRESE

Il lockdown è stato sicuramente un banco di prova per molte aziende, su tutto il territorio nazionale. Alcune hanno visto l'aggravarsi di difficoltà preesistenti, altre l'insorgere di nuove. Il sistema economico trevigiano, come quello regionale e italiano, ne ha in ogni caso risentito.

Le diverse misure adottate per il contenimento dell'epidemia, quali l'accesso contingentato, l'utilizzo obbligatorio dei dispositivi di protezione personale e il mantenimento delle

distanze di sicurezza, hanno nella maggior parte dei casi (58,3% dei rispondenti) penalizzato abbastanza, molto o moltissimo le imprese, sia nel rapporto con la clientela che nei costi che è stato necessario sostenere per adeguarsi alle normative.

Tra le imprese intervistate, il 59,6% rientrava tra quelle con obbligo di chiusura (di queste quasi il 90% afferisce ai settori del commercio e del turismo). Sicuramente positivo il fatto

che il 97% di quelle nominate pocanzi sia stato in grado di riaprire l'attività.

Del 3% delle aziende che al momento della somministrazione dell'indagine non erano ancora state in grado di tornare sul mercato (per la maggior parte attive nel turismo), il 36,3% non ha ritenuto in quel frangente conveniente proseguire con l'attività, mentre un altro 36,4% non è stato in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti o non si attendeva un ritorno della clientela. La maggior parte di queste prevede comunque una riapertura entro la fine del 2020.

Al di là dell'aver subito (totalmente o parzialmente) o meno il lockdown, l'avvento della pandemia ha inciso notevolmente sulla produzione, le vendite, l'organizzazione delle attività economiche, a qualsiasi livello e di qualsiasi tipologia. Tentando di analizzare le principali, è emerso che sono state **cinque le difficoltà maggiori delle imprese**: il pagamento dei fornitori (56,3%), i rapporti con la clientela (43%), il pagamento degli affitti (40,4%), il mantenimento del personale (40,1%) e il pagamento dei finanziamenti attivi (31,4%). Seppur in percentuali differenti (ma sempre

Principali difficoltà riscontrate dalle imprese durante la pandemia

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey



Terziario

1. Continuare a pagare i fornitori

56,3%

2. Gestire i rapporti con la clientela

43%

3. Continuare a pagare gli affitti

40,4%

4. Mantenere il personale

40,1%

5. Continuare a pagare eventuali finanziamenti attivi

31,4%



Settore merceologico



Commercio

Pagamento fornitori **51,6%**

Rapporti con la clientela **43,9%**



Turismo

Pagamento fornitori **69%**

Pagamento affitti **56,9%**



Servizi

Rapporti con la clientela **53,9%**

Mantenere il personale **33,6%**

superiori al 30%), queste criticità sono state riscontrate da tutti i settori economici, col particolare aggravio sul settore turistico.

Al fine di fronteggiare le criticità sopra riscontrate, tra **gli strumenti utilizzati** compare ai primi posti il ricorso al bonus dei 600 euro per gli autonomi (61,1%), alla cassa integrazione (59,8%), ai finanziamenti garantiti dallo Stato (37,8%), alla moratoria straordinaria dei prestiti/mutui (22,6%), alla revisione/sospensione delle locazioni commerciali (17,8%).

Il bisogno di liquidità l'ha fatta dunque da padrone, data anche la difficoltà o la mancanza di incassi. Infatti, rispetto allo stesso periodo del 2019, il 74,3% delle imprese intervistate ha dichiarato che **il fatturato è diminuito** (con maggiore incidenza nel turismo, dove le attività non hanno potuto aprire e dove per lungo tempo sono stati, e lo sono in parte tuttora, limitati gli spostamenti). Le maggiori frequenze di tale calo sono indicate tra il 10% e il 30% e tra il 30% e il 50%. Solamente il 6,6% delle aziende ha registrato un aumento di fatturato (nella maggior parte dei casi tra il 10%

Strumenti pubblici adottati dalle imprese

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey



Terziario

1. Indennità di € 600 per i lavoratori autonomi

61,1%

2. Cassa integrazione

59,8%

3. Richiesta di finanziamenti garantiti dallo Stato

37,8%

4. Moratoria straordinaria dei prestiti/mutui

22,6%

5. Revisione/sospensione delle locazioni commerciali

17,8%



Settore merceologico



Commercio

Indennità di € 600 per autonomi **57,1%**

Cassa integrazione **54,8%**



Turismo

Indennità di € 600 per autonomi **77,6%**

Cassa integrazione **75,3%**



Servizi

Cassa integrazione **50,8%**

Indennità di € 600 per autonomi **48,4%**

e il 30%), di queste la prevalenza risulta attiva nel settore del commercio (si pensi a quelle attività di prossimità che hanno visto aumentare le vendite oppure alla spinta data dalle nuove modalità di organizzazione del business, come il Delivery o il Take Away).

Il calo di fatturato è in buona parte da collegarsi alla **diminuzione della clientela**. Sempre con riferimento allo stesso periodo di tempo, rispetto al 2019 la clientela è aumentata solo per il 7,1% delle imprese rispondenti (ed in

larga maggioranza nel commercio alimentare), per il 39,5% è sostanzialmente rimasta invariata e diminuita per il 53,4%. Nel turismo è calata per l'85%. Gli imprenditori hanno dichiarato per il 43,6% che il calo subito è tra il 10% e il 30%, rispetto al flusso dello scorso anno.

Tra **centro e periferie** ci sono sfumature e differenze: nelle zone periferiche le difficoltà sono state maggiori dei centri urbani, ma hanno reagito meglio, a testimonianza del fatto che nei piccoli paesi e nei quartieri periferici la rete di relazioni diventa risorsa e collante.

Accesso al credito

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey



Il 72% delle imprese ha adottato strumenti finanziari per soddisfare il proprio fabbisogno di liquidità.

1. Accensione di nuovo debito bancario*

44,7%

2. Attività liquide presenti in bilancio

26,8%

3. Margini disponibili sulle linee di credito

24,6%

4. Differimento nei rimborsi dei debiti

17,9%

5. Rinegoziazione dei contratti di locazione

17,6%

6. Altro

28,5%

Dove non è stato possibile ricorrere ad uno degli strumenti precedentemente esposti (questo quanto accaduto per il 72% delle imprese del campione), le imprese hanno dovuto modificare il proprio **approccio al credito per fronteggiare l'emergenza liquidità**: il 44,7% ha acceso un nuovo debito bancario, il 26,8% ha utilizzato la liquidità in bilancio, il 24,6% ha utilizzato i margini disponibili sulle linee di credito, il 17,9% ha attuato il differimento nei rimborsi dei debiti ed il 17,6% ha rinegoziato i contratti di locazione.

Circa il 70% delle imprese ha adottato **nuove strategie di cambiamento**. Tra queste: lo Smart Working è stato scelto dal 41,8% degli intervistati ed in particolare dal 71,1% dei servizi, confermandosi come la "strategia del lockdown", a seguire il Delivery, soluzione adottata dal 41,8% in particolare da turismo e ristorazione, l'utilizzo dei Social Media (34,7%), l'attivazione di nuovi canali digitali (e-commerce, webinar, consulenze) 12,4%. Pensando alla convivenza col virus, oltre l'83% delle imprese pensa di mantenere, in tutto o in parte, le strategie del lockdown.

Strategie adottate dalle imprese

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey

Circa il 70% delle imprese ha adottato nuove strategie, modificando il proprio modello di business.



Terziario

1. Attivazione dello Smart Working

41,8%

2. Servizio di consegna a domicilio (delivery)

41,8%

3. Social Media

34,7%

4. Servizio di asporto

18,3%

5. Attivazione di nuovi canali digitali (e-commerce, webinar/corsi/consulenze/meeting online)

12,4%



Settore merceologico



Commercio

Consegna a domicilio (delivery) **35,6%**

Social Media **26%**



Turismo

Servizio di asporto **40,2%**

Consegna a domicilio (delivery) **31,6%**



Servizi

Smart Working **71,1%**

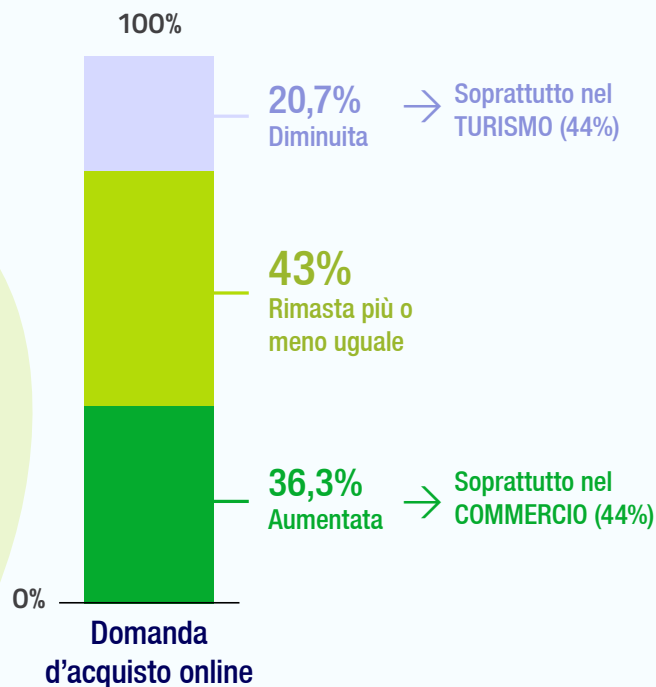
Social Media **21,9%**

Impatto sulla domanda d'acquisto online

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey



Il 33,6% delle aziende utilizza i canali di vendita online con un'incidenza maggiore nei servizi.



Collegandosi alle strategie di cambiamento, un inciso va fatto per quel che riguarda **la vendita online**. Il web sta rivestendo un ruolo importante e di crescita già da qualche anno: sono molti i portali a disposizione della clientela e alcuni di questi la fanno sicuramente da padrone, si pensi ad Amazon, a eBay o ad Aliexpress, per citarne alcuni. Numerose sono anche le aziende che collegano al proprio sito la funzionalità dell'e-commerce, raggiungendo così col loro catalogo prodotti una clientela più ampia e senza vincoli territoriali.

Tra le aziende rispondenti al questionario, il 33,6% proponeva

già la vendita online e rispetto allo stesso periodo del 2019 ha registrato nel 36,3% dei casi un incremento nell'utilizzo di tale canale (in particolar modo nel commercio). Il comparto del turismo, in modo particolare, ha invece visto una diminuzione delle prenotazioni via internet: il blocco dei movimenti ha fermato anche il funzionamento dei portali più famosi quali Booking o Expedia.

Altro punto dolente scoperto dall'emergenza è stato sicuramente quello del **mantenimento o della gestione del**

Impatto sul lavoro dipendente dopo la fine del lockdown

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey

Cassa Integrazione

Il personale (o parte di esso) è stato richiamato dalla Cassa integrazione attivata durante il lockdown

37,9%

Smart Working

Lo Smart Working attivato durante il lockdown è stato sospeso (del tutto o in parte)

9,7%

Ferie Lavorative

Il personale (o parte di esso) è rientrato dalle ferie lavorative fruito durante il lockdown

7,3%

personale dipendente. La normativa, in questo caso, ha previsto tra le altre cose il blocco dei licenziamenti. Molte sono state le aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione e allo Smart Working, anche dopo che i dipendenti avevano usufruito delle ferie o dei congedi disponibili.

L'impatto sul lavoro dipendente, così come le difficoltà causate dalla mancanza di liquidità, permane anche dopo la fine del lockdown: solo il 37,9% del personale è stato richiamato dalla cassa integrazione; per il 9,7% lo Smart Working è stato sospeso in tutto o in parte: appena il 7,3 %

del personale è rientrato dalle ferie lavorative fruito durante il lockdown.

Durante il periodo del lockdown, le imprese hanno fatto ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dei vari soggetti di rappresentanza all'interno del sistema economico.

Su una scala da 1 a 10, i rispondenti hanno valutato in 6,6 il **supporto fornito** dai Fornitori. Al di sotto della sufficienza è stata valutata la disponibilità di Istituti di credito (5) e delle Amministrazioni locali (4,7).

PROSPETTIVE POST LOCKDOWN

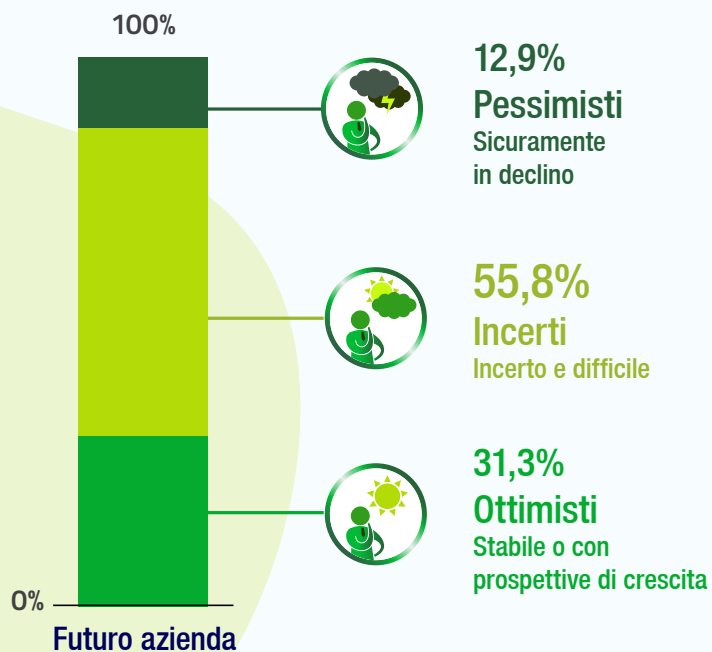
La sfida che le imprese si trovano oggi ad affrontare è quella della continuità, messa a dura prova da **grosse incertezze sul futuro**: il 68,7% dei rispondenti è pessimista o incerto sull'evoluzione futura, mentre solamente il 7,5% vede prospettive di crescita. In questo contesto, il sistema sta comunque reagendo: il 6,6% degli imprenditori ha dichiarato un'elevata probabilità di chiusura dell'attività, in assenza di inversioni di tendenza. Se l'apertura delle attività si è retta finora

sul sostegno pubblico diretto o indiretto, nei prossimi mesi la sostenibilità sarà data solo dall'intercettazione della nuova "domanda pagante". Il sistema terziario ne è consapevole.

Scendendo nel particolare, la *Ristorazione* registra le percentuali più alte di pessimismo e di incertezza (dal 22% al 66%), così come nel *Moda-Fashion* appaiono incerti e pessimisti (15%), mentre una quota di *Terziario Avanzato* (19%) si dichiara ottimista, così come il 14% del settore *Alimentare*.

Incerti, ottimisti e pessimisti

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey



Rimangono evidenti la contrazione del personale, la difficoltà di nuove assunzioni e la necessità di ridurre i dipendenti e i collaboratori già presenti in azienda. Tra il 15% e il 20% le imprese che prevedono di investire nella riqualificazione/ riconversione o nella formazione.

Il lascito della pandemia è un elemento su cui interrogarsi. Molti processi che erano già in atto hanno avuto una forte accelerazione, altri sono cambiati definitivamente. Dal lato della domanda vi è una duplice tendenza: da una parte la crescita del

mercato online (prossimità informatica), dall'altra il recupero del servizio di prossimità territoriale (prossimità fisica). Queste due prossimità, coltivate e integrate in nuove formule imprenditoriali, possono essere non più antagoniste, ma viepiù sinergiche.

Dal lato dell'offerta, oltre l'80% delle imprese ha dichiarato che lo Smart Working, il Delivery e l'E-commerce, così come la forte presenza sui Social, sono strategie che, seppure con intensità differenti, saranno confermate anche in futuro.

Il lockdown è stato sicuramente uno stress test per tutti: Sanità, economia, lavoro, società, Istituzioni. Dai risultati

Il futuro visto dalle imprese

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Survey

+ INNOVAZIONE

Progettazione di nuovi prodotti/servizi

39%

+ TECNOLOGIA

Integrazione di nuova strumentazione tecnologica

24%

+ RETE

Avvio di reti di collaborazioni

22,3%

+ CAPITALE UMANO

Nuova formazione per il personale

20,2%

+ ADATTAMENTO GESTIONALE

Riconversione del personale
(senza necessità di nuova formazione)

14,8%

dell'indagine sugli effetti e sulle prospettive del campione di 614 piccole e medie imprese del commercio, del turismo e dei servizi dislocate nella provincia di Treviso, suddivise tra centro e periferia con fatturati da un minimo di 50 mila euro ad oltre 2 milioni di euro, emerge una fotografia variegata che ci restituisce un terziario tutto sommato resiliente e reattivo, un cambiamento in atto di cui possiamo coglierne

i passaggi fondamentali e le tendenze, alcune accelerazioni evidenti ed una nuova direzione che ci fa comprendere che quella nuova normalità tanto attesa è già realtà e si avvicina a nuove abitudini, a partire dalla sicurezza, all'igienizzazione, dal distanziamento ad una spesa sottocasa od online, da una riscoperta dei turismi minori ad una convivialità sicuramente ridimensionata, rivista, selezionata.

NOTA METODOLOGICA

Il presente rapporto propone un'analisi del settore terziario della provincia di Treviso attraverso l'osservazione delle principali variabili economiche che meglio ne descrivono il quadro generale. A seguire si riportano le specifiche delle scelte metodologiche adottate.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE

L'ambito di analisi si focalizza in modo particolare sul territorio provinciale, con differenti livelli di approfondimento. Nelle appendici dei diversi capitoli si possono trovare tabelle riassuntive dei dati a livello mandamentale, dove i mandamenti seguono le divisioni dei Centri per l'impiego che, per quel che concerne la regione del Veneto, corrispondono fedelmente ai Sistemi Locali del Lavoro di vecchia delimitazione, proposti da Veneto Lavoro.

DEFINIZIONE SETTORIALE

La definizione dei settori e delle loro attività si basa sulla classificazione ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev.2. Tale classificazione è di tipo alfa-numerico, con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macro-settore di attività economica, le cifre - da due a sei - rappresentano le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi. Dal generale al particolare, le varie attività economiche vengono raggruppate in: "sezioni" (codifica: 1 lettera), "divisioni" (2 cifre), "gruppi" (3 cifre), "classi" (4 cifre), "categorie" (5 cifre) e "sottocategorie" (6 cifre). Ciascun codice numerico incorpora i precedenti. In particolare, l'analisi proposta presenta i risultati alla lettera per le sedi d'impresa, alla 2ª cifra per gli imprenditori e alla 6ª cifra per le unità locali e il lavoro subordinato.

I tre settori del terziario ed i rispettivi sotto-settori vengono così identificati, sulla base della classificazione proposta da Veneto Lavoro.

SETTORE DEL COMMERCIO

COMMERCIO AL DETTAGLIO [CODICI 47, 45.32]

COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI [CODICI 45 (-45.32) (-45.2) (-45.40.3), 46]

ALIMENTARE [CODICI 46.17, 46.3, 47.11, 47.2, 47.81]

NON ALIMENTARE

- Moda-Fashion [CODICI 46.16, 46.41, 46.42, 46.48, 47.51, 47.71, 47.72, 47.77, 47.82]
- Casa e arredo [CODICI 46.15, 46.44, 46.47, 46.74, 47.52, 47.53, 47.54, 47.59]
- Elettronica e telecomunicazioni [CODICI 46.43, 46.5, 47.4]
- Cura della persona, sport e tempo libero [CODICI 46.45, 46.46, 46.49, 47.6, 47.73, 47.74, 47.75]
- Autoveicoli e motocicli [CODICI 45 (-45.2) (-45.40.3)]

È opportuno sottolineare che, all'interno dell'analisi settoriale del commercio, le sottocategorie "Alimentare" e "Non alimentare" comprendono alcuni codici selezionati che non costituiscono il totale del settore.

SETTORE DEL TURISMO

SERVIZI TURISTICI

- Alberghi e strutture ricettive [CODICE 55]
- Ristorazione [CODICE 56]
- Agenzie di viaggi e tour operator [CODICE 79]
- Organizzazione di convegni e fiere [CODICE 82.3]

TEMPO LIBERO

- Arte, cultura e intrattenimento [CODICI 90, 91, 92]
- Attività sportive e centri benessere [CODICI 93, 96.04]

SETTORE DEI SERVIZI

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E LOGISTICA [CODICI 49, 50, 51, 52, 53]

SERVIZI FINANZIARI

- Credito [CODICE 64]
- Finanza e assicurazioni [CODICI 65, 66]

TERZIARIO AVANZATO

- Editoria e cultura [CODICI 58, 59, 63.91]
- Comunicazioni e telecomunicazioni [CODICI 60, 61]
- Servizi informatici [CODICI 62, 63 (-63.91)]
- Attività professionali e consulenze [CODICI 69, 70, 71, 73, 74, 77.4, 78]
- Ricerca e sviluppo [CODICE 72]

SERVIZI ALLA PERSONA COLLETTIVI E INDIVIDUALI

- Pubblica Amministrazione [CODICE 84]
- Istruzione [CODICE 85]
- Sanità, servizi sociali e veterinari [CODICI 75, 86, 87, 88]
- Riparazioni e noleggi [CODICI 45.2, 45.40.3, 77.2, 95]
- Servizi diversi e organismi internazionali [CODICI 94, 96 (-96.04)]

ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE

- Servizi di vigilanza e supporto [CODICI 80, 82 (-82.3)]
- Servizi di pulizia [CODICE 81.2]
- Servizi di noleggio [CODICE 77 (-77.2) (-77.4)]
- Attività immobiliari e manutenzione [CODICI 68, 81.1, 81.3]

DESCRIZIONE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI ECONOMICI

- **Imprenditore o lavoratore indipendente:** persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica, senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti: i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa; i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga; i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.
- **Imprese registrate:** si considerano "imprese registrate" quelle iscritte al Registro delle Imprese e non ancora cessate nel periodo di rilevazione, ovvero le attive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto.
- **Imprese attive:** si considerano "imprese attive" quelle registrate ed effettivamente esercitanti la propria attività nel periodo di rilevazione, che non risultino inattive (non hanno ancora iniziato l'attività o, pur avendola iniziata, non hanno denunciato la data di inizio attività), cessate, sospese, liquidate, fallite o con procedure concorsuali in atto.
- **Indice di specializzazione:** rapporto tra il numero di unità locali appartenenti ad un settore (commercio, turismo, servizi) sul totale dell'economia di un'area specifica (provincia o mandamento) e il numero di unità locali dello stesso settore sul totale dell'economia di un determinato territorio (provincia o regione). Fornisce il grado di specializzazione complessivo dell'unità territoriale, in rapporto a quello del territorio di riferimento.

$$\text{Indice di specializzazione settoriale} = \frac{\frac{\sum \text{unità locali del settore nell'unità territoriale}}{\sum \text{unità locali del totale economia nell'unità territoriale}}}{\frac{\sum \text{unità locali del settore nel territorio di riferimento}}{\sum \text{unità locali del totale economia nel territorio di riferimento}}}$$

Quando il valore dell'indice è uguale a 1, l'unità territoriale analizzata presenta una quota delle unità locali o degli imprenditori simile a quella del territorio di riferimento nello specifico settore considerato. Se il valore dell'indice risulta superiore a 1, l'unità territoriale analizzata presenta una quota di unità locali o imprenditori superiore a quella del territorio di riferimento e di conseguenza un maggior grado di specializzazione. Infine, se il valore dell'indice è compreso tra 0 e 1, nell'unità territoriale analizzata il settore risulta sottorappresentato e con un minor grado di specializzazione rispetto al territorio di riferimento.

- **Lavoro dipendente:** è svolto da una persona che presta la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Include tutti i rapporti instaurati da imprese localizzate nel territorio regionale con contratti a tempo indeterminato, determinato, di apprendistato o somministrato.

- **Lavoro intermittente o a chiamata:** è un contratto di lavoro mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione del datore di lavoro per svolgere determinate prestazioni di carattere discontinuo o intermittente (individuate dalla contrattazione collettiva nazionale e territoriale) o per svolgere prestazioni in determinati periodi dell'arco della settimana, del mese o dell'anno (individuati dal d.lgs 276/2003). È previsto in due forme: con o senza obbligo di corrispondere una indennità di disponibilità, a seconda che il lavoratore scelga di essere o meno vincolato alla chiamata.
- **Lavoro parasubordinato:** tipologia di lavoro che presenta caratteristiche sia del lavoro autonomo che del lavoro subordinato. Colui che presta l'attività lavorativa, ossia il collaboratore, si impegna a compiere un'opera o un servizio a favore del committente (colui che richiede il lavoro), senza alcun vincolo di subordinazione. Al collaboratore sono estese alcune prestazioni e tutele tipiche dei lavoratori subordinati quali, ad esempio, gli assegni per il nucleo familiare, l'indennità di malattia, l'indennità di maternità, la tutela in caso di infortunio. Include il lavoro a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le associazioni in associazione e il contratto di agenzia.
- **Lavoro subordinato:** è il complesso del lavoro intermittente, del lavoro dipendente, del lavoro parasubordinato, del lavoro domestico (attivato dalle famiglie), dei lavoratori in stage/tirocini extracurricolari (soggetti alla comunicazione obbligatoria attivati dalle imprese), dei Lavori socialmente utili (Lsu) e i Lavori di pubblica utilità (Lpu).
- **Mandamento:** unità territoriale composta da più comuni. Il presente rapporto fa riferimento alla suddivisione adottata da Veneto Lavoro, che prevede le seguenti aggregazioni:
 1. **Castelfranco Veneto:** Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Fonte, Loria, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno, Resana, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Veduggio;
 2. **Conegliano:** Codognè, Conegliano, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Susegana, Vazzola;
 3. **Montebelluna:** Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Vidor, Volpago del Montello;
 4. **Oderzo:** Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave;
 5. **Pieve di Soligo:** Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia;

6. **Treviso:** *Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Treviso, Villorba, Zenson di Piave, Zero Branco;*

7. **Vittorio Veneto:** *Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto.*

- **Occupato:** persona di 15 anni e più, che all'indagine Istat sulle forze di lavoro dichiara di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato), o di essere in una condizione diversa da quella di occupato, avendo però effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).
- **Saldo cumulato:** sommatoria dei saldi occupazionali, ovvero della differenza fra le assunzioni e le cessazioni avvenute in un determinato periodo, conseguiti in un arco temporale prestabilito.

$$\text{Saldo cumulato} = \sum (\text{assunzioni del settore} - \text{cessazioni del settore})$$

- **Sede d'impresa:** tipo di unità locale nel quale sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali dell'impresa o istituzione. Usualmente viene identificata con la sede legale dell'impresa.

Come segnalato dall'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale della Camera di Commercio di Treviso, all'interno di Cruscotto Infocamere, "dal 1° aprile 2010 è attivo il servizio ComUnica, che permette di ottemperare agli obblighi di legge verso Camere di Commercio, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate, inoltrando la Comunicazione Unica ad un solo destinatario, che si fa carico di trasmettere agli altri Enti le informazioni di competenza di ciascuno. Tale servizio è divenuto l'unica modalità per denunciare una nuova impresa o modificare una già esistente. Questo strumento consente di iscriversi senza dare un'indicazione puntuale dell'attività economica svolta e solo con la successiva dichiarazione di inizio attività viene attribuito il codice ATECO del settore economico di appartenenza". Tale procedura genera un numero consistente di imprese catalogate come "non classificate" (inserite senza l'attribuzione di un codice ATECO) al momento della rilevazione trimestrale dei flussi di iscrizioni e cessazioni (il dato non viene aggiornato in seguito, in quanto la rilevazione trimestrale costituisce una semplice "fotografia" della situazione in quel determinato lasso di tempo, aumentando il numero di imprese non classificate nel corso dell'intero anno). Per ovviare a queste difformità nei dati e ottenere un numero di iscrizioni e cessazioni più vicino al dato reale, oltre al codice attività dichiarato all'iscrizione al Registro delle Imprese, Infocamere prende in considerazione anche la codifica dichiarata ai fini IVA, riducendo il numero di imprese non classificate.

- **Sedi d'impresa attive:** insieme delle imprese registrate, che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

- **Sedi d'impresa registrate:** insieme delle imprese resenti nel Registro delle Imprese e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).
- **Tasso di crescita:** rapporto tra il saldo delle iscrizioni e cessazioni avvenute nell'anno corrente e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.
- **Tasso di mortalità:** rapporto tra le cessazioni avvenute nell'anno corrente e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.
- **Tasso di natalità:** rapporto fra le iscrizioni avvenute nell'anno corrente e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.
- **Trasformazione:** si ha nei casi di modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).
 1. Saldo tempo indeterminato = assunzioni - cessazioni + trasformazioni
 2. Saldo tempo determinato = assunzioni - cessazioni - trasformazioni (da determinato e indeterminato)
 3. Saldo apprendistato = assunzioni - cessazioni - trasformazioni (da apprendistato a indeterminato)
 4. Saldo somministrato a tempo determinato = assunzioni - cessazioni - trasformazioni (da somministrato a indeterminato)
- **Unità locale:** impianto operativo o amministrativo-gestionale, in genere ubicato in luogo diverso da quello della sede, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva o di una fase intermedia, quali a esempio: laboratori, officine, stabilimenti, magazzini, depositi, uffici, negozi, filiali, agenzie, etc.

FONTI STATISTICHE DEI DATI

I dati utilizzati per la realizzazione del rapporto provengono da fonti nazionali ufficiali e da rilevazioni campionarie effettuate sulle imprese che esercitano la propria attività a livello locale. Vengono di seguito riportate le principali fonti statistiche di riferimento.

- **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso-Belluno (Infocamere):** i dati forniti da Infocamere provengono da un database che contiene informazioni raccolte dalle banche dati delle varie Camere di Commercio. I dati considerati si riferiscono agli imprenditori, alle imprese ed alle unità locali iscritte nel Registro delle Imprese. Il Registro, istituito con la Legge n. 580 del 1993, prevede l'iscrizione obbligatoria per tutti i soggetti che esercitano un'attività d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore merceologico nel quale operano.
- **Veneto Lavoro (SILV):** Il Sistema Informativo Lavoro Veneto si basa sulle Comunicazioni obbligatorie e fornisce i flussi del lavoro dipendente e le forme contrattuali assimilate. Esso si colloca all'interno del nodo regionale *Borsalavoroveneto*, previsto con Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009, allo scopo di rafforzare il ruolo strategico dei servizi telematici, e come supporto della programmazione e gestione delle politiche del lavoro da parte della Regione e dell'esercizio delle funzioni in materia di lavoro. Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati estratti dal SILV sono approssimati al valore di 5.

NOTA METODOLOGICA DEL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE

EBiComLab propone annualmente una serie di indagini qualitative sulle principali tematiche di interesse socio economico legate al territorio della provincia, attraverso la somministrazione di questionari in formato cartaceo o predisposti per il web. I dati raccolti dal Centro Studi offrono la possibilità di fornire indicazioni sull'orientamento del mondo imprenditoriale e occupazionale del settore terziario trevigiano.

Il questionario di rilevazione **“Gli effetti del lockdown sulle imprese trevigiane del terziario e le prospettive future”** è stato somministrato fra il mese di luglio e agosto 2020 ad un campione selezionato di aziende, provenienti dalle anagrafiche delle imprese associate ad EBiCom Treviso, attraverso una piattaforma web dedicata (attiva 24 ore su 24 per l'intero periodo).

STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Il questionario si sviluppa attraverso l'esplorazione di tre grandi dimensioni:

- 1) proprietà socio-grafiche**, ovvero le caratteristiche anagrafiche, sociali ed economiche che contraddistinguono il soggetto intervistato. Rientrano in questa categoria attributi come sesso, età, titolo di studio, professione, addetti, fatturato, etc. (caratteristiche di tipo individuale). Sono riconducibili alle proprietà socio-grafiche anche aspetti come il comune di provenienza, il contesto urbano o extraurbano, il settore di attività, la vocazione produttiva dell'area, etc. (caratteristiche di tipo contestuale);
- 2) atteggiamenti**, ovvero l'insieme di caratteristiche che fanno riferimento ad aspetti personali come le opinioni, motivazioni, orientamenti, sentimenti, valutazioni, valori o giudizi rispetto ad un determinato fenomeno passato, presente o futuro. Difficilmente rilevabili per la loro natura intrinseca astratta, tali caratteristiche vanno individuate attraverso la formulazione di quesiti in grado di ricondurre questa dimensione ad azioni o situazioni oggettive, che sottendano la struttura latente del fenomeno che si vuole rilevare;
- 3) comportamenti**, ovvero l'insieme delle azioni e degli eventi intrapresi dall'intervistato, empiricamente osservabili e potenzialmente controllabili (ciò che l'intervistato dice di fare o di avere fatto). Per la loro natura tangibile, sono più facilmente osservabili della dimensione relativa agli atteggiamenti.

Sono state previste due tipologie di domande:

1) a risposta chiusa, richiedono all'intervistato di scegliere fra un numero predefinito di opzioni. Le domande a risposta chiusa permettono di ridurre l'ambiguità delle informazioni raccolte ed offrono a tutti gli intervistati lo stesso quadro di riferimento. Anche se le alternative di risposta corrono il rischio di non essere esaustive e di influenzare l'utente, risultano essere le più funzionali sulla base delle modalità di somministrazione stabilite. Senza la standardizzazione delle domande e delle risposte e delle procedure di codifica, si rischierebbe di ottenere una massa di informazioni difficilmente interpretabili, lacunose, incongruenti ed incodificabili;

2) a risposta aperta, richiedono all'intervistato di esprimere liberamente la propria opinione. Sebbene questa modalità apporti il vantaggio di una certa libertà di espressione, la sua successiva interpretazione comporta un elevato livello di arbitrarietà, che può condurre ad una forzatura della risposta reale.

Le domande a risposta chiusa prevedono tre principali modalità di risposta:

1) dicotomica, l'intervistato può scegliere fra due alternative di risposta;

2) politomica, l'intervistato può scegliere fra più di due alternative di risposta, con la possibilità di indicare un'unica opzione (politomica singola) o più di un'opzione (politomica multipla);

3) scala di Likert, l'intervistato è chiamato ad esprimere il proprio giudizio (ordine di importanza, grado di accordo o di soddisfazione) in merito ad una serie di opzioni, attraverso l'attribuzione di un punteggio da 1 a 5 o da 1 a 10.

Le informazioni sono state raccolte **online**, attraverso una piattaforma web dedicata, accedendo alla quale l'interessato ha avuto la possibilità di compilare il questionario autonomamente, seguendo un percorso prestabilito che ne facilitasse la comprensione.

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1.1 - Treviso. Iscrizioni e cessazioni delle imprese registrate per macro-settore di attività economica. Anno 2019	29
Fig. 1.2 - Treviso. Dinamica dei flussi di iscrizioni e cessazioni delle imprese registrate del terziario. Anni 2015-2019	30
Fig. 1.3 - Treviso. Tassi di natalità, di mortalità e di crescita delle imprese per macro-settore di attività economica. Anni 2018 e 2019	30
Fig. 1.4 - Veneto. Dinamica unità locali attive per macrosettore economico. Anni 2015-2019	31
Fig. 1.5 - Veneto e Treviso. Dinamica delle unità locali attive del terziario per settore. Anni 2015-2019	31
Fig. 1.6 - Veneto. Unità locali attive del terziario per provincia e settore. Anno 2019	32
Fig. 1.7 - Veneto. Composizione % delle unità locali attive del terziario per provincia. Anno 2019	33
Fig. 1.8 - Veneto. Indice di specializzazione settoriale delle unità locali attive del terziario per provincia. Anno 2019	33
Fig. 1.9 - Veneto e Treviso. Dinamica degli occupati per macro-settore di attività economica. Anni 2015-2019	34
Fig. 1.10 - Treviso. Imprenditori del terziario per componenti principali. Anni 2018 e 2019	35
Fig. 1.11 - Veneto e Treviso. Dinamica degli imprenditori del terziario per componenti principali. Anni 2015-2019	36
Fig. 1.12 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro dipendente del terziario. Anni 2015-2019	38
Fig. 1.13 - Treviso. Dinamica dei flussi di lavoro dipendente del terziario. Anni 2015-2019	38
Fig. 1.14 - Treviso. Dinamica dei flussi di lavoro parasubordinato del terziario. Anni 2015-2019	41
Fig. 1.15 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro parasubordinato del terziario. Anni 2015-2019	41
Fig. 1.16 - Treviso. Dinamica dei flussi di lavoro intermittente del terziario. Anni 2015-2019	43
Fig. 1.17 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro intermittente del terziario. Anni 2015-2019	43
Fig. 2.1 - Treviso. Dinamica delle unità locali del commercio per tipologia di attività. Anni 2015-2019	57
Fig. 2.2 - Treviso. Dinamica delle unità locali del commercio per categoria merceologica. Anni 2015-2019	58
Fig. 2.3 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro dipendente del commercio per tipologia di attività. Anni 2015-2019	60
Fig. 2.4 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro parasubordinato del commercio per tipologia di attività. Anni 2015-2019	61
Fig. 2.5 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro intermittente del commercio per tipologia di attività. Anni 2015-2019	61
Fig. 3.1 - Treviso. Dinamica delle unità locali del turismo per tipologia di attività. Anni 2015-2019	78
Fig. 3.2 - Treviso. Dinamica delle unità locali dei "Servizi turistici" per categoria turistica. Anni 2015-2019	78
Fig. 3.3 - Treviso. Dinamica delle unità locali del "Tempo libero" per categoria turistica. Anni 2015-2019	78
Fig. 3.4 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro dipendente del turismo. Anni 2015-2019	80
Fig. 3.5 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro parasubordinato del turismo. Anni 2015-2019	81
Fig. 3.6 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro intermittente del turismo. Anni 2015-2019	81
Fig. 4.1 - Treviso. Dinamica delle unità locali dei servizi per tipologia di attività. Anni 2015-2019	95
Fig. 4.2 - Treviso. Dinamica delle unità locali dei "Servizi finanziari" per categoria di servizio. Anni 2015-2019	96

Fig. 4.3 - Treviso. Dinamica delle unità locali del “Terziario avanzato” per categoria di servizio. Anni 2015-2019	96
Fig. 4.4 - Treviso. Dinamica delle unità locali dei “Servizi alla persona” per categoria di servizio. Anni 2015-2019	97
Fig. 4.5 - Treviso. Dinamica delle unità locali degli “Altri servizi alle imprese” per categoria di servizio. Anni 2015-2019	97
Fig. 4.6 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro dipendente dei servizi per tipologia di attività. Anni 2015-2019	100
Fig. 4.7 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro parasubordinato dei servizi per tipologia di attività. Anni 2015-2019	100
Fig. 4.8 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro intermittente dei servizi per tipologia di attività. Anni 2015-2019	101

INDICE DELLE TABELLE E DELLE TAVOLE

Tab. 1.1 - Veneto e Treviso. Imprese registrate e attive per macro-settore di attività economica. Anni 2018 e 2019	29
Tab. 1.2 - Veneto e Treviso. Imprese registrate e attive del terziario per settore. Anni 2018 e 2019	29
Tab. 1.3 - Veneto. Unità locali attive del terziario per provincia e settore. Anni 2018 e 2019	31
Tab. 1.4 - Veneto e Treviso. Unità locali attive del terziario per provincia e tipologia di localizzazione. Anni 2018 e 2019	32
Tab. 1.5 - Veneto e Treviso. Occupati per macro-settore di attività economica. Anni 2018 e 2019	34
Tab. 1.6 - Veneto. Imprenditori del terziario per provincia e componenti principali. Anni 2018 e 2019	35
Tab. 1.7 - Treviso. Imprenditori del terziario per classe di carica e componenti principali. Anni 2018 e 2019	36
Tab. 1.8 - Veneto. Flussi di lavoro dipendente del terziario per provincia. Anni 2018 e 2019	37
Tab. 1.9 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	37
Tab. 1.10 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per settore. Anni 2018 e 2019	39
Tab. 1.11 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per tipologia contrattuale. Anni 2018 e 2019	39
Tab. 1.12 - Veneto e Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del terziario. Anni 2018 e 2019	40
Tab. 1.13 - Veneto e Treviso. Flussi di lavoro intermittente del terziario. Anni 2018 e 2019	42
Tab. 1.14 - Treviso. Flussi di assunzioni e attivazioni del terziario per qualifica. Anni 2018 e 2019	44
Tab. 2.1 - Treviso. Unità locali del commercio per tipologia di attività. Anni 2018 e 2019	57
Tab. 2.2 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Anni 2018 e 2019	57
Tab. 2.3 - Treviso. Attività maggiormente "in aumento" e "in diminuzione" nel complesso del settore del commercio. Anno 2019	58
Tab. 2.4 - Treviso. Attività maggiormente "in aumento" e "in diminuzione" in ciascuna categoria merceologica. Anno 2019	58
Tab. 2.5 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	59
Tab. 2.6 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia contrattuale. Anni 2018 e 2019	59
Tab. 2.7 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	60
Tab. 2.8 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	61
Tab. 3.1 - Treviso. Unità locali del turismo per tipologia di attività. Anni 2018 e 2019	77
Tab. 3.2 - Treviso. Unità locali del turismo per categoria turistica. Anni 2018 e 2019	77
Tab. 3.3 - Treviso. Attività maggiormente "in aumento" e "in diminuzione" nel complesso del turismo. Anno 2019	78
Tab. 3.4 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del turismo per genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	79
Tab. 3.5 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del turismo per tipologia contrattuale. Anni 2018 e 2019	79
Tab. 3.6 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del turismo per genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	80
Tab. 3.7 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del turismo per genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	81
Tab. 4.1 - Treviso. Unità locali dei servizi per tipologia di attività. Anni 2018 e 2019	95

Tab. 4.2 - Treviso. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Anni 2018 e 2019	96
Tab. 4.3 - Treviso. Attività maggiormente "in aumento" e "in diminuzione" nel complesso dei servizi. Anno 2018/9	97
Tab. 4.4 - Treviso. Attività maggiormente "in aumento" e "in diminuzione" all'interno di ciascuna categoria di servizio. Anno 2018/9	98
Tab. 4.5 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente dei servizi per tipologia di attività, genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	99
Tab. 4.6 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente dei servizi per tipologia contrattuale. Anni 2018 e 2019	99
Tab. 4.7 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato dei servizi per tipologia di attività, genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	100
Tab. 4.8 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente dei servizi per tipologia di attività, genere, età e provenienza. Anni 2018 e 2019	101
Tab. 5.1 - Veneto. Unità locali del terziario per provincia. 1° sem. 2020	131
Tab. 5.2 - Treviso. Unità locali del terziario per tipo di localizzazione. 1° sem. 2020	131
Tab. 5.3 - Treviso. Unità locali per macro-settore e settore di attività economica. 1° sem. 2020	131
Tab. 5.4 - Treviso. Imprenditori del terziario per genere, fascia d'età e nazionalità. 1° sem. 2020	131
Tab. 5.5 - Treviso. Flussi occupazionali del terziario per tipologia di lavoro. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	132
Tab. 5.6 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per settore, genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	132
Tab. 5.7 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del terziario per tipologia contrattuale. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	133
Tab. 5.8 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del terziario per settore, genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	133
Tab. 5.9 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del terziario per settore, genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	134
Tab. 5.10 - Treviso. Unità locali del commercio per tipologia di attività. 1° sem. 2020	135
Tab. 5.11 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica. 1° sem. 2020	135
Tab. 5.12 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di lavoro. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	135
Tab. 5.13 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	136
Tab. 5.14 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia contrattuale. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	136
Tab. 5.15 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del commercio per settore, genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	137
Tab. 5.16 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del commercio per genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	137
Tab. 5.17 - Treviso. Unità locali del turismo per tipologia di attività. 1° sem. 2020	138
Tab. 5.19 - Treviso. Flussi occupazionali del turismo per tipologia di lavoro. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	138
Tab. 5.20 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del turismo per genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	139
Tab. 5.21 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del turismo per tipologia contrattuale. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	139
Tab. 5.22 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del turismo per settore, genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	140
Tab. 5.23 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del turismo per genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	140
Tab. 5.24 - Treviso. Unità locali dei servizi per tipologia di attività. 1° sem. 2020	141
Tab. 5.25 - Treviso. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. 1° sem. 2020	141
Tab. 5.26 - Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di lavoro. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	142

Tab. 5.27 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente dei servizi per genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	142
Tab. 5.28 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente dei servizi per tipologia contrattuale. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	143
Tab. 5.29 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato dei servizi per settore, genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	143
Tab. 5.30 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente dei servizi per genere, età e provenienza. 1° sem. 2019 e 1° sem. 2020	144
Tav. 1.1 - Treviso. Unità locali attive e imprenditori del terziario per mandamento. Anni 2018 e 2019	47
Tav. 1.2 - Treviso. Flussi occupazionali del terziario per mandamento. Anni 2018 e 2019	48
Tav. 2.1 - Treviso. Unità locali del commercio per mandamento. Anni 2018 e 2019	63
Tav. 2.2 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica e mandamento. Anni 2018 e 2019	64
Tav. 2.3 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per mandamento. Anni 2018 e 2019	66
Tav. 2.4 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento. Anni 2018 e 2019	67
Tav. 3.1 - Treviso. Unità locali del turismo per mandamento. Anni 2018 e 2019	83
Tav. 3.2 - Treviso. Unità locali del turismo per categoria turistica e mandamento. Anni 2018 e 2019	84
Tav. 3.3 - Treviso. Flussi occupazionali del turismo per mandamento. Anni 2018 e 2019	86
Tav. 4.1 - Treviso. Unità locali dei servizi per mandamento. Anni 2018 e 2019	103
Tav. 4.2 - Treviso. Unità locali dei servizi per tipologia di servizio e mandamento. Anni 2018 e 2019	104
Tav. 4.3 - Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per mandamento. Anni 2018 e 2019	105
Tav. 4.4 - Treviso. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia di attività e mandamento. Anni 2018 e 2019	106

IDEATO, PROMOSSO E REALIZZATO DA:



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

UNASCOM TREVISO